



Living network

Relazione Finanziaria Annuale
2012



Relazione Finanziaria Annuale
2012



Indice

5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	I risultati del Gruppo in sintesi
10	Lettera agli Azionisti
13	Reply Living network
43	Relazione sulla gestione
44	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
47	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
53	Principali operazioni societarie del 2012
55	Reply in borsa
58	La Capogruppo Reply S.p.A.
61	Corporate Governance
62	Altre informazioni
64	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
64	Evoluzione prevedibile della gestione
64	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
67	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012
68	Conto economico consolidato
69	Conto economico complessivo consolidato
70	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
71	Variazioni del patrimonio netto consolidato
72	Rendiconto finanziario consolidato
73	Note di commento
121	Prospetti allegati
127	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi del art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
128	Relazione del Collegio Sindacale
130	Relazione della Società di Revisione
133	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
134	Conto economico
134	Conto economico complessivo
135	Situazione patrimoniale-finanziaria
136	Variazioni del patrimonio netto
137	Rendiconto finanziario
138	Note di commento
179	Prospetti allegati
186	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi del art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
187	Relazione del Collegio Sindacale
194	Relazione della Società di Revisione
197	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2012
235	Relazione annuale sulla remunerazione



Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

Amministratore Delegato

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Daniele Angelucci

Claudio Bombonato

Oscar Pepino

Filippo Rizzante

Fausto Forti ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Carlo Alberto Carnevale Maffè ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Marco Mezzalama ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Cristiano Antonelli

Sindaci effettivi

Paolo Claretta Assandri

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative.

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

(3) Lead Independent Director.

I risultati del Gruppo in sintesi

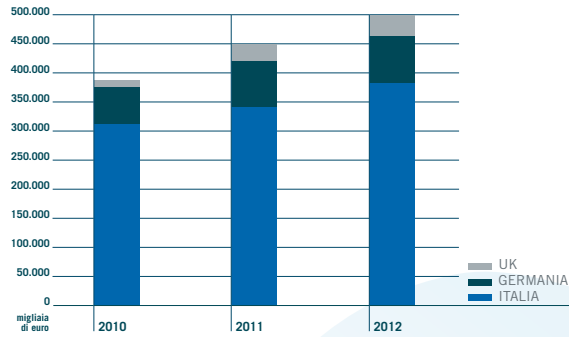
Dati economici (euro/000)	2012	%	2011	%	2010	%
Ricavi	494.831	100,0%	440.296	100,0%	384.202	100,0%
Margine operativo lordo	62.424	12,6%	54.997	12,5%	49.215	12,8%
Risultato operativo	52.249	10,6%	48.665	11,1%	41.570	10,8%
Risultato ante imposte	50.265	10,2%	46.473	10,6%	40.094	10,4%
Risultato netto di gruppo	27.094	5,5%	24.150	5,5%	20.367	5,3%

Dati patrimoniali e finanziari (euro/000)	2012	2011	2010
Patrimonio netto di gruppo	175.756	156.100	137.493
Patrimonio netto di terzi	2.704	1.917	1.331
Totale attivo	475.298	423.701	372.204
Capitale circolante netto	120.477	116.172	92.655
Capitale investito netto	178.834	174.731	138.610
Cash flow	31.986	4.679	25.301
Posizione finanziaria netta	(373)	(16.714)	214

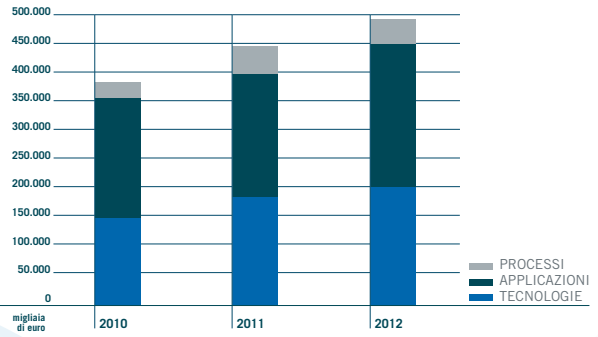
Dati per singola azione (in euro)	2012	2011	2010
Numero di azioni	9.222.857	9.222.857	9.222.857
Risultato operativo per azione	5,67	5,28	4,51
Risultato netto per azione	2,94	2,62	2,21
Cash flow per azione	3,47	0,51	2,74
Patrimonio netto per azione	19,06	16,93	14,91

Altre informazioni	2012	2011	2010
Numero di dipendenti	3.725	3.422	3.149

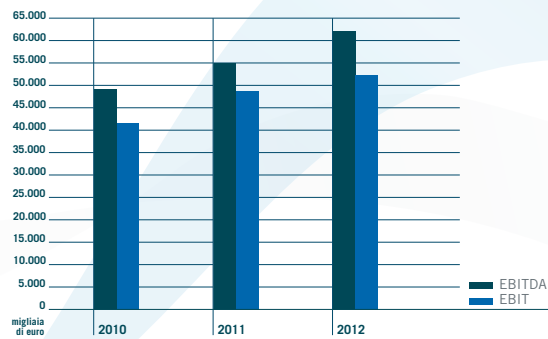
Ricavi per area geografica



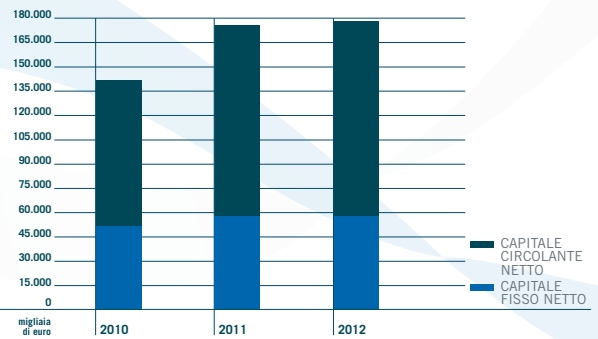
Ricavi per linee di business



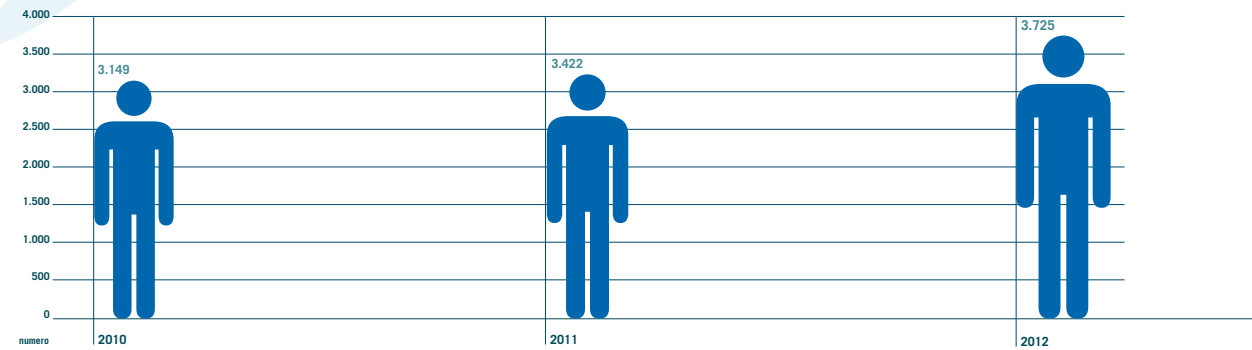
Redditività



Evoluzione capitale investito netto



Risorse umane







Lettera agli Azionisti


Signori Azionisti,

il 2012 ha visto Reply ottenere ottimi risultati, ampiamente superiori all'andamento del mercato. Il contesto economico generale, in tutta Europa, ha portato le aziende a ridurre significativamente gli investimenti e a prorogare nel tempo molti nuovi progetti. Ciò nonostante, Reply è stata in grado di crescere e di rinforzarsi ulteriormente.

Il punto di forza di Reply è la capacità di saper interpretare l'innovazione rendendola funzionale alle esigenze dei clienti. Questa caratteristica, unita al modello a rete, che coniuga competenze specifiche sui diversi settori industriali con la conoscenza approfondita dei processi e delle tecnologie, ha permesso di affrontare al meglio la situazione economica contingente.

Il fatturato consolidato nel 2012 è cresciuto, rispetto ai dodici mesi precedenti, del 12%, raggiungendo i 498,4 milioni di Euro, con un EBITDA superiore a 62 milioni di Euro e un EBIT di oltre 52 milioni di Euro.

Reply ha un posizionamento distintivo in tutti quegli ambiti che, sempre più, si caratterizzano all'interno delle aziende di ogni comparto industriale, per essere determinanti nel garantire competitività e sopravvivenza.



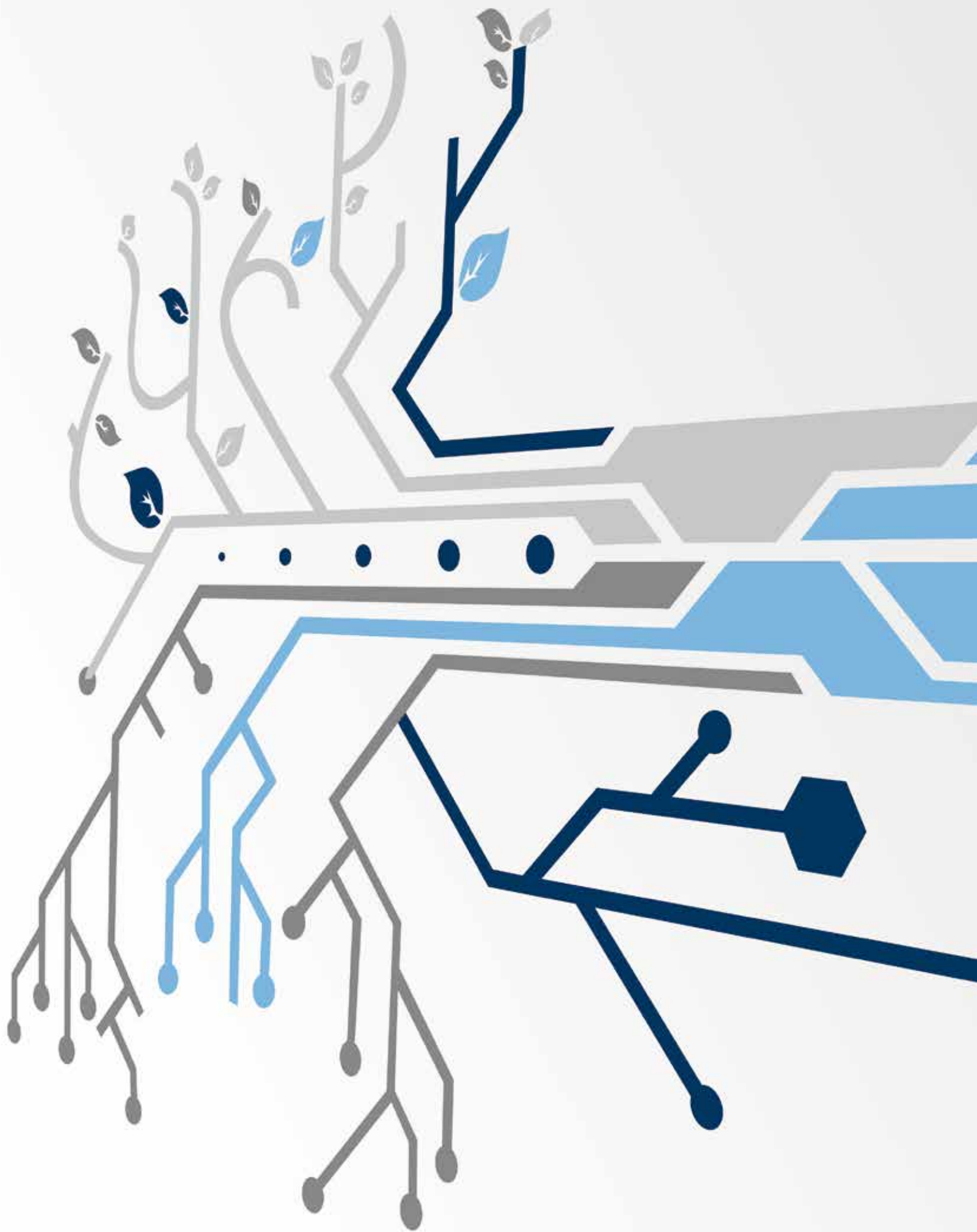
La tecnologia è, infatti, diventata onnipresente e pervasiva: è parte di ogni prodotto, servizio o relazione umana. In particolare, la rete, con il suo enorme potere in termini di velocità e semplicità di connessione, è alla base dei principali cambiamenti della società e di conseguenza del modo con cui prodotti e servizi sono portati sul mercato.

La leadership acquisita su tutto ciò che, oggi, è considerato “innovazione”, come ad esempio, Cloud Computing, Digital Media, Internet of Things e Mobile, unita agli investimenti fatti per posizionarci sulle nuove frontiere, siano esse i Big Data o i Mobile Payments, aprono a Reply, di fatto, innumerevoli e ulteriori possibilità di crescita in un mercato sempre più selettivo e competitivo.

Reply è oggi un gruppo internazionale, presente in Europa, Stati Uniti e Brasile. Siamo riusciti ad affermarci, in contesti altamente competitivi, grazie al continuo arricchimento delle nostre competenze e alla capacità di fare squadra, internamente e con i clienti, attorno a quei valori che, da sempre, sostengono il nostro gruppo: etica, onestà, trasparenza e affidabilità.

Il Presidente
Mario Rizzante





The image features a minimalist, abstract design. It consists of several overlapping geometric shapes and lines. A large, light blue shape occupies the upper right portion of the frame. Below it, a white shape with a dark blue border extends towards the bottom right. On the left side, there are several horizontal lines of varying lengths and colors (light blue, white, dark blue) that terminate in hexagonal or circular shapes, suggesting a network or data flow. The overall aesthetic is clean and modern.

Reply Living network

Reply è una società di Consulenza, System Integration e Application Management dedicata all'ideazione, progettazione e implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali.

Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi tecnologici e di comunicazione, quali ad esempio, Big Data, Cloud Computing, Internet degli Oggetti e Social Media, per ottimizzare ed integrare processi, applicazioni e dispositivi.

Reply si caratterizza per:

- una **cultura** “fortemente” orientata all'innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- una **metodologia** di delivery di provato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per area di competenza;
- **team** costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- un **management** di grande esperienza;
- un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.



Il modello organizzativo

Con oltre 3.700 dipendenti (31 dicembre 2012), Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per Processi, Applicazioni e Tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** - per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia, significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** - Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale.
- **Tecnologie** - Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

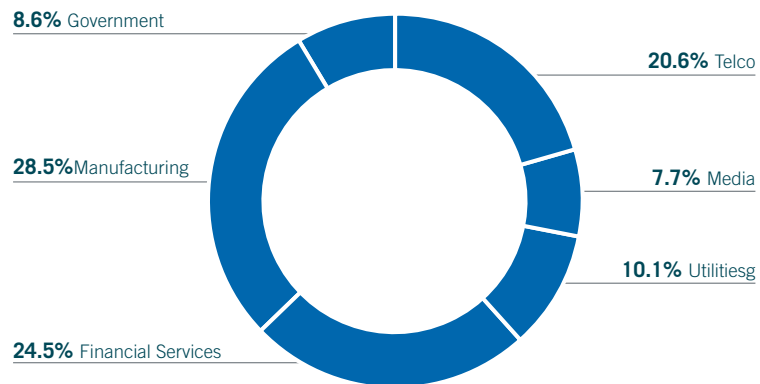
I servizi di Reply includono:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di processo e tecnologica.
- **System Integration** - utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto.
- **Application Management** - gestione, monitoraggio ed evoluzione continua degli asset applicativi.

Market focus

Reply, in ogni segmento di mercato dove opera, coniuga specifiche competenze di settore con una grande esperienza nell'offerta di servizi e con un vasto patrimonio di capacità tecnologiche avanzate.

Nel 2012 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:



Telco e Media

Reply, si posiziona tra i principali partner tecnologici per il mercato delle Telecomunicazioni e dei Media, un mercato caratterizzato, in questi anni da una rapida trasformazione degli operatori, passati da fornitori di connettività a fornitori di servizi innovativi e contenuti digitali.

In questo contesto, Reply affianca le aziende clienti nell'attività di integrazione di processi e servizi su due principali segmenti d'offerta: Business Support Systems (BSS) e Operation Support System (OSS), in particolare, nei sempre più rilevanti ambiti della Network Capacity e Network Discovery.

Reply, inoltre, ha sviluppato metodologie e processi per supportare le aziende sui temi della digital transformation, che impattano, principalmente, i sistemi relativi al CRM e al Billing, sia in termini di evoluzione delle componenti attuali, che di introduzione di nuove logiche di "self care".

Reply, infine, con un'offerta integrata di consulenza, comunicazione e creatività, basata sulle tecnologie più evolute, affianca le aziende del settore nella ideazione, nello sviluppo e, nella gestione, di servizi a valore aggiunto e applicazioni, specificamente disegnati in termini di User Experience e di logiche Social, per i dispositivi di ultima generazione.

Banche, Assicurazioni e Operatori Finanziari

Reply collabora con i principali istituti Bancari e Assicurativi nella realizzazione di soluzioni per le più rilevanti aree aziendali, basate su una profonda ed innovativa modifica dei modelli di business, dei processi operativi e delle piattaforme tecnologiche sottostanti.

Reply collabora con i principali istituti Bancari e Assicurativi nella realizzazione di soluzioni per le più rilevanti aree aziendali, basate su di una profonda ed innovativa modifica dei modelli di business, dei processi operativi e delle piattaforme tecnologiche sottostanti.

Esempi sono l'area della multicanalità retail, con soluzioni di CRM e di segment oriented marketing, le piattaforme avanzate per il mobile banking e l'online trading, lo sviluppo di prodotti digitali innovativi, il web marketing, lo sviluppo della nuova generazione di contact center e la digitalizzazione dei processi.

Per quanto riguarda l'ambito del Wealth Management, Reply affianca gli operatori specializzati, con soluzioni specifiche, sia per le Factories di Asset Management, che per la reti distributive.

Negli ambiti del credito, Compliance e Risk Management, Reply può vantare importanti esperienze, italiane ed europee, su soluzioni d'avanguardia, sia nei processi e nei sistemi relativi all'erogazione del credito retail (mutui e credito al consumo), sia nella modellazione e nei sistemi di misura e controllo delle varie tipologie di rischio, oltre che nelle architetture dati abilitanti.

Manufacturing e Retail

Reply affianca le aziende nelle fasi di trasformazione e gestione dei sistemi informativi: dal disegno strategico alla comprensione e ridefinizione dei processi core, fino alla realizzazione di soluzioni per garantire l'integrazione delle applicazioni a supporto dell'azienda estesa.

Le aree di focalizzazione e di sviluppo delle competenze riguardano i seguenti ambiti principali: processi e applicazioni destinati alla gestione del contatto e dello sviluppo del rapporto con i clienti (CRM); supporto dei processi di gestione fornitori e acquisto (SRM); disegno di sistemi di governo delle catene produttive (MES); distribuzione e movimentazione di prodotti su reti logistiche complesse (SCM).

In ambito retail, Reply ha definito un'offerta specifica basata sul miglioramento dell'efficienza operativa e sull'estensione della customer experience, coniugando consulenza eCommerce multicanale con la progettazione e lo sviluppo di soluzioni che integrano web, mobile, call center e instore.

Energy e Utilities

Il settore dell'Energy & Utilities è in progressivo e continuo mutamento. Negli ultimi anni, la diffusione delle fonti rinnovabili e l'adozione di nuove tecnologie di rete hanno guidato i principali investimenti da parte dei principali operatori.

Reply ha definito un'offerta specifica per supportare le aziende del settore nelle iniziative di cambiamento operativo, organizzativo e tecnologico, con soluzioni avanzate per il Billing Real-Time e l'Energy Management. In particolare, Reply coniuga la profonda conoscenza del mercato e dei processi con una capacità distintiva nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative a supporto delle attività "core".

Reply, infine, affianca le società di vendita e distribuzione di energia elettrica e di gas, nella definizione di nuovi modelli operativi, con soluzioni in linea con i principali trend di mercato (es. Smart Metering, Smart Grid, Demand Response, etc.).

Government e Defence

La volontà di aumentare la qualità dei servizi verso il cittadino e la tendenza della spesa pubblica a spostarsi sempre più verso il territorio, richiede alla Pubblica Amministrazione di reingegnerizzare processi e strumenti di front e back office, ridefinendo le infrastrutture abilitanti in grado di garantire maggiore efficienza e flessibilità operativa.

Reply, in ambito di Pubblica Amministrazione e Sanità sfrutta l'esperienza maturata sui servizi online più avanzati, verticalizzando applicazioni e competenze per la realizzazione di soluzioni specifiche per la gestione della relazione con cittadini ed imprese.

Inoltre Reply, nel Regno Unito, sta sostenendo una serie di enti governativi, fra i quali, il Ministero della Difesa (MoD) per il quale ha contribuito a trasformare le capacità logistiche attraverso un nuovo utilizzo dell'architettura IT, l'introduzione di approcci a servizio ed un notevole miglioramento nella gestione dei dati.



Innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica è alla base dello sviluppo di Reply, che, da sempre, persegue l'obiettivo di fornire ai propri clienti gli strumenti necessari per aumentare flessibilità ed efficienza. Reply è impegnata in un processo continuo di ricerca, selezione e promozione sul mercato di soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle organizzazioni.

Big Data & Analytics

Oltre 50 miliardi di oggetti connessi in rete entro il 2020, 900 milioni di persone che scambiano informazioni su Social Network: milioni di link diventano ogni giorno miliardi di eventi che generano miliardi di miliardi di dati. È lo spazio dei Big Data, dove eterogeneità, volumi, velocità nell'analisi e valore generato per gli utenti sono le qualità che impongono nuove architetture e nuovi paradigmi di utilizzo.

Sempre più però, le tecnologie dei Big Data vengono applicate anche ad ambiti dove il patrimonio dell'azienda in termini di volumi gestiti sia ben lontano dai "Petabyte". Le ricerche condotte indicano infatti che sul mercato europeo un'ampia percentuale delle principali aziende gestiscono dati nell'ordine delle centinaia di Terabyte.

Reply ha definito una metodologia, coerente e integrata, per supportare le aziende clienti nell'implementazione delle architetture e dei modelli più adatti agli specifici contesti. Un team eterogeneo

di analisti, esperti di business, statistici e specialisti IT, analizza questo fenomeno all'interno di un approccio multidisciplinare e integrato.

In particolare, Reply ha sviluppato approcci specifici per i seguenti settori: l'industria delle Telecomunicazioni - dove sono stati ideati modelli progettuali per l'analisi del "churn" e l'ottimizzazione dei servizi di rete in rapporto alla qualità percepita dall'utente finale; Il mondo assicurativo - dove sono state affrontate le tematiche relative alle frodi, in particolare per quanto riguarda il Business RC Auto; il mondo retail - relativamente alle problematiche di segmentazione della clientela e analisi dei profili di acquisto sui punti vendita.

Cloud Computing

Il Cloud Computing è, oggi, sempre più, percepito dal mercato come un'iniziativa strategica, in grado di aumentare la competitività e migliorare il posizionamento delle aziende. Per rispondere alle esigenze delle aziende in termini di implementazione del modello Cloud più adatto alle specifiche esigenze, Reply ha definito un'offerta strutturata sui seguenti punti:

- un supporto consulenziale (dal processo alla gestione operativa), in grado di affiancare i clienti nella comprensione, nella scelta e nella evoluzione delle migliori soluzioni tecnologiche e applicative.
- un servizio di end to end provider che, forte della partnership con i principali vendor mondiali tra cui Amazon, Google, Microsoft, Oracle e Salesforce, consente al cliente di beneficiare delle soluzioni più adatte ai suoi bisogni sia in termini di modello che di tecnologia adottata.
- servizi e soluzioni SaaS basati su piattaforme applicative proprietarie Reply (TamTamy, SideUp Reply, Gaia Reply, Discovery Reply).

CRM

La sempre più forte integrazione con le nuove tecnologie di comunicazione, soprattutto in mobilità, la componente "social" e la diffusione della multicanalità hanno acquisito un'importanza cruciale nel realizzare soluzioni di CRM che creino effettivo valore.

Diventa fondamentale per le aziende identificare ed attuare una strategia di relazione non più one to many ma peer to peer, basata sia sui driver di valore della clientela - customer analytics - che sui fattori distintivi dell'azienda stessa.

In quest'ottica Reply ha definito una visione integrata dei processi e dei modelli organizzativi, al fine di realizzare un corretto ed efficiente livello di integrazione tra il framework delle soluzioni CRM proposte e le strutture aziendali esistenti.

Un numero sempre crescente di clienti sono stati, inoltre, supportati nella definizione dei principi, nella revisione dei processi e nella realizzazione di architetture e soluzioni tecnologiche dei sistemi di CRM, anche attraverso una governance end-to-end dei loro processi funzionali e organizzativi.

Reply, inoltre, ha identificato nuove tecniche e metodologie volte a definire differenti modalità di engagement con il cliente finale, al fine di creare maggior fidelizzazione e relazione con il cliente stesso anche attraverso logiche di gamification.

Reply grazie all'esperienza maturata su molteplici mercati, dove il servizio di assistenza in modalità end-to-end è una componente chiave del framework del CRM, è in grado di integrare modelli sofisticati di gestione della relazione basati sulle principali tecnologie disponibili, quali ad esempio, Oracle, Microsoft, Salesforce, SAP ed altri best of breed anche in modalità a servizio.

Digital Communication

Il mercato della comunicazione ha visto crescere, negli ultimi anni, l'importanza attribuita alla presenza del singolo brand, prodotto o servizio sulle varie piattaforme digitali. Una presenza dialettica nei confronti dell'utente consumatore molto diversa, per questo, rispetto al classico modello espositivo, ma non interattivo, comune a tutti i mercati e a tutte le marche da alcuni decenni.

Alle competenze creative (da sempre vero valore aggiunto di un efficace progetto di advertising) si è aggiunto di conseguenza, il bisogno di una alta competenza/progettualità tecnologica, ovvero tutto quello che rende viva e interattiva la creatività sui nuovi canali: Internet, Telefonia Mobile, ma anche digital P.O.S., game platform e altri.

Questo nuovo scenario richiede una più efficace integrazione fra creatività e tecnologia, sempre più bisognose di esistere all'interno di un'unica filiera consulenziale, ideativa e produttiva.

Oltre alla creazione e gestione di ogni aspetto della brand image in chiave digitale interattiva, le competenze Reply includono creatività e tecnologia applicate a importanti settori quali telefonia mobile, e-commerce, gaming e digital placement che rappresentano altrettanti obiettivi di presidio, presente e soprattutto futuro, da parte delle marche commerciali, come i più importanti mercati internazionali della comunicazione oggi già dimostrano.

Altro importante ambito che vede Reply al fianco delle aziende clienti è dato dal mondo della comunicazione sui Social Network, vero e proprio mainstream in forte sviluppo negli ultimi anni e oggi più che mai conclamata arena globale della relazione marca-utente.

E-Commerce

I ricavi derivanti dal canale eCommerce continuano ad aumentare di anno in anno e si prevede che entro il 2014 le vendite online saranno, a livello globale, comparabili con quelle dei negozi fisici. Sempre più frequentemente i consumatori moderni entrano in contatto con i prodotti, effettuano i propri acquisti e vengono serviti attraverso continue interazioni e scambi tra canali fisici e canali digitali. Diventa quindi fondamentale avere una strategia multicanale ben definita e integrata, per attrarre i propri clienti e mantenerli nel tempo.

In questo contesto, Reply fornisce servizi consulenziali, di implementazione e supporto continuo orientati ai retailer multicanale. Reply affianca i propri clienti nella selezione della piattaforma adeguata a seconda dei requisiti di business, assicurando che la soluzione scelta sia sufficientemente robusta per affrontare le sfide poste da tecnologie emergenti e nuovi modelli di interazione e venire incontro alle esigenze degli acquirenti finali.

Reply ha definito un set di soluzioni su misura, progettate per incrementare l'efficienza operativa in maniera trasversale su tutti i punti di contatto con il cliente, grazie alla combinazione di servizi di consulenza e-commerce e multicanale con la progettazione e lo sviluppo di soluzioni che integrano web, mobile, call center e piattaforme instore.

Internet degli Oggetti

La spinta alla convergenza tra Telco, Media ed Elettronica di Consumo porta alla necessità di interpretare come “device in rete” oggetti oggi slegati da ogni forma di connettività (elettrodomestici, controller per impianti domotici integrati...). Il Machine to Machine (M2M), alla base dell'Internet degli Oggetti (IoT), è un mercato per cui i principali analisti stimano in Europa, nel periodo 2013-2016, tassi di crescita superiori al 15% annuo, con una previsione, a livello mondiale, superiore ai 213 Miliardi di Euro già a fine 2014.

Una delle maggiori evoluzioni dei prossimi anni consisterà nel collegamento progressivo non solo di computer e di device ma di una molteplicità di oggetti materiali; ciò darà vita a una rete sempre più pervasiva e integrata con la realtà quotidiana delle persone.

I campi di applicabilità sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica e all'infomobilità, dall'efficienza energetica, all'assistenza remota e alla tutela ambientale.

Reply, ha sviluppato HI Reply™, una piattaforma di servizi, devices e middleware, sulla quale basare applicazioni verticali specifiche quali, ad esempio, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti. HI Reply™ è stata progettata e realizzata all'interno del centro di ricerca e sviluppo di Reply sull'Internet degli Oggetti.

Mobile

Grazie alla competenza su device, user experience, protocolli di comunicazione e alla conoscenza dei principali processi Telco e Media, Reply affianca i propri clienti nel realizzare scenari e modelli d'interazione multicanale creando nuovi ambienti collaborativi che garantiscano:

- facilità di accesso a servizi e informazioni in luogo e in ogni momento
- integrazione di dispositivi wireless e wired
- un'infrastruttura always on per gestire e distribuire servizi e contenuti

La sempre maggiore richiesta di erogazione di servizi ad elevato livello d'interazione con l'utente su tutte le piattaforme mobili, canali e device (desktop, mobile, internet, tv) ha visto, inoltre, Reply costituire una propria “Application Factory” dedicata allo sviluppo di mobile applications sia in ambito business che consumer.

L'estensione delle mobile app ad ogni aspetto della nostra vita personale e professionale, sarà, infatti, un aspetto chiave del decennio in corso e genererà opportunità praticamente in ogni settore di attività, grazie alla sempre maggiore diffusione di smartphone, device mobili e nuove generazioni di oggetti connessi in rete.

Reply, inoltre, ha definito un'offerta specifica per il gaming, non solo rivolta al mondo del consumer ma, anche, ai più complessi scenari business2business. In particolare l'applicazione di alcune specifiche logiche derivate dal mondo dei video games a processi di business non game (gamification) portano interessanti benefici in termini di coinvolgimento dei clienti (customer engagement) o coinvolgimento dei collaboratori (employee engagement).

Reply, in particolare, affianca le aziende nell'utilizzo dei mobile games sia come strumento di promozione di un nuovo prodotto o di aumento della brand awareness (advergaming), sia come strumento di formazione (edutainment).

Mobile Payments

L'evoluzione dei dispositivi mobili, sempre più influenti nella vita quotidiana dei consumatori, congiuntamente alla costante crescita dei metodi di pagamento diversi dal contante, rendono il settore dei pagamenti mobili uno degli ambiti più promettenti nei prossimi anni. Secondo le stime dei principali analisti, dal 2011 al 2012 si è registrata una crescita del 62% nel valore complessivo delle transazioni mobile che hanno raggiunto, a livello mondiale, i 171 miliardi di dollari. Tale valore raggiungerà i 617 miliardi di dollari nel 2016 grazie ad una crescita annua attesa di circa il 42%.

In questo panorama, Reply ha definito una offerta specifica - specializzata nei servizi di consulenza e piattaforme tecnologiche nei Mobile Payments – per affiancare banche, istituzioni finanziarie, società di telecomunicazioni, utilities e retailers nei processi di creazione ed erogazione di servizi innovativi di remote e proximity mobile payments. Asset tecnologico è HI Credits™, la piattaforma Reply che, sfruttando le tecnologie a disposizione degli smartphone, abilita servizi di pagamento personalizzati e contestualizzati.

Security

Il 2012 è stato per Reply un anno di forte sviluppo dell'offerta per la business security, grazie all'espansione della presenza principalmente in area Finance e Telco e allo sviluppo di nuove competenze, sia in ambito di servizi consulenziali e di system integration (legati alla gestione del rischio informatico, individuazione delle minacce e delle vulnerabilità, progettazione ed implementazione delle contromisure dal punto di vista tecnologico, procedurale, organizzativo) sia per quanto riguarda i "Managed Security Services".

Nell'ambito relativo alla consulenza ed alla realizzazione di soluzioni, sono stati ottenuti significativi risultati nell'implementazione di progetti di Identity & Access Management, di Data Protection e di Fraud Management (frodi di identità e contrasto alle frodi sui sistemi di pagamento con mobile devices e per il mondo dei Social Network).

I "Managed Security Services", erogati attraverso il Security Operation Center (SOC) di Reply, sono stati ulteriormente sviluppati, per quanto riguarda le componenti relative agli ambiti di Security As A Service, Antifraud Services, Smart IT Management, con un focus particolare sul Mobile Device Management ed il Cloud Security Framework.

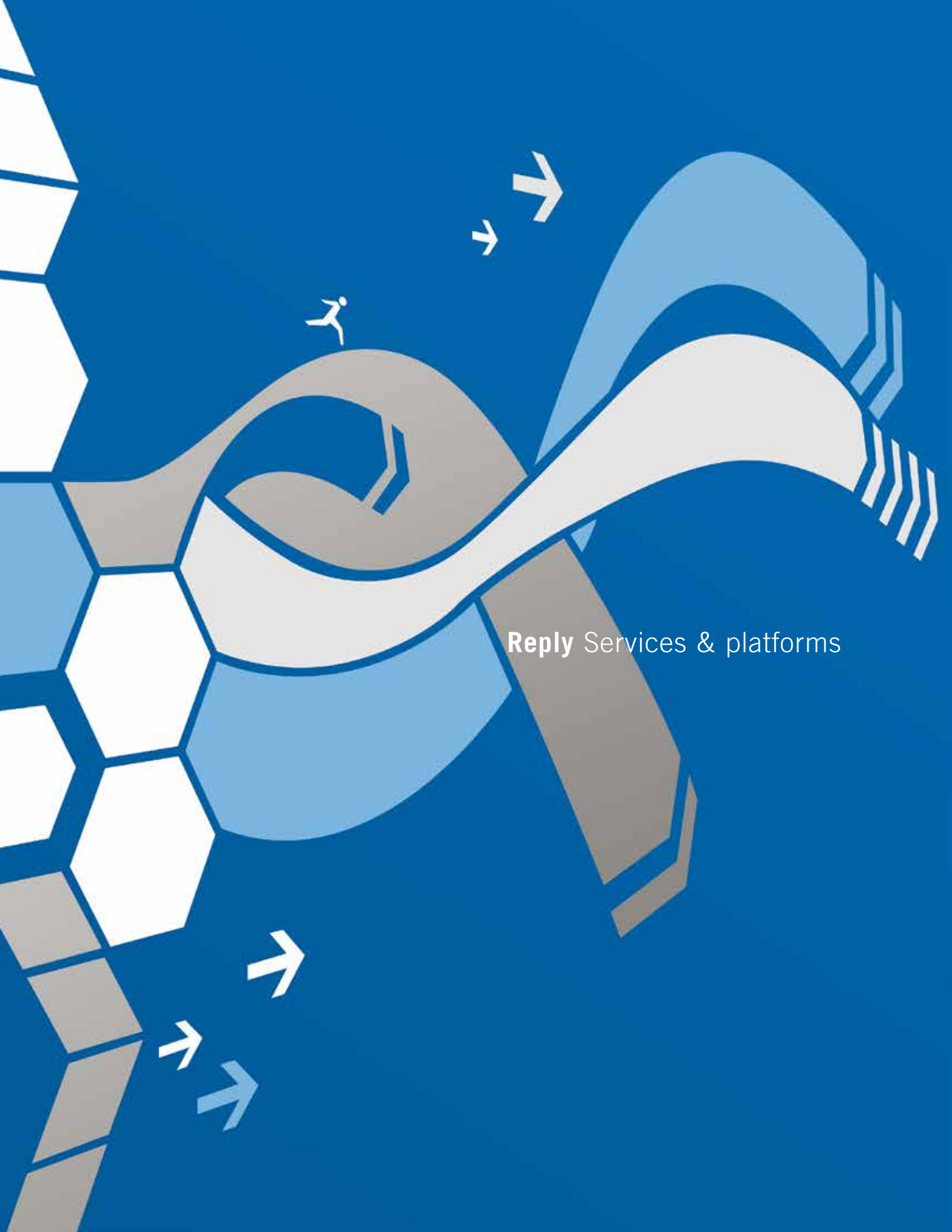
Social Media

La diffusione, sempre più pervasiva, dei Social Media come canale di comunicazione, informazione ed interazione fra le persone, offre alle aziende nuove opportunità di utilizzo di questi paradigmi, sia per un uso interno, che verso l'esterno, con il coinvolgimento partecipativo di dipendenti, clienti (business-to-consumer) e stakeholder (business-to-business).

Reply accanto a specifiche soluzioni, volte a massimizzare il coinvolgimento partecipativo (Social Engagement) e ad implementare strumenti per monitorare ed ingaggiare conversazioni ed interazioni all'interno delle community (Social Listening), basa la propria offerta per il Social Networking aziendale sulla piattaforma proprietaria TamTamy™, disponibile sia in modalità On-Premises che in architettura Cloud Computing.

Reply ha, inoltre, definito un'offerta specifica basata su Starbytes™, per il "crowdsourcing", rivolta a quelle realtà aziendali che vogliono richiedere lo sviluppo di un progetto, di un servizio o di un prodotto ad un insieme distribuito di persone organizzate in una comunità virtuale (crowd).





Reply Services & platforms

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, informazioni e di contenuti complessi. Questo utilizzo di internet introduce nuovi modelli competitivi basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione ed il dominio dei processi, la gestione del servizio.

Reply affianca i propri clienti in questo percorso d'innovazione, con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

Business Process Outsourcing

Reply fornisce servizi specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l'analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - gestione e controllo della Spesa Farmaceutica.

CFO Services

L'esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull'andamento dell'azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento di ruolo. Reply, all'interno dell'offerta di Business Performance Management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- Definizione del modello di controllo aziendale;
- Pianificazione Strategica e Budgeting;
- Creazione del Bilancio Consolidato;
- Supporto all'IPO.

Application Management

Reply ha definito un modello di Application Management caratterizzato da:

- un approccio modulare che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all'esercizio) oppure insieme strutturati di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente adattandosi alle specifiche esigenze.

Click Reply™

Click Reply™ – la piattaforma Reply per la Supply Chain Execution – è indirizzata alla gestione ottimizzata dei processi di Inventory, Warehouse, Transportation Management e Order Fulfillment. Click Reply™ è una soluzione leader nel mercato Automotive, Fashion e 3PL, oggi utilizzata da oltre 400 aziende e 20.000 utenti in tutto il mondo. L'architettura della soluzione, interamente orientata a servizi e basata su standard aperti, si integra sia con i sistemi ERP sia con sistemi di SCM e MES. Click Reply™ consente di utilizzare un'ampia gamma di dispositivi per la lettura e la scrittura di tag basati sulla tecnologia RFID, oltre che i tradizionali device di rilevazione barcode e di direct voice recognition senza utilizzo di middleware. La piattaforma di Warehouse Management è stata recentemente completata con dei nuovi moduli dedicati al Labor Management, Warehouse Billing e Warehouse Performance.

Definio Reply™

Definio Reply™ - la piattaforma Reply per il Risk e Wealth Management – è rivolta al mercato degli operatori finanziari (Banche, Società di Gestione del Risparmio, Compagnie di Assicurazione, Fondi Pensione, Fondazioni Bancarie, Investment e Private Bank, Family Office) che devono analizzare e controllare attività finanziarie gestite direttamente e presso terzi.

Discovery Reply™

Discovery Reply™ - la piattaforma Reply per il Digital Asset Management - rende più efficiente la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset digitali grazie a: innovativi metodi per l'organizzazione dei flussi di lavoro, all'elevato livello d'interoperabilità con gli altri sistemi aziendali e ai servizi avanzati di distribuzione multi-canale dei contenuti. Discovery Reply™ supporta modelli integrati di produzione, utilizzo e archiviazione dei contenuti, mediante una piattaforma aperta e flessibile ed un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'acquisizione, l'elaborazione, la catalogazione, l'accesso, la ricerca e la distribuzione di asset digitali sui vari canali di delivery, sia tradizionali (TV analogica e digitale) sia su quelli IP based (WebTV, Over-The-Top TV, MobileTV, Connected TV, Digital Signage).

Gaia Reply™

Gaia Reply™ è un framework flessibile e scalabile per lo sviluppo e l'erogazione di servizi e contenuti su terminali mobili eterogenei. Gaia Reply™ integra i dati provenienti da una qualsiasi sorgente strutturata, li aggrega secondo le logiche richieste dal tipo di servizio e li rende disponibili in maniera omogenea su qualsiasi canale e dispositivo mobile; inoltre il framework ottimizza la visualizzazione e la navigazione dei contenuti per renderla ergonomica rispetto alle caratteristiche dei diversi dispositivi utilizzati. L'alta scalabilità; i tools a disposizione per la gestione dei servizi oltre al modello flessibile di offerta, rendono Gaia Reply™ adatta alle varie esigenze aziendali, siano esse relative allo sviluppo di servizi particolarmente articolati (ad es: mobile banking) o all'implementazione di servizi più contenuti (ad es: m-site; attività promozionali; landing page; etc).

HI Reply™

HI Reply™, la soluzione Reply per l'Internet degli Oggetti è una piattaforma di servizi, devices e middleware, sulla quale basare applicazioni verticali specifiche, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti. HI Reply™ consente, in modo semplice e standard, la comunicazione tra oggetti connessi in rete. È costituita da un connubio di componenti hardware, firmware e software distribuite sugli oggetti stessi, che variano da semplici sensori ed attuatori, a sistemi più sofisticati quali smartphone e minicomputer. Gli oggetti, dotati della piattaforma, diventano "smart", assumendo la capacità di esporsi gli uni agli altri, con tecnologie standard internet e acquisendo un insieme di funzionalità di base, necessarie al loro funzionamento "seamless" (autoconfigurazione, location, discovery ed ontologia dei servizi esposti).

SideUp Reply™

SideUp Reply™ - la piattaforma Reply a servizi per il Warehouse Management - è indirizzata alla gestione ottimizzata dei processi di Warehouse, Supply chain Visibility e Proof of Delivery. La soluzione, interamente basata su Cloud Computing, si integra sia con i sistemi ERP sia con sistemi di eCommerce che MES di produzione. SideUp Reply™ si rivolge, in particolare, alle aziende che hanno l'esigenza di migliorare l'efficienza e la visibilità della propria catena logistica in tempi brevi. SideUp Reply™ è fruibile direttamente via Internet secondo un modello pay per use, rapportato all'effettivo consumo.

Starbytes™

Starbytes™ - la piattaforma di “crowdsourcing” sviluppata da Reply su architettura Cloud – è rivolta alle aziende che intendono attivare un modello di Open Enterprise, dove, con un canale diretto e senza intermediazioni tra domanda e offerta, sia possibile sviluppare progetti, servizi o prodotti, avendo accesso alle capacità e competenze di una community digitale. Starbytes™ supporta l’engagement del crowd, stimolando l’interattività, grazie a meccanismi di gamification, gestendo l’incontro tra domanda e offerta tramite contest e bandi di gara e, portando in primo piano le persone più meritevoli con sistemi di feedback e ranking.

TamTamy™

TamTamy™ - la piattaforma di Enterprise Social Network sviluppata da Reply - risponde alle differenti esigenze di utilizzo dei Social Media in ambito aziendale, mettendo a disposizione una serie di tecnologie, funzionalità e tools concepiti per essere utili ai fini strategici aziendali. Reply in TamTamy™ ha integrato, in una singola piattaforma configurabile, integrabile e personalizzabile, i principali e più diffusi strumenti di community (wiki, blog, forum, bookmarking, sharing di contenuti multimediali, idea generation, rss, ...), con una serie di servizi di base quali la gestione dell’identità, delle competenze, la categorizzazione, il rating, il tagging, la ricerca, la messaggistica realtime e un motore di suggestion profilato sull’utente.

Partnership / Ricerca e Sviluppo

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise tra cui:

Microsoft

Reply, Microsoft Certified Partner e National System Integrator di Microsoft, persegue una continua politica d'innovazione sulle soluzioni Microsoft - testimoniata dalle numerose certificazioni Gold ottenute - tra cui Windows 8, Windows Server 2012, Office e SharePoint 2013, SQL Server 2012, Microsoft .NET Framework, Dynamics CRM/AX/NAV, Exchange 2013, Lync 2013 e System Center 2012. Per quanto riguarda le Business Solutions Reply ha, nel 2012, rafforzato la propria posizione di leader nelle soluzioni CRM/ERP di Microsoft Dynamics, confermandosi primo partner

italiano in ambito Dynamics CRM. Reply detiene, infine, uno dei principali centri di competenza su Windows Azure e Office 365.

Oracle

Reply, Oracle Platinum Partner, ha sempre seguito l'evoluzione dell'offerta Oracle, sia in termini di tecnologia che di prodotto, arrivando ad avere oggi uno dei principali Competence Centre Europei, in grado di unire la copertura completa dell'intero stack, con il dominio delle suite applicative e delle principali soluzioni verticali per industry. Reply, nel corso del 2012 ha portato, con successo sul mercato, le soluzioni applicative Oracle di cloud computing, realizzando anche uno dei primi progetti basati su Oracle Rightnow e ha partecipato attivamente ai programmi di Beta Test per Oracle Cloud Environment (Database, Middleware). Inoltre ha sviluppato iniziative congiunte con Oracle presso il Reply Exalab, un demoground unico in Italia e attivo presso gli uffici Reply di Milano, volte a far testare concretamente ai clienti alcune soluzioni applicative Oracle (ad esempio CRM Siebel) integrate con i nuovi "Engineered System" Exadata ed Exalogic.

SAP

Reply, con diverse esperienze a livello internazionale nella realizzazione di soluzioni applicative basate sulla suite di prodotti SAP, è in grado di supportare le imprese nell'ottimizzazione delle attività e dei processi, approcciando in modo integrato la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi aziendali. In particolare per quanto riguarda le componenti di business e i cambiamenti richiesti dal mercato, le competenze coprono sia i tradizionali processi Enterprise che le funzioni dell'azienda estesa, quali ad esempio: Supply Chain, Customer & Supplier Relationship e Financial Services. Inoltre la grande esperienza maturata su strumenti di Business Intelligence di SAP, consente a Reply di supportare i clienti nella definizione e realizzazione di strutture di reporting, cruscotti di controllo e funzioni di simulazione e pianificazione. Rilevante è il dominio tecnologico e progettuale che, basandosi sull'infrastruttura SAP NetWeaver e sulla tecnologia in-memory SAP HANA, è in grado di indirizzare le tematiche di Application Integration e di People & Knowledge Integration, sfruttando l'approccio a servizi secondo i principi SOA. Infine le competenze sulle tecnologie mobile di SAP rappresentano uno degli ambiti di distinzione dell'offerta Reply su SAP.

Amazon

Reply è oggi tra i principali partner europei di Amazon Web Services (AWS), la divisione di Amazon che eroga infrastrutture in modalità IaaS. Reply, in particolare, sulle infrastrutture e sulle componenti messe a disposizione da AWS ed erogate alle aziende, ha portato a termine numerosi progetti sia in ambito B2B che B2C, fornendo un supporto end to end: dalla consulenza alla scelta del modello Cloud più adatto alle esigenze della singola azienda; dalla realizzazione e integrazione di applicazioni e piattaforme custom, fino ai servizi di manutenzione e gestione basati su modelli di costi a consumo.

Google

Reply, uno dei principali partner di Google in Italia, supporta le aziende nell'introduzione delle soluzioni Google Enterprise. Grazie al dominio applicativo, architetturale e infrastrutturale, Reply integra all'interno di contesti business i nuovi paradigmi dell'offerta Google, che basandosi su architetture public cloud, introduce modelli di social networking e di collaboration estesi abilitati dall'integrazioni di prodotti tra i quali Gmail, Google Apps e Google Maps.

Hybris

Tra i principali partner di Hybris, Reply, grazie agli importanti progetti di eCommerce multicanale realizzati presso primari clienti in ambito Retail, a gennaio 2013 ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, il riconoscimento "Global Partner of the Year". Unico partner globale di Hybris a detenere il livello di partnership Platinum Elite, Reply si è aggiudicata il prestigioso premio emergendo tra i più importanti partner Hybris Europei, Nord Americani e dell'area Asia Pacifico.

Salesforce

Reply dispone oggi di una delle realtà più importanti in Europa specializzata in Salesforce.com con oltre 90 progetti e applicazioni pubblicate su Salesforce.com AppExchange e annovera, tra i propri clienti, alcuni dei più significativi gruppi industriali e media d'Europa. In particolare Reply sulle tecnologie Salesforce.com combina competenze cloud con know how specifici di processo, mercato e di integrazione, con un particolare focus negli ambiti Social, Data Migration e Data Integration, sia sulle componenti a Service (Service, Sales, Marketing Cloud), sia sulle Platform di Force.com e Heroku.

Sviluppo e evoluzione piattaforme proprietarie

Reply dedica costantemente risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandole su due ambiti: Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di Scouting, Selection e Learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.

Click Reply™

La road map 2012 di Click Reply™ ha visto lo sviluppo prodotto orientato verso un consolidamento del modulo di Voice Recognition dedicato al supporto vocale dei più comuni processi di magazzino e verso il completamento dello sviluppo di tre nuovi moduli orientati alla ottimizzazione dei processi logistico-operativi. In particolare, il modulo di Warehouse Billing, per la costificazione dei processi di magazzino, il modulo di Labor Management, per l'analisi dei tempi di esecuzione delle attività di magazzino, e il modulo di Warehouse Performance, per la misurazione e controllo delle performance di magazzino.

Discovery Reply™

Dal 2012 la Piattaforma Discovery Reply™ è disponibile anche in modalità Cloud Based. Il layer di delivery multicanale è stato arricchito in modo tale da permettere la fruizione dei contenuti da Web, Mobile e TV. Relativamente ai canali WebTV e Digital Signage, le funzionalità di Video on Demand e Live Streaming sono state arricchite con modalità di fruizione e interazione tipiche dei Social Media, arricchendo il Presentation Layer con integrazioni a Facebook, Twitter e Youtube.

Definio Reply™

Nel corso dell'anno 2012 la piattaforma Definio Reply™ si è consolidata nella versione 4.0. La nuova versione ha comportato un rinnovamento completo della user interface.

Dal punto di vista funzionale Definio Reply™ ha rivisto completamente la gestione delle strutture dei tassi, per rispondere meglio alle esigenze di mercato. Ora sono integrati in modo nativo spread fissi, variabili (CDS) o spread funzione di più parametri. Il modulo di Advanced Reporting si è consolidato, rispetto alla prima versione del 2011, disponendo di uno scheduler ed una libreria dedicata all'estrazione di dati complessi per il reporting. Vengono, infine, gestite in modo più efficace le obbligazioni indicizzate e le convertibili.

Gaia Reply™

Gli sviluppi 2012 hanno avuto come principale obiettivo quello di standardizzare il meccanismo per la gestione dell'invio delle notifiche push verso le mobile client applications.

Al fine di semplificare la realizzazione e la gestione di un servizio di invio di push notification, è stato creato un "Notification Gateway" per garantire il supporto ai protocolli Apple APNS, Google C2DM e Google GCM, consentendo l'invio di notifiche alle diverse piattaforme mediante un'interfaccia comune.

Hi Reply™

Nel 2012, le soluzioni verticali di mobile payments di Reply, basate su Hi Reply™, sono state integrate in servizi di mobile payments di aziende operanti su

tutta la filiera come banche, produttori di registratori di cassa, merchant, telco operator e aziende che hanno investito nei pagamenti mobili per innovare i propri prodotti servizi, anche utilizzando tecnologia NFC. Gli sviluppi futuri riguarderanno, in particolare, soluzioni di mobile location based advertising, per innovare e creare nuovi canali di comunicazione tra l'azienda e i propri clienti, digital broadcast advertising, soluzioni integrate a tecnologie di Product Placement e audio watermark per innovare il modo di fare advertising televisivo, e il mondo dell'efficienza energetica, nel quale la correlazione tra parametri fisici e conoscenza del contesto sarà di strumentale importanza per il mercato e la borsa dell'energia.

SideUp Reply™

Lo sviluppo nel 2012 è stato focalizzato all'estensione di nuovi servizi logistici in modalità Cloud Computing, ampliando la gamma dell'offerta as a service. È stata migliorata la componente di Supplier Visibility con il rilascio del modulo di Supply Chain Replenishment, per la gestione degli approvvigionamenti in modo collaborativo con i fornitori. Parallelamente è iniziato lo sviluppo di un secondo modulo per consentire ai clienti di cogliere le opportunità del modello SaaS anche sui processi di logistica legati all'organizzazione dei trasporti Inbound. Oltre allo sviluppo funzionale si è anche investito sulla piattaforma tecnologica mobile, percorso che si concluderà nel 2013, e che consentirà una piena fruizione dei moduli SideUp Reply, oltre che su device Windows Mobile e CE, anche su Smartphone e Tablet con sistema operativo Android.

Starbytes™

Starbytes™, aperto a Luglio 2012 alle aziende italiane, vanta a fine 2012 circa 36.000 iscritti, tra professionisti ICT e creativi. I piani di sviluppo di Starbytes per il 2013 prevedono: l'integrazione di nuovi meccanismi di gamification per aumentare l'engagement della crowd e la gestione di nuove tipologie di richieste, prime tra tutte le attività di condivisione sui social network e di viral marketing. Inoltre, per le grandi aziende e le associazioni, Reply si propone come abilitatore del modello crowdsourcing, attraverso servizi end to end dedicati e su misura che fanno leva sia sulla piattaforma tecnologica Starbytes™ sia sulle crowd interessate.

TamTamy™

Reply, nel corso del 2012, ha proseguito nello sviluppo della piattaforma TamTamy™ per renderla più adattabile ai sempre più numerosi e differenti scenari in cui è utilizzata. Grande attenzione è stata posta all'interfaccia utente, alla semplicità di utilizzo, a meccanismi che permettono di rimanere aggiornati sulle attività rilevanti per il singolo utente e alla possibilità di contribuire attivamente anche in mobilità. Nel corso del 2013 sono previsti ulteriori investimenti, l'obiettivo è quello di continuare ad estendere la piattaforma in termini di funzionalità, servizi e integrabilità, coerentemente con l'approccio "Perpetual Beta" adottato da Reply per lo sviluppo di TamTamy™.



Il valore delle persone

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte, professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.

Reply investe continuamente in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: Informatica, Ingegneria informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale ed Economia e Commercio. Il rapporto tra Reply e le Università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Chiunque abbia deciso di far parte del “mondo Reply”, vi trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili, per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

Reply team

- Condivisione degli obiettivi del cliente.
- Professionalità e rapidità nell'implementazione.
- Cultura e flessibilità.

Eccellenza: la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.


Squadra: la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

Cliente: la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

Innovazione: l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

Velocità: la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del cliente.





Relazione Finanziaria Annuale
2012





Relazione sulla gestione

Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta ai medesimi rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle crescenti esigenze della clientela

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si traducono in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse e richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A.

Reply è, inoltre, dotata di un gruppo dirigente (Senior Partner, Partner) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore; i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante.

Peraltro, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2013 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Andamento dell'esercizio

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato consolidato di 494,8 milioni di euro in crescita del 12,4% rispetto ai 440,3 milioni di euro dell'esercizio 2011.

L'EBITDA è stato pari a 62,4 milioni di euro (55,0 milioni di euro nel 2011) mentre l'EBIT si è attestato a 52,2 milioni di euro (48,7 milioni di euro nel 2011).

L'EBIT sarebbe stato pari a 55,6 milioni di euro (+14,2% rispetto al dato 2011), al netto della contabilizzazione a conto economico del differenziale di corrispettivo aggiuntivo, pari a 3,3 milioni di euro, dovuto al miglior andamento, rispetto al piano originario, della società Portaltech Reply, specializzata in strategie e soluzioni di e-commerce multicanale.

Il risultato netto è stato pari a 27,1 milioni di euro (24,2 milioni di euro nel 2011).

La posizione finanziaria netta del Gruppo, al 31 dicembre 2012, è negativa per 0,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai negativi 16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Nel 2012 Reply ha ottenuto risultati ampiamente superiori all'andamento del mercato. Il contesto economico generale, in tutta Europa, ha portato le aziende a ridurre significativamente gli investimenti e a prorogare nel tempo nuovi progetti. Ciò nonostante, Reply è stata in grado di crescere e di rafforzarsi ulteriormente.

Il punto di forza di Reply è la capacità di saper interpretare l'innovazione rendendola funzionale alle esigenze dei clienti. Questa caratteristica, unita al modello a rete, che coniuga competenze specifiche sui diversi settori industriali con la conoscenza approfondita dei processi e delle tecnologie, ha permesso di affrontare al meglio la situazione economica contingente.

Conto economico consolidato riclassificato

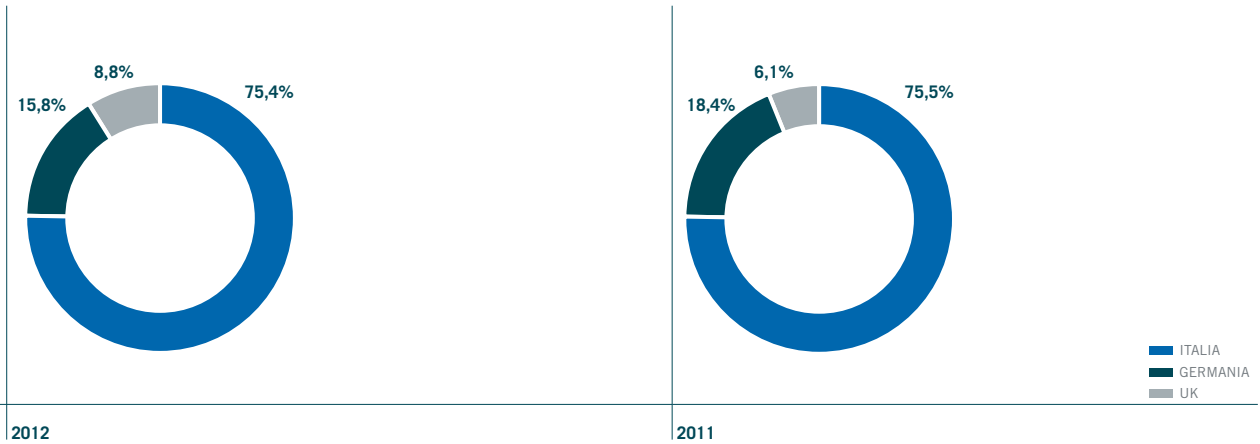
Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi	494.831	100	440.296	100
Acquisti	(10.894)	(2,2)	(8.703)	(2,0)
Lavoro	(239.258)	(48,4)	(215.056)	(48,8)
Servizi e costi diversi	(180.240)	(36,4)	(160.435)	(36,4)
Altri (costi)/ricavi operativi	(2.015)	(0,4)	(1.105)	(0,3)
Costi operativi	(432.407)	(87,4)	(385.299)	(87,5)
Margine operativo lordo (EBITDA)	62.424	12,6	54.997	12,5
Ammortamenti e svalutazioni	(6.855)	(1,4)	(6.332)	(1,4)
Altri (costi)/ricavi atipici	(3.319)	(0,7)	0	0,0
Risultato operativo (EBIT)	52.249	10,6	48.665	11,1
(Oneri)/proventi finanziari	(1.984)	(0,4)	(2.192)	(0,5)
Utile ante imposte	50.265	10,2	46.473	10,6
Imposte sul reddito	(22.006)	(4,4)	(21.327)	(4,8)
Utile netto	28.259	5,7	25.146	5,7
Utile attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(1.164)	(0,2)	(996)	(0,2)
Utile attribuibile ai soci della controllante	27.094	5,5	24.150	5,5

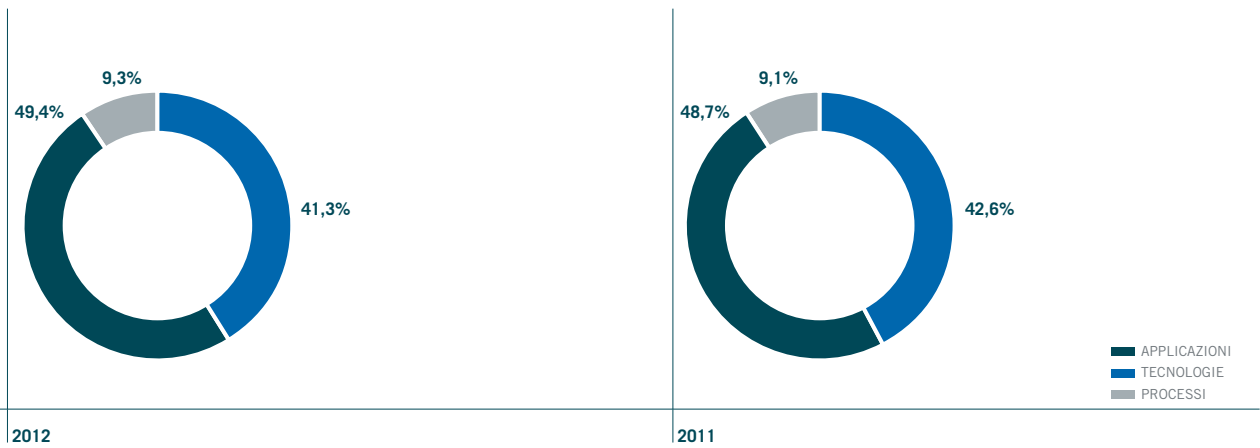
Di seguito sono sintetizzati i principali eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2012:

- **Febbraio 2012:** Portaltech Reply, società del gruppo Reply specializzata nella consulenza e implementazione di strategie e soluzioni di e-commerce, ha ricevuto il premio Partner EMEA del 2011 da hybris, leader internazionale nel mercato delle soluzioni e-commerce multicanale. Portaltech Reply, inoltre, si è aggiudicata il premio Global Partner of the Year, emergendo anche tra i partner del Nord America e dell'area Asia Pacifico. Hybris ha infine assegnato a Portaltech Reply, il livello di partnership Platinum Elite, un livello mai raggiunto prima da nessun partner a livello mondiale.
- **Aprile 2012:** @logistics Reply, società del Gruppo Reply specializzata nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni integrate per la Supply Chain Execution, è stata inserita da Gartner, leader mondiale nelle analisi del mercato ICT, nel proprio "Magic Quadrant for Warehouse Management Systems 2012". Gartner riconosce a @logistics Reply, una qualificata presenza sul mercato europeo, un numero significativo di referenze nei settori Automotive, Food, Pharma, Telco e Fashion, un'offerta qualificata sia on premise (Click Reply) sia on demand (SideUp Reply) ed una specializzazione pluriennale sui processi di logistica avanzata.
- **Luglio 2012:** Reply presenta HI Shop, l'applicazione di marketing di prossimità che permette agli utenti, utilizzando il proprio smartphone, di vivere un'esperienza d'acquisto del tutto innovativa, consentendo alle aziende di aprire un nuovo canale di comunicazione, diretto e personalizzato, con i propri clienti. HI Shop sfrutta le tecnologie e i componenti messi a disposizione da HI Reply, la piattaforma Reply per l'Internet degli Oggetti, e apre nuovi scenari d'uso per le soluzioni di shopping multi-canale su smartphone.
- **Agosto 2012:** Reply rafforza la propria presenza nel cloud acquisendo il 100% delle azioni di Arlanis Software AG, azienda tedesca specializzata nella consulenza e nei servizi di data integration leader in Europa continentale sulle soluzioni Salesforce.com. Arlanis con oltre 8 anni di esperienza è specializzata nel Social Business Applications, CRM, data migration e integration. Reply con questa acquisizione rafforza la propria offerta nel cloud per la Social enterprise.
- **Ottobre 2012:** Olivetti sceglie HI Credits, la soluzione di pagamenti remoti in mobilità di Reply, per i sistemi di cassa. In particolare la nuova soluzione verrà adottata dai sistemi integrati Nettun@ 3000 ed Explor@, che rispondono in maniera versatile alle esigenze del negozio e della ristorazione. I sistemi di cassa che adottano questa tecnologia stampano sugli scontrini i QRcode HiCredits per il pagamento in totale sicurezza con il proprio smartphone.
- **Novembre 2012:** Reply costituisce Pay Reply, società specializzata nei servizi di consulenza e sviluppo di piattaforme tecnologiche per i remote e proximity payments. Reply continua ad investire nei mobile payments con Pay Reply, il cui asset tecnologico è HI Credits, la piattaforma proprietaria lanciata un anno fa, che abilita servizi di pagamento in mobilità, oggi alla base di alcuni tra i principali progetti attivi sul mercato.
- **Dicembre 2012:** Reply acquisisce Avvio Design Associates Ltd. La società inglese è specializzata nella consulenza e implementazione di strategie e soluzioni per il Brand Engagement e l'Internal Communications, basate su Corporate Social Networking. Attraverso tale acquisizione Reply intende rafforzare ulteriormente la propria posizione sul mercato inglese, dove è già presente con un network di società altamente specializzate.

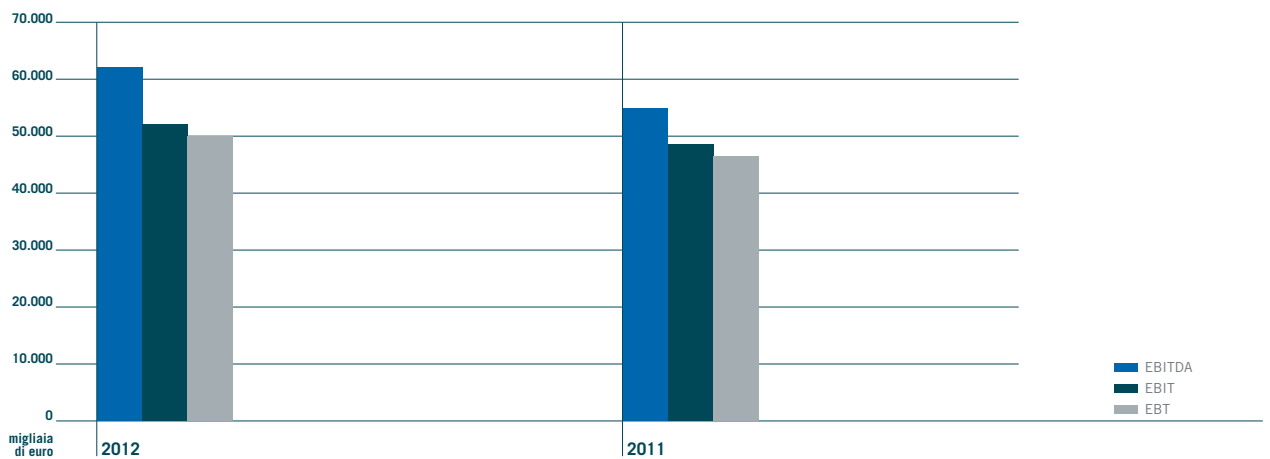
Ricavi per area geografica



Ricavi per linee di business



Andamento dei principali indicatori economici



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, raffrontata con quella al 31 dicembre 2011, è riportata di seguito:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazione
Attività operative a breve	280.451		255.722		24.729
Passività operative a breve	(159.974)		(139.550)		(20.424)
Capitale circolante netto (A)	120.477		116.172		4.305
Attività non correnti	136.689		126.254		10.435
Passività non finanziarie a m/l termine	(78.332)		(67.695)		(10.637)
Attivo fisso (B)	58.357		58.559		(202)
Capitale investito netto (A+B)	178.834	100,0	174.731	100,0	4.103
Patrimonio netto (C)	178.461	99,8	158.017	90,4	20.444
INDEBITAMENTO / (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	373	0,2	16.714	9,6	(16.341)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012, pari a 178.834 migliaia di euro, è stato finanziato per 178.461 migliaia di euro dal patrimonio netto e da un indebitamento finanziario complessivo di 373 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Lavori in corso	15.428	10.184	5.244
Crediti commerciali netti, verso terzi	237.700	219.764	17.936
Altre attività	27.323	25.774	1.549
Attività operative correnti (A)	280.451	255.722	24.729
Debiti commerciali, verso terzi	56.656	48.005	8.651
Altre passività	103.318	91.545	11.773
Passività operative correnti (B)	159.974	139.550	20.424
Capitale Circolante Netto (A-B)	120.477	116.172	4.305
<i>Incidenza sui ricavi</i>	<i>24,3%</i>	<i>26,4%</i>	

Posizione finanziaria netta e analisi dei flussi di cassa

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	18.610	6.394	12.216
Attività finanziarie correnti	1.315	345	970
Debiti verso le banche	(9.150)	(7.798)	(1.352)
Debiti verso altri finanziatori	(572)	(177)	(396)
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.203	(1.236)	11.439
Attività finanziarie non correnti	2.851	936	1.915
Debiti verso le banche	(12.778)	(16.141)	3.363
Debiti verso altri finanziatori	(649)	(273)	(376)
Posizione finanziaria a m/l termine	(10.576)	(15.478)	4.902
Totale posizione finanziaria netta	(373)	(16.714)	16.341

Si segnala che nel 2012 si è proceduto a riclassificare nell'ambito delle attività finanziarie della posizione finanziaria netta le cauzioni attive per un importo pari a 2.504 migliaia di euro. Tale riclassificazione nel 2011 avrebbe comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta di 501 migliaia di euro.

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti:

(in migliaia di euro)	31/12/2012
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	31.986
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(13.032)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.738)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	12.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio (*)	6.394
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio (*)	18.610
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	12.216

(*) Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti sono al netto degli scoperti di conto corrente

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e delle altre disponibilità liquide nette in forma completa sono riportati successivamente nei prospetti contabili.

Principali operazioni societarie del 2012

Acquisizione Arlanis Software AG

Reply S.p.A. ha rafforzato la propria presenza nel cloud acquisendo, nell'agosto 2012, il 100% delle azioni di Arlanis Software AG, azienda tedesca specializzata nella consulenza e nei servizi di data integration leader in Europa continentale sulle soluzioni Salesforce.com.

Il controvalore dell'operazione di acquisto è stato pari a 2,0 milioni di Euro. È inoltre, prevista una quota variabile subordinata al raggiungimento di alcuni parametri predefiniti da pagare in tre anni.

Arlanis, Premium Consulting Partner di Salesforce.com, con oltre 8 anni di esperienza nell'ambito delle soluzioni di enterprise cloud computing e salesforce.com, è specializzata in Social Business Applications, CRM, data migration e integration. Arlanis annovera tra i propri clienti alcuni dei più significativi gruppi industriali e media d'Europa. Con questa acquisizione Reply ha rafforzato la propria presenza nel cloud e nell'offerta per la social enterprise. In particolare Reply dispone oggi di una delle realtà più importanti in Europa specializzata in Salesforce.com con oltre 90 progetti e applicazioni pubblicate su Salesforce.com Appexchange.

L'acquisizione di Arlanis si colloca nella strategia di sviluppo del Gruppo, fortemente orientata all'innovazione.

Con Arlanis, in particolare, Reply ha acquisito competenze di altissimo livello, specializzate in una delle aree oggi a maggior tasso di crescita e dove sempre più si stanno concentrando gli investimenti da parte delle aziende.

La capacità di combinare competenze cloud con know how specifici di processo di mercato e di integrazione, rappresenta una risorsa strategica per il Gruppo.

Acquisizione Avvio Design Associates Ltd

Reply S.p.A. ha rafforzato la propria presenza in Europa con l'acquisizione, nel dicembre 2012, del 100% delle azioni di Avvio, società inglese specializzata nella consulenza e implementazione di strategie e soluzioni per il Brand Engagement e l'Internal Communications, basate su Corporate Social Networking.

Il controvalore dell'operazione di acquisto è stato pari a 1,2 milioni di Sterline pagati per cassa e prevede inoltre una quota variabile subordinata al raggiungimento di alcuni parametri predefiniti da pagare a tre anni.

Avvio annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi inglesi ed internazionali tra cui BP, City Link, Coca-Cola Enterprises, Direct Line, Marks and Spencer, Michelin, Nationwide, News Corporation, RBS, Rolls-Royce, BSKYB e Vodafone.

Con questa acquisizione Reply rafforza il proprio posizionamento nell'area del digital media con particolare riferimento al social media e social networking.

Attraverso tale acquisizione Reply intende rafforzare ulteriormente la propria posizione sul mercato inglese, dove è già presente attraverso un network di società altamente specializzate negli ambiti del Mobile, delle Telecomunicazioni, delle Architetture, della Supply Chain Execution, del Risk Management e del Regulatory Compliance.

La diffusione, sempre più pervasiva, dei social media come canale di comunicazione, informazione ed interazione fra le persone, offre alle aziende nuove opportunità di utilizzo di questi paradigmi, sia per un uso interno, che verso l'esterno. Con Avvio Reply ha acquisito competenze di altissimo livello, specializzate nell'utilizzo di queste nuove strategie di comunicazione in ambito business.

Un centro di eccellenza specializzato sulle tematiche dell'Internal Communication e del Social Media rappresenta indubbiamente un contributo strategico per il futuro sviluppo del Gruppo e Avvio, con la sua consolidata esperienza in questo settore si colloca in perfetta sinergia con le competenze di Social Networking e Mobile già presenti all'interno di Reply.

Riorganizzazione societaria

Il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. ha approvato in data 14 dicembre 2012 l'avvio del progetto di integrazione societaria che porterà alla fusione di Reply Deutschland AG – società controllata all'81,11% e quotata sul mercato regolamentato di Francoforte (Prime Standard) - in Reply S.p.A. L'operazione verrà completata entro il 2013. Nonostante la fusione la struttura di controllo di Reply S.p.A. rimarrà sostanzialmente invariata, permanendo il controllo di diritto in capo ad Aliko S.r.l.

Reply in borsa

La comunicazione finanziaria

Reply mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Anche nel corso del 2012 è proseguita l'attività di relazione con il mercato da parte della società che si è rafforzata in particolare in Germania, paese nel quale si è riscontrato un interesse per il Gruppo davvero considerevole, frutto – in qualche misura – del rebranding della controllata quotata a Francoforte, di un'intensa attività di incontri svolta negli anni precedenti e infine di una particolare vivacità degli investitori istituzionali tedeschi. Anche nel corso dell'anno appena concluso, Reply ha organizzato e partecipato a numerosi roadshow e conference nelle principali piazze finanziarie in Italia e in Europa.

Frutto di tale attività l'ingresso tra gli azionisti rilevanti di un fondo tedesco, appoggiato alla banca fiduciaria BNY Mellon Service Kapitalanlage, che nel corso del 2012 ha progressivamente aumentato la propria percentuale di capitale sociale posseduto, affiancandosi pertanto ad alcuni storici investitori istituzionali con quote superiori al 2% come Highclere International Investors Limited. L'analisi della composizione azionaria conferma l'interesse da parte degli investitori istituzionali italiani ed esteri che ad oggi costituiscono una presenza significativa nell'azionariato Reply. Sul sito istituzionale www.reply.eu alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Andamento del titolo

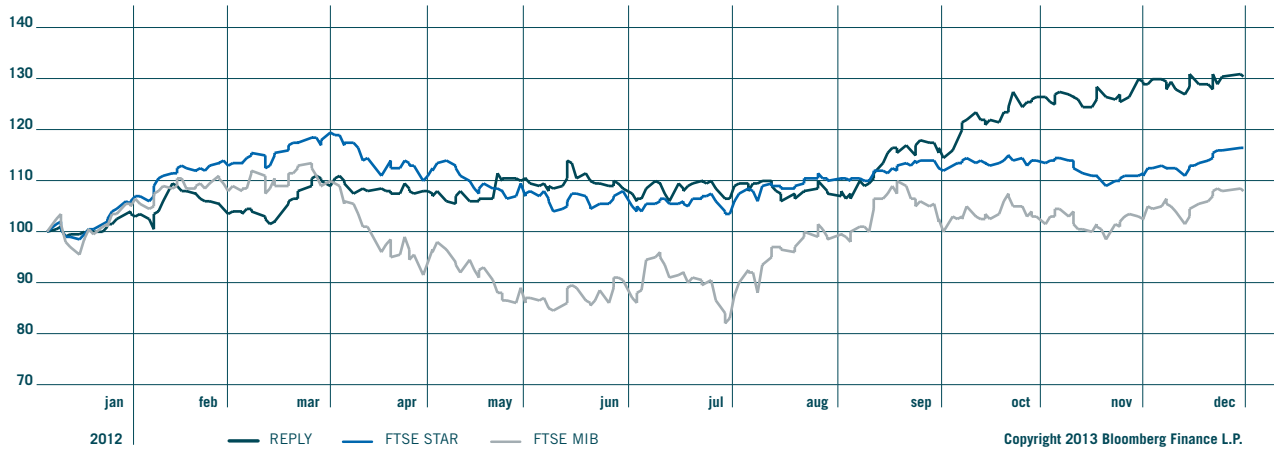
Nel 2012 la Borsa italiana ha visto crescere la propria capitalizzazione di poco più del 9%, pur rimanendo al di sotto del MSCI World Index, ovvero il più completo indice borsistico mondiale, che è cresciuto del 12,2% rispetto al 2011. La capitalizzazione complessiva delle società quotate si è attestata a fine anno a 364,1 miliardi di euro, pari al 22,5% del Prodotto Interno Lordo (333,3 miliardi di euro, pari al 20,7% del PIL a fine 2011).

L'anno si è chiuso con 323 società quotate sui mercati di Borsa Italiana, di cui 296 sul listino principale, vale a dire otto in meno rispetto al 2011. Ancora poco numerose le IPO, solo sei nel 2012 (nove nel 2011, dieci nel 2010), di cui la sola Brunello Cucinelli sul mercato telematico azionario MTA. Le società revocate sono invece state tredici.

Nel dettaglio, l'indice FTSE MIB Storico ha registrato una crescita del 9,79%, con un massimo annuale a 14.059 punti il 19 marzo e un minimo di 1.750 punti il 25 luglio. L' FTSE Italia All Share ha registrato un aumento del 8,74% rispetto alla fine del 2011 (massimo annuale di 18.153 punti il 19 marzo, minimo di 13.427 punti il 24 luglio).

All'interno del mercato azionario il comparto delle Pmi, e in particolare il segmento STAR, si è distinto per aver sovraperformato anche questo anno gli indici principali: l'indice FTSE Italia STAR registra infatti una crescita su base annua del 15,80% (max annuale 11.208 il 26 marzo 2012; min 9.229 il 9 gennaio 2012).

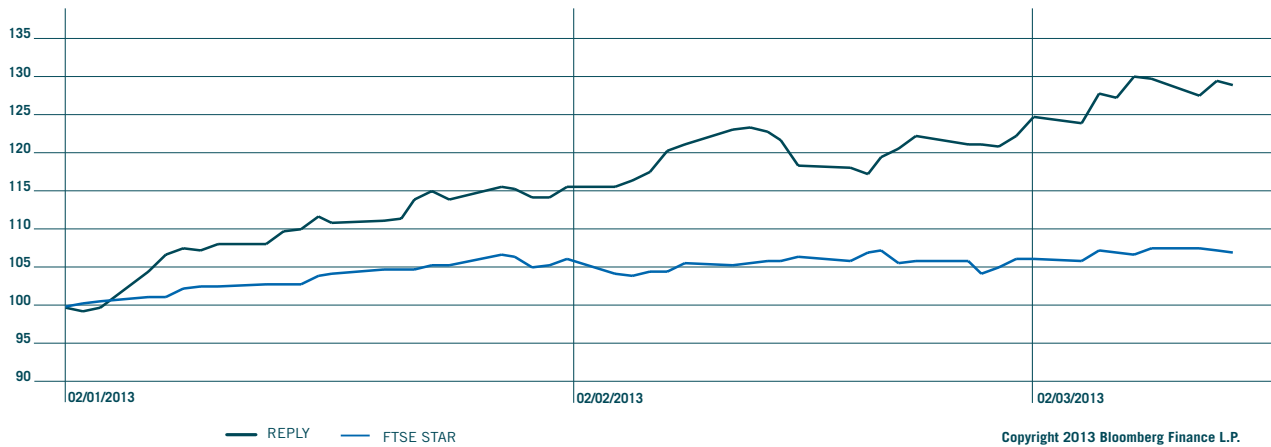
In questo contesto, il titolo Reply ha messo a segno uno degli andamenti migliori del listino italiano, con una crescita del 30,2% su base annua (passando da 16,09 euro a 20,95 euro per azione). In particolare, a partire da marzo 2012 l'azione ha costantemente sovraperformato il mercato italiano (indice FTSE MIB), e da settembre ha stabilmente battuto anche l'andamento del comparto più dinamico del mercato, l'indice Star.



Inoltre, ampliando l'analisi della performance del titolo dalla sua quotazione a tutto il 2012, in confronto con l'intero mercato azionario italiano, Reply ha battuto nei dodici anni Piazza Affari con uno scarto positivo di quasi cento punti percentuali.



Infine, l'eccellente performance di Reply prosegue anche nei primi mesi del 2013, con il titolo che guadagna un ulteriore 15%, con uno scarto positivo di oltre 20 punti rispetto all'indice Star.



Copyright 2013 Bloomberg Finance L.P.

La Capogruppo Reply S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo, nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.

Al 31 dicembre 2012 l'organico della Capogruppo era composto da 95 dipendenti (98 dipendenti nel 2011).

Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative. I risultati economici della società pertanto non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle *performance* dei mercati in cui opera. Tale attività è invece riflessa nella voce *Ricavi da attività di fronting* del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	37.023	33.069	3.954
Ricavi da attività di fronting	220.210	196.507	23.704
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(246.954)	(220.710)	(26.244)
Lavoro e relativi oneri	(15.833)	(13.652)	(2.181)
Ammortamenti e svalutazioni	(800)	(799)	(1)
Risultato Operativo	(6.353)	(5.585)	(768)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	474	(251)	726
Proventi da partecipazione	26.686	21.668	5.018
Svalutazione partecipazioni	(5.670)	(3.555)	(2.115)
Risultato ante imposte	15.138	12.277	2.861
Totale imposte sul reddito	1.088	872	217
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.226	13.149	3.077

I *Ricavi della gestione caratteristica* derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 11.731 migliaia di euro (10.307 migliaia di euro nell'esercizio 2011);
- attività svolte a livello centrale per le società controllate per 17.482 migliaia di euro (17.219 migliaia di euro nell'esercizio 2011);
- servizi di direzione per 5.548 migliaia di euro (5.531 migliaia di euro nell'esercizio 2011).

Il risultato operativo dell'esercizio 2012 risulta negativo per 6.353 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 800 migliaia di euro (di cui 645 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 154 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 474 migliaia di euro, include interessi attivi per 2.218 migliaia di euro e interessi passivi per 1.774 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento al servizio di operazioni di M&A. Tale risultato comprende, inoltre, le differenze cambio nette positive per 26 migliaia di euro.

I *Proventi da partecipazioni* pari a 26.686 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2012.

Gli *Oneri da partecipazioni* si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.

Il risultato netto dell'esercizio 2012, dopo un carico fiscale positivo di 1.088 migliaia di euro, si attesta a 16.226 migliaia di euro.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2012, raffrontata con quella al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività materiali	201	203	(2)
Attività immateriali	1.349	1.258	91
Partecipazioni	125.267	124.021	1.247
Altre attività immobilizzate	1.679	1.118	560
Passività non finanziarie a m/l termine	(26.808)	(23.948)	(2.860)
Capitale immobilizzato	101.689	102.652	(963)
Capitale circolante netto	4.306	11.384	(7.078)
CAPITALE INVESTITO	105.995	114.036	(8.041)
Patrimonio netto	124.121	112.932	11.189
Indebitamento/(Disponibilità) finanziaria netta	(18.126)	1.184	(19.310)
TOTALE FONTI	105.995	114.115	(8.120)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012, pari a 105.995 migliaia di euro, è stato finanziato per 124.121 migliaia di euro dal patrimonio netto e da una disponibilità finanziaria complessiva di 18.126 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2012, raffrontata con il 31 dicembre 2011, è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	(6.410)	(17.733)	11.323
Crediti finanziari verso società controllate	50.324	45.632	4.692
Altre attività finanziarie a breve	834	-	834
Debiti verso le banche	(9.163)	(7.654)	(1.509)
Debiti finanziari verso società controllate	(17.053)	(12.108)	(4.945)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.532	8.137	10.395
Crediti finanziari verso società controllate	13.734	10.910	2.824
Attività finanziarie a lungo	357	-	357
Debiti verso le banche	(11.996)	(15.231)	3.234
Debiti finanziari verso società controllate	(2.500)	(5.000)	2.500
Posizione finanziaria a m/l termine	(406)	(9.321)	8.915
Totale posizione finanziaria netta	18.126	(1.184)	19.310

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(in migliaia di euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	124.121	16.226	112.932	13.149
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	112.649	39.531	104.109	36.481
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(57.027)	-	(58.454)	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(26.726)	-	(22.083)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite intersocietarie, al netto del relativo effetto fiscale	(1.283)	(773)	(570)	(2.401)
Patrimonio netto e utile di terzi	(2.704)	(1.164)	(1.917)	(996)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	175.756	27.094	156.100	24.150

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana S.p.A., nella versione di marzo 2006, aggiornata nel mese di dicembre 2011, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi nel marzo 2012, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob entrate in vigore in data 31 dicembre 2011. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2012.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.reply.eu, sezione Corporate Governance.

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo concentrandole su due ambiti:

→ Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie:

- Click Reply™
- Definio Reply™
- Discovery Reply™
- Gaia Reply™
- Hi Reply™
- Sideup Reply™
- Starbytes™
- TamTamy™

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise tra cui:

- Microsoft
- Oracle
- SAP
- Amazon
- Google
- Hybris
- Salesforce

Le attività di ricerca e sviluppo sono inoltre ampiamente descritte nell'ambito delle informazioni Corporate "Reply Living Network".

Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione. Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono *l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere* il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di *comunicare con chiarezza*

le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università.

A fine 2012 i dipendenti del Gruppo erano 3.725 rispetto ai 3.422 del 2011. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 694 assunzioni, le uscite sono state pari a circa 427, mentre la variazione dovuta all'area di consolidamento è di 58 dipendenti.

Documento programmatico sulla sicurezza

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del Gruppo assoggettate a tale normativa anche con lo svolgimento di alcuni specifici audit. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali Società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La società nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del del 12 marzo 2010, segnalando che non vi sono operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 235.813 azioni proprie, pari a 3.605.254 euro, valore nominale pari a 122.623 euro; nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare; nel corso dell'esercizio Reply S.p.A. ha acquistato n. 32.100 azioni proprie per un valore complessivo pari a 532.414 euro ed ha ceduto n. 7.201 azioni.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze).

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Oggi Reply ha un posizionamento distintivo in tutti quegli ambiti che sempre più si caratterizzano, all'interno delle aziende, di ogni comparto industriale, per essere determinanti nel garantire competitività e sopravvivenza.

La leadership acquisita in tutti gli ambiti maggiormente innovativi, Cloud Computing, Digital Media, Internet of Things e Mobile, unita ai continui investimenti per posizionarsi sulle nuove frontiere, Big Data o i mobile payments, aprono, innumerevoli e ulteriori possibilità di crescita, in un mercato sempre più selettivo e competitivo.

Il posizionamento competitivo e la solidità finanziaria ed economica del Gruppo consentiranno a Reply di proseguire nel percorso di crescita, sia sul mercato europeo che oltre oceano.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2012 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 16.226.110 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Euro 124.120.973 così costituito:

(in euro)	31/12/2012
Capitale sociale	4.795.886
Riserva sovrapprezzo azioni	20.622.992
Riserva legale	959.177
Riserva azioni proprie in portafoglio	3.605.255
Altre riserve	77.911.554
Totale capitale sociale e riserve	107.894.863
Utile dell'esercizio	16.226.110
Totale	124.120.973

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2012 che evidenzia un utile netto di Euro 16.226.110 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 16.226.110;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 16.226.110 nel seguente modo:
 - a Riserva Legale, per Euro 1.560 fino al raggiungimento del limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
 - agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,57 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla Riserva Straordinaria - in circolazione alla record date, determinata ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 e fissata al 29 maggio 2013, con pagamento del dividendo in data 30 maggio 2013;
 - quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla record date del 29 maggio 2013, per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, anche in modo esplicito, la proposta di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative di una partecipazione agli utili della Capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 2.500.000,00, corrispondente a circa il 3,9% del Margine Operativo Lordo Consolidato 2012 (prima dell'assegnazione della partecipazione agli utili per gli Amministratori investiti di cariche operative) consuntivato in 64.924 migliaia di Euro, che verrà corrisposta tenuto conto del relativo accantonamento in bilancio conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ratificando per quanto occorra il relativo stanziamento in bilancio.

Torino, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Mario Rizzante





Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012

Reply Conto economico consolidato^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	2012	2011
Ricavi	5	494.831	440.296
Altri ricavi		11.563	7.171
Acquisti	6	(10.894)	(8.703)
Lavoro	7	(239.258)	(215.056)
Servizi e costi diversi	8	(191.803)	(167.606)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(6.855)	(6.332)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	10	(5.334)	(1.105)
Risultato operativo		52.249	48.665
(Oneri)/proventi finanziari	11	(1.984)	(2.192)
Utile ante imposte		50.265	46.473
Imposte sul reddito	12	(22.006)	(21.327)
Utile netto		28.259	25.146
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi		(1.164)	(996)
Utile attribuibile ai soci della controllante		27.094	24.150
<i>Utile netto per azione</i>	13	3,01	2,67
<i>Utile netto per azione diluito</i>	13	2,97	2,63

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	Nota	2012	2011
Utile del periodo (A)		28.258	25.146
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (" <i>cash flow hedge</i> ")	24	(73)	237
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	24	115	(240)
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	24	(1.194)	(377)
Totale altri utili, al netto dell'effetto fiscale (B)		(1.152)	(380)
Totale Utile complessivo del periodo (A)+(B)		27.106	24.766
Totale Utile complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		25.942	23.787
Interessenze di pertinenza di terzi		1.164	979

Reply Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	31/12/2012	31/12/2011
Attività materiali	14	11.562	10.361
Avviamento	15	105.195	96.646
Altre attività immateriali	16	5.960	6.180
Partecipazioni	17	23	58
Attività finanziarie	18	5.724	4.430
Attività per imposte anticipate	19	11.076	9.519
Attività non correnti		139.540	127.194
Lavori in corso	20	15.428	10.184
Crediti commerciali	21	237.700	219.764
Altri crediti e attività commerciali	22	27.323	25.774
Attività finanziarie	18	1.315	341
Disponibilità liquide	23	53.992	40.444
Attività correnti		335.758	296.507
TOTALE ATTIVITÀ		475.298	423.701
Capitale sociale		4.796	4.796
Altre riserve		143.866	127.154
Utile attribuibile ai soci della controllante		27.094	24.150
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	24	175.756	156.100
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	24	2.704	1.917
PATRIMONIO NETTO		178.461	158.017
Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie	25	40.190	32.307
Passività finanziarie	26	13.427	16.414
Benefici a dipendenti	27	18.035	15.740
Passività per imposte differite	28	9.945	8.404
Fondi	29	10.162	11.244
Passività non correnti		91.759	84.109
Passività finanziarie	26	45.104	42.025
Debiti commerciali	30	56.656	48.005
Altri debiti e passività correnti	31	102.160	90.868
Fondi	29	1.159	677
Passività correnti		205.078	181.575
TOTALE PASSIVITÀ		296.837	265.684
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		475.298	423.701

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utile/(perdita) attuariale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2011	4.796	(2.523)	49.538	84.682	(237)	149	1.088	1.331	138.824
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.070)	-	-	-	(420)	(4.490)
Variazione azioni proprie	-	(660)	-	-	-	-	-	-	(660)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	23.787	237	(240)	(360)	979	24.403
Altre variazioni	-	-	(354)	267	-	-	-	27	(60)
Al 31 dicembre 2011	4.796	(3.183)	49.184	104.666	-	(91)	728	1.917	158.017
Al 1° gennaio 2012	4.796	(3.183)	49.184	104.666	-	(91)	728	1.917	158.017
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.497)	-	-	-	(579)	(5.076)
Variazione azioni proprie	-	(422)	-	-	-	-	-	-	(422)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	25.942	(73)	115	(1.194)	1.164	25.954
Altre variazioni	-	-	(408)	194	-	-	-	202	(12)
Al 31 dicembre 2012	4.796	(3.605)	48.776	126.305	(73)	24	(466)	2.704	178.461

Reply Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2012	2011
Risultato netto consolidato	27.094	24.150
Imposte sul reddito	22.006	21.503
Ammortamenti	6.855	5.972
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	0	484
Variazione delle rimanenze	(5.244)	5.787
Variazione dei crediti commerciali	(17.920)	(27.667)
Variazione dei debiti commerciali	8.652	9.056
Variazione delle altre passività ed attività	13.414	(2.995)
Pagamento imposte sul reddito	(21.327)	(30.284)
Interessi pagati	(1.716)	(1.756)
Interessi incassati	171	429
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	31.986	4.679
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(7.836)	(7.768)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(2.266)	221
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(2.930)	(8.022)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(13.032)	(15.569)
Pagamento dividendi	(5.076)	(4.490)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	(422)	(660)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	6.000	13.552
Esborsi per rimborso di prestiti	(7.798)	(16.601)
Altre variazioni	558	(849)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.738)	(9.048)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	12.216	(19.938)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.394	26.332
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	18.610	6.394
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	12.216	(19.938)
Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette		
(in migliaia di euro)	2012	2011
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	6.394	26.332
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	40.444	50.125
Scoperti di conto corrente	(34.050)	(23.793)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	18.610	6.394
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	53.992	40.444
Scoperti di conto corrente	(35.382)	(34.050)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1 - Informazioni generali
	NOTA 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3 - Gestione dei rischi
	NOTA 4 - Area di consolidamento
Conto economico	NOTA 5 - Ricavi
	NOTA 6 - Acquisti
	NOTA 7 - Lavoro
	NOTA 8 - Servizi e costi diversi
	NOTA 9 - Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 11 - (Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 12 - Imposte sul reddito
	NOTA 13 - Utile per azione
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	NOTA 14 - Attività materiali
	NOTA 15 - Avviamento
	NOTA 16 - Altre attività immateriali
	NOTA 17 - Partecipazioni
	NOTA 18 - Attività finanziarie
	NOTA 19 - Attività per imposte anticipate
	NOTA 20 - Lavori in corso
	NOTA 21 - Crediti commerciali
	NOTA 22 - Altri crediti e attività correnti
NOTA 23 - Disponibilità liquide	
Situazione patrimoniale-finanziaria – Passività e Patrimonio Netto	NOTA 24 - Patrimonio netto
	NOTA 25 - Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie
	NOTA 26 - Passività finanziarie
	NOTA 27 - Benefici a dipendenti
	NOTA 28 - Passività per imposte differite
	NOTA 29 - Fondi
	NOTA 30 - Debiti commerciali
NOTA 31 - Altri debiti e passività correnti	
Altre informazioni	NOTA 32 - Informativa di settore
	NOTA 33 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 34 - Rapporti con parti correlate
	NOTA 35 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2012

NOTA 1 - Informazioni generali

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing www.reply.eu.

NOTA 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*. Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IAS 27, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

La contabilizzazione delle opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2012 e 2011 delle società in valuta estera:

	Medi 2012	Al 31 dicembre 2012	Medi 2011	Al 31 dicembre 2011
Sterlina	0,810871	0,8161	0,867884	0,8353
Franchi Svizzeri	1,20528	1,2072	1,23261	1,2156
Real Brasiliano	2,50844	2,7036	2,32651	2,4159
US Dollar	1,28479	1,3194		
Zloty Polacco	4,18474	4,0740	4,12061	4,458

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	6%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo "Perdita di valore (*"Impairment"*)" delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse.

Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, secondo i criteri previsti dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore (“*Impairment*”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *Cash generating unit*).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della *Cash generating unit* comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la *Cash generating unit*.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce “Altre attività finanziarie” e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie “*Available for sale*” al *fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente

determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di

passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) rimane un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*Projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “Lavoro” il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli “Oneri/Proventi finanziari” l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell’“*ongoing single premiums*”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (“Stock options”)

Il Gruppo applica i principi previsti dall’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. In accordo con i principi transitori, l’IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1° gennaio 2005. I piani di stock options del Gruppo prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell’assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (“*vesting period*”). Il *fair value* dell’opzione, misurato al momento dell’assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un’obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l’effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in

altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, fondo rischi, avviamento e le imposte differite attive.

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono stati cambiamenti di principi contabili.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, che il Gruppo deve applicare dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle relative poste di bilancio e ha avuto effetti limitati sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale; in particolare, si rimanda a quanto riportato al precedente paragrafo Trasferimento di attività finanziarie ed alla Nota 21 in merito alla Cessione di crediti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e

separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le entità, incluse le società veicolo. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di efficacia dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone l'adozione anticipata; il Gruppo ha deciso di optare per l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di efficacia dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone l'adozione anticipata; il Gruppo ha deciso di optare per l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di efficacia dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone l'adozione anticipata; il Gruppo ha deciso di optare per l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB aveva emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012; il Gruppo adotterà tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili (perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

NOTA 3 - Gestione dei rischi

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*). Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2013 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale. Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011 riguardano l'inclusione delle società di seguito elencate:

- Arlanis Software AG, acquisita nel mese di agosto 2012, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale. La società, con oltre 8 anni di esperienza su soluzioni di enterprise cloud computing e salesforce.com, è specializzata in Social Business Applications, CRM, data migration e integratio e annovera, tra i propri clienti, alcuni dei più significativi gruppi industriali e media d'Europa;

- Avvio Design Associates Ltd. acquisita nel mese di dicembre 2012. Reply S.p.A., attraverso la controllata Reply Ltd., ha rafforzato la propria presenza in Europa con l'acquisizione, del 100% delle azioni di Avvio, società inglese specializzata nella consulenza e implementazione di strategie e soluzioni per il Brand Engagement e l'Internal Communications, basate su Corporate Social Networking.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo del 2012.

Si segnala infine che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del Gruppo Reply, riportato in allegato, sono inoltre incluse nell'area di consolidamento le seguenti società di nuova costituzione rispetto al 31 dicembre 2011:

- Portaltech Reply S.r.l. costituita nel mese di novembre 2011 di cui Reply detiene l'85% del capitale sociale, iscritto al costo nell'esercizio precedente;
- Arlanis Reply GmbH costituita nel mese di dicembre 2010 di cui Reply detiene il 100% del capitale sociale, iscritto al costo nell'esercizio precedente;
- Concept Reply GmbH costituita nel mese di maggio 2012 di cui Reply detiene il 100% del capitale sociale;
- Reply Inc., costituita nel mese di maggio 2012 di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

NOTA 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 494.831 migliaia di euro (440.296 migliaia di euro nel 2011).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata di seguito:

Paese	2012	2011
Italia	75,4%	75,5%
Germania	15,8%	18,4%
UK	8,8%	6,1%
	100,0%	100,0%

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") sono riportate nella Nota 32 della presente relazione.

NOTA 6 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Licenze software per rivendita	6.748	3.845	2.903
Hardware per rivendita	700	1.609	(910)
Altri	3.446	3.249	197
Totale	10.894	8.703	2.190

Gli acquisti di *Licenze software* e *Hardware* per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce *Altri* comprende principalmente l'acquisto di carburante per 2.351 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 645 migliaia di euro.

NOTA 7 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Personale dipendente	213.456	193.641	19.815
Amministratori	20.625	16.827	3.798
Collaboratori a progetto	5.177	4.588	588
Totale	239.258	215.056	24.202

L'incremento del costo del lavoro, pari a 24.202 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(numero)	2012	2011	Variazione
Dirigenti	260	260	-
Quadri	579	489	90
Impiegati	2.886	2.673	213
Totale	3.725	3.422	303

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del Gruppo erano 3.725, rispetto ai 3.422 di fine 2011.

Le acquisizioni di Arlanis AG. e Avvio Ltd. hanno comportato un aumento dell'organico pari a 58 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2012 risulta essere di n. 3.582, in aumento rispetto ai n. 3.282 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia e commercio provenienti dalle migliori università italiane ed estere.

NOTA 8 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	107.792	91.427	16.365
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	17.881	19.873	(1.992)
Servizi diversi	38.977	35.892	3.085
Spese ufficio	10.828	10.096	732
Noleggi e leasing	6.398	6.335	63
Costi diversi	9.927	3.983	5.944
Totale	191.803	167.606	24.197

La variazione dei *Servizi e Costi diversi*, pari a 24.197 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce *Servizi diversi* comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria per 6.958 migliaia di euro e affitti passivi addebitati da terze parti per 3.769 migliaia di euro.

NOTA 9 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2012 di 4.138 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale. Si segnala inoltre che tra gli ammortamenti materiali risulta contabilizzata la quota parte del contributo in conto capitale previsto dalle leggi Regionali 34/2004 e 4/2006 in relazione ai progetti di ricerca finanziati per 368 migliaia di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2012 un onere complessivo di 3.085 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli altri costi operativi non ricorrenti ammontano a 5.334 migliaia di euro (1.105 migliaia di euro nel 2011) e si riferiscono a:

- Altri costi operativi per 2.015 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti a fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi;
- Altri costi atipici per 3.319 migliaia di euro riferiti all'adeguamento del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto della società inglese Portaltech Reply Ltd. L'adeguamento si è reso necessario a seguito del miglior andamento della società rispetto al piano originario assunto per la stima dell'earn-out.

NOTA 11 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari	171	435	(264)
Oneri finanziari	(1.806)	(1.977)	171
Altri	(349)	(650)	301
Totale	(1.984)	(2.192)	208

I *Proventi finanziari* includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 166 migliaia di euro. Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A. La voce *Altri* comprende le differenze cambio risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro nonché le variazioni di fair value di passività finanziarie in base allo IAS 39.

NOTA 12 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a 22.006 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
IRES e altre imposte correnti sul reddito	16.645	16.022	623
IRAP	7.328	7.054	274
Imposte correnti	23.973	23.076	897
Imposte differite passive	1.411	428	984
Imposte (differite attive)	(3.378)	(2.177)	(1.201)
Imposte differite/(anticipate)	(1.967)	(1.749)	(217)
Totale imposte sul reddito	22.006	21.327	680

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 43,8% (45,9% nell'esercizio 2011).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	50.265	
Imposte sul reddito teoriche	13.823	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	991	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	392	
Altre differenze	(529)	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	14.677	29,2%
IRAP (corrente e differita)	7.328	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	22.006	43,8%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 27,5% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 13 - Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2012 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 27.094 migliaia di euro (24.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2012 pari a 8.987.175 (9.050.205 al 31 dicembre 2011).

(in euro)	2012	2011
Risultato netto di gruppo	27.094.000	24.150.000
N. medio di azioni	8.987.175	9.050.205
Utile base per azione	3,01	2,67

Utile diluito per azione

L'utile per azione diluito al 31 dicembre 2012 è stato calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 27.094 migliaia di euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2012, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (stock option).

(in euro)	2012	2011
Risultato netto di gruppo	27.094.000	24.150.000
N. medio di azioni	8.987.175	9.050.205
Effetto dell'esercizio futuro di stock option	145.000	145.000
Numero medio di azioni (diluito)	9.132.175	9.195.205
Utile diluito per azione	2,97	2,63

NOTA 14 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2012 risultano pari a 11.562 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fabbricati	2.332	2.474	(142)
Impianti e attrezzature	712	1.017	(305)
Hardware	3.865	3.138	727
Altre	4.652	3.731	921
Totale	11.562	10.361	1.201

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Fabbricati	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	4.023	6.002	19.486	8.263	37.774
Fondo ammortamento	(1.549)	(4.984)	(16.347)	(4.533)	(27.413)
Saldo al 31/12/2011	2.474	1.018	3.138	3.730	10.361
Costo storico					
Acquisti	-	545	2.669	2.132	5.346
Alienazioni	-	(69)	(3.047)	(589)	(3.705)
Altre variazioni e riclassifiche	-	(2.562)	2.275	909	623
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(142)	(412)	(2.498)	(1.086)	(4.138)
Utilizzi	-	67	3.039	507	3.613
Altre variazioni e riclassifiche	-	2.122	(1.710)	(950)	(538)
Costo storico	4.023	3.918	21.383	10.714	40.038
Fondo ammortamento	(1.691)	(3.206)	(17.517)	(6.062)	(28.477)
Saldo al 31/12/2012	2.332	712	3.865	4.652	11.562

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 5.346 migliaia di euro.

La voce *Fabbricati* include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo Reply Deutschland AG pari a 2.327 migliaia di euro, localizzato a Gutersloh, Germania.

La variazione della voce *Hardware* è dovuta per 1.269 migliaia di euro ad investimenti effettuati dalle controllate italiane, per 1.078 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società tedesche e per 322 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società inglesi. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 778 migliaia di euro (299 al 31 dicembre 2011).

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2012 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili e arredi per ufficio. L'incremento di 1.750 migliaia di euro si riferisce principalmente a migliorie apportate agli uffici in cui operano le società del Gruppo. Tale voce include altresì un leasing finanziario per mobili per un valore netto pari a 81 migliaia di euro.

Le *Altre variazioni e riclassifiche* si riferiscono principalmente al primo consolidamento delle società Arlanis AG ed Avvio Ltd e a delle riclassifiche tra categoria di appartenenza.

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali risultano ammortizzate per il 71,1% del loro valore, rispetto al 72,6% di fine 2011.

NOTA 15 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'*Avviamento* nel corso dell'esercizio 2012 ha avuto la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)	
31/12/2011	96.646
Incrementi	8.549
Riduzioni	-
31/12/2012	105.195

Gli incrementi del 2012 si riferiscono a:

→ Arlanis Software AG

Nel mese di agosto 2012 Reply S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Arlanis Software AG, società tedesca con oltre 8 anni di esperienza su soluzioni di enterprise cloud computing e salesforce.com, ed è specializzata in Social Business Applications, CRM, data migration e integratio. Il controvalore dell'operazione di acquisto è stato pari a 2,0 milioni di Euro. È inoltre, prevista una quota variabile subordinata al raggiungimento di alcuni parametri predefiniti da pagare in tre anni.

→ Avvio Ltd.

Nel mese di dicembre Reply S.p.A. attraverso la controllata Reply Ltd., ha acquisito il 100% del capitale sociale di Avvio Design Associates Ltd., società inglese specializzata nella consulenza e implementazione di strategie e soluzioni per il Brand Engagement e l'Internal Communications, basate su Corporate Social Networking. Il controvalore dell'operazione di acquisto è stato pari a 1,2 milioni di Sterline pagati per cassa e prevede inoltre una quota variabile subordinata al raggiungimento di alcuni parametri predefiniti da pagare a tre anni.

La situazione contabile aggregata delle due società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono esposte nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)	Fair value (*)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	133
Attività finanziarie	68
Crediti commerciali ed altri crediti	919
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	536
Debiti commerciali e altri debiti	(510)
Attività nette acquisite	1.147
Valore delle operazioni	9.696
Avviamento	8.549

(*) i valori contabili coincidono con il fair value.

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nei Paesi in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate:

CGU	Euro/000
Italia	35.004,1
Germania	30.154,2
UK	40.036,5
Totale	105.194,8

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di *impairment* adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella *Discounted cash flow analysis*.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU dal primo anno di estrapolazione successivo al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (*net selling price*) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'*impairment*.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle *Cash Generating Units*:

Assunzioni	Italia	Germania	UK
Tasso di crescita dei valori terminali:	1,0%	1,0%	1,0%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	10,67%	6,88%	7,18%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	14,72%	9,50%	9,90%
Multiplo dell'EBIT	6,0	6,0	6,0

Si segnala che al 31 dicembre 2012 per le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del *fair value* ed ha pertanto verificato che:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
 - un incremento di 100 punti base del tasso di sconto
- non determinerebbero un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

NOTA 16 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2012 ammontano a 5.960 migliaia di euro (6.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2012
Costi di sviluppo	13.904	(10.149)	3.755
Software	12.836	(11.652)	1.184
Marchio	538	-	538
Altre attività immateriali	3.150	(2.668)	482
Totale	30.428	(24.468)	5.960

Le attività immateriali nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Valore residuo al 31/12/2011	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2012
Costi di sviluppo	3.815	1.694	(1.754)	3.755
Software	864	1.165	(845)	1.184
Marchio	535	3	-	538
Altre attività immateriali	966		(484)	482
Totale	6.180	2.862	(3.083)	5.960

I *Costi di sviluppo* si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 321 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno.

La voce *Marchio* è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

Le *Altre attività immateriali* comprendono principalmente il know-how del *Security Operation Center (SOC)*, offre una gamma di *Managed Security Services (MSS)* indirizzati a prevenire e individuare le minacce reali o potenziali alle quali sono esposte le infrastrutture IT complesse, oltre che a proporre e attuare adeguate contromisure per limitare o annullare tali pericoli.

NOTA 17 - Partecipazioni

La voce *Partecipazioni* pari a 23 migliaia di euro si riferisce principalmente a società neo costituite non ancora operative alla data del presente bilancio.

NOTA 18 - Attività finanziarie

Le *Attività finanziarie* correnti e non correnti ammontano complessivamente a 7.039 migliaia di euro rispetto ai 4.771 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.852	2.978	(126)
Depositi cauzionali	2.504	501	2.003
Crediti finanziari verso controllate	5	-	5
Titoli a lunga scadenza	347	936	(589)
Altre attività finanziarie	28	15	13
Crediti verso società di factoring	834	-	834
Titoli a breve scadenza	469	341	128
Totale	7.039	4.771	2.268

La voce *Crediti verso compagnie di assicurazione* si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici del gruppo Reply Deutschland AG e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I *Titoli a lunga scadenza* si riferiscono principalmente a investimenti a lungo termine a fronte di piani pensionistici del gruppo Reply Deutschland AG e sono valutati al loro fair value.

I *Crediti verso società di factoring* sono riferiti al credito relativo alla cessione di fatture pro-soluto, al netto delle anticipazioni ricevute.

I *Titoli a breve scadenza* si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit) della controllata brasiliana.

Ai fini dell'IFRS7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione di tali investimenti rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1 (quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione). Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2012, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Si segnala che la voce *Crediti verso compagnie di assicurazione* e le *Altre attività finanziarie* non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

NOTA 19 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 11.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (9.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2011	Accantonamento 2012	Utilizzi 2012	31/12/2012
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	5.549	2.287	(1.618)	6.218
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	761	1.272	(353)	1.680
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.666	279	(331)	1.614
Rettifiche di consolidamento e altre partite	1.543	1.789	(1.769)	1.563
Totale	9.519	5.627	(4.071)	11.076

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 20 – Lavori in corso

I *Lavori in corso*, pari a 15.428 migliaia di euro, sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	46.711	37.980	8.731
Prodotti finiti e merci	-	134	(134)
Anticipi da clienti	(31.283)	(27.930)	(3.353)
Totale	15.428	10.184	5.243

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 21 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2012 ammontano a 237.700 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 17.935 migliaia di euro.

I *Crediti commerciali* sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a 3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (2.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clienti nazionali	202.635	189.843	12.792
Clienti esteri	39.194	32.502	6.692
Note credito da emettere	(131)	(51)	(80)
Totale	241.697	222.293	19.404
Fondo svalutazione crediti	(3.998)	(2.529)	(1.469)
Totale crediti netti	237.700	219.764	17.935

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2012 ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31/12/2011	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	2.529	1.868	(46)	(353)	3.998

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31 dicembre 2012 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	Corrente	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg	
Crediti commerciali	241.697	199.474	31.774	4.465	3.019	2.965	42.223
Fondo svalutazione crediti	(3.998)	(654)	(1.106)	(112)	(372)	(1.753)	(3.343)
Totale crediti commerciali	237.700	198.820	30.668	4.353	2.647	1.212	38.880

Aging al 31 dicembre 2011 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	Corrente	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg	
Crediti commerciali	222.293	178.504	28.041	7.966	3.095	4.687	43.789
Fondo svalutazione crediti	(2.529)	-	(356)	(204)	(492)	(1.477)	(2.529)
Totale crediti commerciali	219.764	178.504	27.685	7.762	2.603	3.210	41.260

Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto possono includere clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedere una franchigia da parte del cedente o implicare il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle

attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici connessi al loro incasso.

Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non dovessero rispettare i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimarrebbero iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene legalmente ceduti e una passività finanziaria di pari importo verrebbe contabilizzata nel bilancio consolidato come Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività verrebbero rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono crediti ceduti attraverso operazioni di Factoring pro-solvendo o che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività trasferite pro-soluto al 31 dicembre 2012 è pari a 3.668 migliaia di euro, con un incremento delle disponibilità liquide per 2.834 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 non vi erano crediti ceduti e finanziati attraverso operazioni di factoring.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 22 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variatione
Crediti tributari	7.527	10.972	(3.445)
Anticipi a dipendenti	127	52	75
Crediti vari	13.383	10.020	3.363
Ratei e risconti attivi	6.286	4.730	1.556
Totale	27.323	25.774	1.549

La voce *Crediti tributari* comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (5.502 migliaia di euro);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato (1.489 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (425 migliaia di euro).

La voce *Crediti vari* include il contributo alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 8.308 migliaia di euro (8.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

NOTA 23 - Disponibilità liquide

Il saldo di 53.992 migliaia di euro, con un incremento di 13.548 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*.

NOTA 24 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.795.885,64 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 3.605 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2012 erano pari a n. 235.813. Nel corso del 2012 la Capogruppo ne ha acquistate n. 32.100 mentre ne ha cedute 7.201 a favore di personale dipendente quale retribuzione per l'attività prestate.

L'effetto della movimentazione delle azioni proprie, nonché quello relativo agli utili realizzati nell'operazione è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2012 le Riserve di capitale, pari a 48.776 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 20.429 migliaia di euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 3.605 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 26.395 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare. del 27 aprile 2012 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 126.305 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 959 migliaia di euro;
- Gli utili a nuovo per complessivi 98.252 migliaia di euro (utili a nuovo per 79.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 27.094 migliaia di euro (24.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(73)	237
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(73)	237
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	115	(240)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	115	(240)
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	(1.194)	(377)
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	(1.194)	(377)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(1.152)	(380)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le interesenze di pertinenza di terzi, pari a 2.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (1.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo del consolidamento integrale:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Società italiane		
Bitmama S.r.l.	170	196
Bridge Reply	37	39
Forge Reply S.r.l.	-	(44)
Open Reply S.r.l.	110	-
Portaltech Reply S.r.l.	5	-
Ringmaster Reply S.r.l.	818	146
Storm Reply S.r.l.	18	-
Twice Reply S.r.l.	209	170
Società estere		
Reply Deutschland AG	265	659
is4 GmbH & Co. KG	30	28
Riverland Reply GmbH	1.042	723
Totale	2.704	1.917

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Reply ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, non è stato rilevato nessun costo nel 2012 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A.

Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie della Capogruppo

Le Assemblee straordinarie della Capogruppo hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere residui n. 145.000 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	12/05/2006	9	21,339	12/05/2009 – 12/05/2014	135.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 – 08/08/2014	10.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere e non ci sono state stock options giunte a scadenza.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un "*Equity settled share based payment transaction*" disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

NOTA 25 - Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie

I Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie (earn-out) dovuti al 31 dicembre 2012 ammontano a 40.190 migliaia di euro (32.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

(migliaia di euro)	31/12/2012	riclassifica	31/12/2011	Variazione
Avantage Reply Ltd.	11.898	-	11.995	(97)
Reply Deutschland AG	7.280	-	7.417	(137)
4brands GmbH & Co. KG	2.800	-	2.860	(60)
Portaltech Ltd	-	(6.823)	6.823	-
Riverland Reply GmbH	2.496	-	2.496	-
Altri Germania	81	-	64	17
Altri Italia	650	-	652	(2)
Totale Debiti vs azionisti di minoranza	25.205	(6.823)	32.307	(279)
Arlanis AG	2.030	-	-	2.030
Avvio Ltd	4.222	-	-	4.222
Portaltech Ltd	8.733	6.823	-	1.910
Totale debiti per Earn-out	14.985	6.823	-	8.162
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	40.190	-	32.307	7.883

Il debito verso gli azionisti di minoranza di avantage Ltd. pari a 11.898 migliaia di euro è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni dall'acquisizione quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del rimanente 49% del capitale sociale della società nonché del pagamento della seconda tranches dell'acquisto iniziale. In base alle previsioni contrattuali, è stato infatti considerato come acquisito il 100% delle azioni. La variazione è dovuta all'effetto netto del pagamento agli azionisti di minoranza della quota di risultato di avantage realizzato prima dell'acquisizione e di loro spettanza (per 369 migliaia di euro) e all'adeguamento del debito al cambio di fine esercizio.

Il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG, pari a 7.280 migliaia di euro, è relativo alla sottoscrizione del *Domination Agreement*, ed in particolare fa riferimento all'obbligo in capo alla Reply S.p.A. ad acquisire, in caso di esercizio dell'opzione garantita a tali azionisti, le azioni in loro possesso. L'importo rappresenta il *fair value* della passività alla data del bilancio.

Si segnala che ad oggi è ancora valido il periodo per l'esercizio di tale opzione, in quanto il termine è stato sospeso, in attesa della sentenza da parte del tribunale competente, a seguito della verifica richiesta da alcuni azionisti di minoranza circa l'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione stessa.

La riduzione di tale debito al 31 dicembre 2012 si riferisce all'acquisto da parte di Reply S.p.A. di n. 16.271 azioni sul mercato per un controvalore di 169 migliaia di euro, di cui 137 migliaia di euro a riduzione del debito verso azionisti di minoranza.

Il debito verso gli azionisti di minoranza di 4brands GmbH & Co. KG. (già is4 GmbH & Co. KG.) è pari a 2.800 migliaia di euro ed esprime il *fair value* delle quote di minoranza pari al 49% nella is4, società del gruppo Reply Deutschland AG. Tale rappresentazione soddisfa lo IAS 32 in quanto esiste un accordo di put option tra Reply Deutschland AG e i soci di minoranza delle quote medesime, da esercitarsi con un preavviso di almeno 12 mesi.

Il debito verso gli azionisti di minoranza di Riverland Reply GmbH, pari a 2.496 migliaia di euro, è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al

raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 75,016% del capitale sociale della società. Il debito verso Altri Germania è relativo all'*Earn-out* che riflette la migliore stima dell'impegno finanziario derivante dall'acquisizione di alcune controllate del Gruppo Reply Deutschland AG pari a 81 migliaia di euro (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Il debito verso Altri Italia pari a 650 migliaia di euro si riferisce al debito verso alcuni azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno a scadere nei prossimi anni sulle azioni/quote in loro possesso.

Il debito per l'acquisto di Portaltech Ltd., pari a 8.733 migliaia di euro, è relativo all'*Earn-out* che riflette la migliore stima dell'importo da corrispondere a due anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri reddituali, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società. Nel corso dell'esercizio 2012 Reply ha acquisito la rimanente quota pari al 20% con il pagamento di un corrispettivo pari a 1.265 migliaia di Sterline. Si segnala che nel corso del 2012, a seguito di un miglior andamento della società rispetto al piano originario, è stato adeguato il corrispettivo per un importo pari a 3.319 migliaia di euro in contropartita di conto economico.

Il debito per l'acquisto di Arlanis AG, pari a 2.030 migliaia di euro è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società.

Il debito per l'acquisto di Avvio Ltd. è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società.

NOTA 26 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	35.382	-	35.382	34.050	-	34.050
Finanziamenti bancari	9.325	12.778	22.103	7.798	16.141	23.939
Totale debiti verso le banche	44.707	12.778	57.485	41.848	16.141	57.989
Passività finanziarie verso altri	397	649	1.046	177	273	450
Totale passività finanziarie	45.104	13.427	58.531	42.025	16.414	58.439

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in migliaia di euro)	31/12/2012				31/12/2011			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	35.382	-	-	35.382	34.050	-	-	34.050
Finanziamento M&A	8.988	12.321	-	21.309	7.654	15.309	-	22.963
Banca Carispe	29	19	-	48	29	48	-	77
Mutui ipotecari	133	478	288	899	115	581	281	977
Passività finanziarie verso altri	394	649	-	1.043	177	273	-	450
Altre	175	(325)	-	(150)	-	(78)	-	(78)
Totale	45.101	13.142	288	58.531	42.025	16.133	281	58.439

Il *Finanziamento M&A* si riferisce ai seguenti contratti:

- In data 31 marzo 2009 Reply S.p.A. ha siglato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 50.000.000 euro. Il rimborso avviene con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014.
- In data 15 settembre 2012 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit SpA una linea di credito per un importo complessivo di 15.000.000 euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e scadrà il 31 dicembre 2016. Tale linea di credito è stata utilizzata per 2.000.000 euro al 31 dicembre 2012.
- In data 25 settembre 2012 Reply S.p.A. ha sottoscritto con IntesaSanpaolo un contratto per l'importo di 2.500.000 di Euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 25 marzo 2013 e scadrà il 25 settembre 2015.
- In data 24 dicembre 2012 Reply S.p.A. ha sottoscritto con IntesaSanpaolo un contratto per l'importo di 1.500.000 di Euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2013 e scadrà il 31 dicembre 2015.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply ha rispettato i *Covenants* previsti dai diversi contratti.

Il finanziamento da Banca Carispe è stato stipulato nel settembre 2008 da Lem Reply S.r.l. per un importo pari a 150 migliaia di euro. Il rimborso avviene mediante rate semestrali ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi con uno spread di 1,2%) e scade il 31 gennaio 2014.

Il finanziamento da *Commerzbank* si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH società appartenente al Gruppo Reply Deutschland AG, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la Capogruppo tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) e scade il 30 settembre 2019.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo lo IAS 17. La voce *Altre* si riferisce per 73 migliaia di euro alla valutazione degli strumenti derivati di copertura. Il sottostante dell'IRS ammonta a 17.392 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*”, si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.992	40.444	13.548
Attività finanziarie correnti	1.315	345	970
Attività finanziarie non correnti	2.851	936	1.915
Totale disponibilità finanziarie	58.158	41.725	16.433
Passività finanziarie correnti	(45.104)	(42.025)	(3.079)
Passività finanziarie non correnti	(13.427)	(16.414)	2.987
Totale passività finanziarie	(58.531)	(58.439)	(91)
Totale posizione finanziaria netta	(373)	(16.714)	16.341

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 18 e 23, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 26.

Si segnala che nel 2012 si è proceduto ad includere tra le attività finanziarie della posizione finanziaria netta le cauzioni attive per un importo pari a 2.504 migliaia di euro. Tale inclusione nel 2011 avrebbe comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta di 501 migliaia di euro.

NOTA 27 - Benefici a dipendenti

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	13.986	11.925	2.061
Fondo pensione	2.788	2.658	130
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.217	1.114	103
Altri	43	43	-
Totale	18.035	15.740	2.295

Benefici a favore dei dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l’indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L’indennità complessiva verrà liquidata al momento dell’uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri

dipendenti;

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2012: 2,50% frequenza turnover 2012: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2012 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2012.

(in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2011	11.925
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	1.794
(Utili)/perdite attuariali	1.606
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	485
Indennità liquidate	(1.824)
Saldo al 31/12/2012	13.986

Fondo pensione

La voce *Fondo pensione* si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti del Gruppo Reply Deutschland AG ed è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale della passività	5.310	4.163
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	1.009	937
Valore netto	4.301	3.226
Utili e perdite attuariali	(1.513)	(568)
Passività per piani pensionistici a benefici definiti	2.788	2.658

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	4.163	3.783
<i>Service cost</i>	20	30
Oneri finanziari (<i>Interest cost</i>)	186	184
Utili e perdite attuariali	1.012	224
Indennità liquidate	(71)	(58)
Valore attuale alla fine dell'esercizio	5.310	4.163

Fondo trattamento di fine mandato amministratori

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 103 migliaia di euro si riferisce principalmente a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2012.

NOTA 28 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 9.945 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Costi dedotti extracontabilmente	1.069	1.040
Altre partite	8.876	7.364
Totale	9.945	8.404

Le *Altre partite* includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 29 - Fondi

I *Fondi* ammontano complessivamente a 11.320 migliaia di euro (di cui 10.162 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2012:

(in migliaia di euro)	Saldo al					Saldo al
	31/12/2011	Altro	Accantonamento	Utilizzi	Rilascio	31/12/2012
Fondo fedeltà dipendenti	1.111	-	200	(511)	(17)	783
Altri rischi ed oneri	1.773	211	1.938	(341)	(1)	3.580
Fondo centro di ricerca	9.036	-	-	(2.079)	-	6.957
Totale	11.921	211	2.138	(2.931)	(18)	11.320

Il *Fondo fedeltà dipendenti* include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti del gruppo Reply Deutschland AG per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce *Altri rischi ed oneri* si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

Il *Fondo Centro di ricerca* trova la sua origine nell'operazione di acquisto del ramo d'azienda da Motorola Electronics S.p.A. avvenuto nel 2009 e riflette la miglior stima dell'onere residuo derivante dagli impegni presi da parte del Gruppo nei confronti dei soggetti coinvolti nell'operazione di acquisizione (Regione e Ministeri) circa l'implementazione dei progetti di ricerca e sviluppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 37. Tale passività è utilizzata in base allo stato avanzamento lavori delle succitate attività di ricerca.

L'operazione posta in essere ha comportato l'acquisto del ramo d'azienda, effettuato in conseguenza degli accordi con Motorola Electronics, le Organizzazioni Sindacali ed Enti Pubblici (Regione e Ministeri) e il contestuale impegno a svolgere attività di ricerca su tematiche condivise.

La passività residua verrà rilasciata a conto economico sulla base dello stato di avanzamento delle attività di ricerca, in parte finanziata dagli enti pubblici, che il Gruppo Reply ha assunto l'obbligo di svolgere nei confronti di più soggetti con la sottoscrizione degli accordi sopra citati.

NOTA 30 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2012 ammontano a 56.656 migliaia di euro con una variazione di 8.651 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Fornitori nazionali	50.981	47.885	3.096
Fornitori esteri	8.102	3.332	4.770
Anticipi a fornitori	(2.427)	(3.212)	785
Totale	56.656	48.005	8.651

NOTA 31 - Altri debiti e passività correnti

Gli *Altri debiti e passività correnti* al 31 dicembre 2012 ammontano a 102.160 migliaia di euro con una variazione in aumento di 11.292 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per imposte correnti	3.464	3.207	257
IVA a debito	5.678	6.151	(473)
IRPEF e altri	4.709	4.385	325
Totale debiti tributari	13.851	13.743	108
INPS	14.657	12.305	2.353
Altri	1.237	1.035	202
Totale debiti previdenziali	15.895	13.340	2.555
Dipendenti per ratei	26.209	25.799	410
Debiti diversi	35.906	26.469	9.437
Ratei e risconti passivi	10.299	11.514	(1.216)
Totale altri debiti	72.414	63.782	8.632
Altri debiti e passività correnti	102.160	90.868	11.292

I *Debiti tributari* pari a 13.851 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti previdenziali*, pari a complessivi 15.895 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli *Altri debiti* al 31 dicembre 2012 ammontano a 72.414 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli acconti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 18.195 migliaia di euro.

I *Ratei e Risconti passivi* sono principalmente relativi a prestazioni di servizi la cui competenza si riferisce all'esercizio successivo.

NOTA 32 - Informativa di Settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia		Germania		UK		Infrasettore	Totale 2012	
		%		%		%			%
Ricavi	382.748	100	80.019	100	44.953	100	(12.890)	494.831	100
Costi operativi	(331.533)	(86,6)	(74.209)	(92,7)	(39.555)	(88,0)	12.890	(432.407)	(87,4)
Margine operativo lordo	51.215	13,4	5.810	7,3	5.398	12,0	-	62.424	12,6
Ammortamenti e svalutazioni	(5.391)	(1,4)	(1.121)	(1,4)	(343)	(0,8)	-	(6.855)	(1,4)
Costi atipici	-	-	-	-	(3.319)	(7,4)	-	(3.319)	(0,7)
Risultato operativo	45.824	14,8	4.689	8,7	1.736	3,9	-	52.249	10,6

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia		Germania		UK		Infrasettore	Totale 2011	
		%		%		%			%
Ricavi	339.387	100	82.660	100	27.653	100	(9.404)	440.296	100
Costi operativi	(296.362)	(86,1)	(72.722)	(88,0)	(25.620)	(92,6)	9.404	(385.299)	(87,5)
Margine operativo lordo	43.025	13,9	9.938	12,0	2.033	7,4	-	54.997	12,5
Ammortamenti e svalutazioni	(5.124)	(1,7)	(1.145)	(1,4)	(63)	(0,2)	-	(6.332)	(1,4)
Costi atipici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	37.901	12,3	8.793	10,6	1.970	7,1	-	48.665	11,1

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)	31/12/2012					31/12/2011				
	Italia	Germania	UK	Infrasett	Totale	Italia	Germania	UK	Infrasett	Totale
Attività operative a breve	251.953	20.265	19.182	(10.949)	280.451	233.123	18.459	13.422	(9.282)	255.722
Passività operative a breve	(141.546)	(15.355)	(14.021)	10.949	(159.974)	(124.693)	(15.734)	(8.404)	9.282	(139.550)
Capitale circolante netto (A)	110.407	4.910	5.161	-	120.477	108.430	2.725	5.018	-	116.172
Attività non correnti	103.343	17.325	16.021	-	136.689	98.303	16.348	11.604	-	126.254
Passività non finanziarie a m/l termine	(59.081)	(6.281)	(12.969)	-	(78.332)	(54.247)	(6.236)	(7.213)	-	(67.695)
Attivo fisso (B)	44.262	11.044	3.051	-	58.357	44.056	10.112	4.391	-	58.560
Capitale investito netto (A+B)	154.669	15.954	8.212	-	178.834	152.487	12.837	9.409	-	174.731

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per settore:

Paese	2012	2011	Variazione
Italia	2.950	2.784	166
Germania	543	483	60
Inghilterra	232	155	77
Totale	3.725	3.422	303

NOTA 33 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica.

Per un’analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il gruppo Reply è esposto in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 235 migliaia di euro (240 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 2 (quotazioni non rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato).

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 34 - Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle su controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative a tali operazioni.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

(in migliaia di euro)

Rapporti patrimoniali	31/12/2012	31/12/2011	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	414	233	Crediti relativi a prestazioni professionali
Crediti finanziari	1.675		Crediti finanziari per cauzioni attive
Debiti commerciali e diversi	2.221	574	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	4.215	3.594	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2012	2011	Natura dell'operazione
Ricavi per prestazione di servizi	207	156	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	6.958	5.498	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	7.658	6.708	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	115	106	Compenso a Collegio Sindacale

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 35 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Amministratori	4.940	3.335
Sindaci	115	106
Totale	5.055	3.441

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 2.718 migliaia di euro (3.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

NOTA 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

In data 14 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. e il Management Board e Supervisory Board di Reply Deutschland AG hanno deliberato la finalizzazione di un contratto di Domination Agreement tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante in forza del quale Reply S.p.A. potrà esercitare il controllo operativo della società attraverso il Management Board che risponderà al Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A.

Tale contratto, sotto il profilo degli obblighi in capo a Reply, prevede l'assunzione delle seguenti obbligazioni a partire dalla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese competente per Reply Deutschland AG avvenuta nel mese di agosto 2010:

- (i) copertura delle eventuali perdite di gestione di Reply Deutschland AG sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il periodo di vigenza del contratto medesimo;
- (ii) integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito;
- (iii) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per Reply Deutschland AG. Si segnala che ad oggi è ancora valido il periodo per l'esercizio dell'opzione come prescritto dalla normativa tedesca, in quanto non è ancora stata emessa la sentenza da parte del tribunale competente circa l'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione stessa.
- (iv) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato, nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per Reply Deutschland AG.

Le obbligazioni sopra descritte potrebbero implicare per Reply i seguenti esborsi finanziari:

- (i) integrazione della remunerazione corrisposta agli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG pari ad un massimo di circa 441 migliaia di euro per anno;
- (ii) obbligo di acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza per un controvalore massimo di circa 8,1 milioni di euro, pari al *fair value* delle interessenze di pertinenza di terzi;

oltre all'assunzione dell'obbligo di copertura delle perdite di gestione per la parte relativa agli azionisti di minoranza, che si somma a quella relativa alla propria quota di partecipazione.

Tali obblighi contabilmente si sono tradotti nella rilevazione di una passività in luogo delle interessenze di pertinenza di terzi valutate al loro *fair value*.

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.





Prospetti allegati

Conto Economico Consolidato

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2012	di cui con parti correlate	incidenza %	2011	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	494.831	207	0,0%	440.296	156	0,0%
Altri ricavi	11.563	-	-	7.171	-	-
Acquisti	(10.894)	-	-	(8.703)	-	-
Lavoro	(239.258)	(7.658)	3,2%	(215.056)	(6.708)	3,1%
Servizi e costi diversi	(191.803)	(7.073)	3,7%	(167.606)	(5.604)	3,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.855)	-	-	(6.332)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(5.334)	-	-	(1.105)	-	-
Risultato operativo	52.249	-	-	48.665	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(1.984)	-	-	(2.192)	-	-
Utile ante imposte	50.265	-	-	46.473	-	-
Imposte sul reddito	(22.006)	-	-	(21.327)	-	-
Utile netto	28.259	-	-	25.146	-	-
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(1.164)	-	-	(996)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	27.094	-	-	24.150	-	-
<i>Utile netto per azione</i>	<i>3,01</i>			<i>2,67</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>2,97</i>			<i>2,63</i>		

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	31/12/2012	di cui con parti correlate	incidenza %	31/12/2011	di cui con parti correlate	incidenza %
Attività materiali	11.562	-	-	10.361	-	-
Avviamento	105.195	-	-	96.646	-	-
Altre attività immateriali	5.960	-	-	6.180	-	-
Partecipazioni	23	-	-	58	-	-
Attività finanziarie	5.724	1.675	29,3%	4.430	-	-
Attività per imposte anticipate	11.076	-	-	9.519	-	-
Attività non correnti	139.540	-	-	127.194	-	-
Rimanenze	15.428	-	-	10.184	-	-
Crediti commerciali	237.700	414	0,2%	219.764	233	0,1%
Altri crediti e attività commerciali	27.323	-	-	25.774	-	-
Attività finanziarie	1.315	-	-	341	-	-
Disponibilità liquide	53.992	-	-	40.444	-	-
Attività correnti	335.758	-	-	296.507	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	475.298	-	-	423.701	-	-
Capitale sociale	4.796	-	-	4.796	-	-
Altre riserve	143.866	-	-	127.154	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	27.094	-	-	24.150	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	175.756	-	-	156.100	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	2.704	-	-	1.915	-	-
PATRIMONIO NETTO	178.461	-	-	158.017	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza	40.190	-	-	32.307	-	-
Passività finanziarie	13.427	-	-	16.414	-	-
Benefici a dipendenti	18.035	-	-	15.740	-	-
Passività per imposte differite	9.945	-	-	8.404	-	-
Fondi	10.162	-	-	11.244	-	-
Passività non correnti	91.759	-	-	84.109	-	-
Passività finanziarie	45.104	-	-	42.025	-	-
Debiti commerciali	56.656	2.221	3,9%	48.005	574	1,2%
Altri debiti e passività correnti	102.160	4.215	4,1%	90.868	3.594	4,0%
Fondi	1.159	-	-	677	-	-
Passività correnti	205.078	-	-	181.575	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	296.837	-	-	265.684	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	475.298	-	-	423.701	-	-

Reply Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento e delle partecipazioni detenute al costo al 31 dicembre 2012

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Quota del Gruppo
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 4.795.886	-

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Quota del Gruppo
@logistics Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Arlanis Reply S.r.l. (già 4cust Reply S.r.l.)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Arlanis Reply GmbH	Monaco - Germania	€ 25.000	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam - Germania	€ 70.000	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
avantage Reply Ltd. (*)	Londra - Regno Unito	GBP 6.165	51,00%
Avvio Reply Ltd.	Londra - Regno Unito	GBP 5.214	100,00%
Bitmama S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 29.407	51,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 139.116	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco - Germania	€ 25.000	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino - Corso Francia, 110	€ 73.500	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 34.000	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.400	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 14.000	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	90,00%
Hermes Reply Polska zo.o.	Katowice - Polonia	Złt 40.000	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 651.735	100,00%
Iriscube Reply SA	Savosa - Svizzera	CHF 100.000	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 47.370	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	€ 25.000	100,00%
Open Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	92,50%
Portaltech Reply Ltd. (*)	Londra - Regno Unito	GBP 14.516	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Power Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Reply Deutschland AG e controllate	Gutersloh, Germania	€ 4.745.669	81,11%

Denominazione sociale	Sede legale		Capitale Sociale	Quota del Gruppo
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	50.000	100,00%
Reply Inc.	USA	\$	50.000	100,00%
Reply Ltd.	Londra – Old Baily, 16	GBP	54.175	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	50,00%
Riverland Reply GmbH (*)	Monaco – Germania	€	25.000	75,02%
Santer Reply S.p.A.	Milano – Via Durando, 38	€	2.209.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	50.000	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Storm Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	80,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	32.942	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	115.046	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	79.743	100,00%
Tender Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	21.224	100,00%

SOCIETÀ ISCRITTE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede legale		Capitale Sociale	Quota del Gruppo
NextNext S.r.l.	Torino – Corso Sommiellier, 23	€	10.000	24,00%
Juice Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino – Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2012.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	26
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	142
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	183
	Ernst & Young LLP	Società controllate	54
Servizi di attestazioni	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	1
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	8
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	24
Totale			438

(1) Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

(2) Approfondimento su tematiche contabili e revisione limitata volontaria di situazioni infrannuali

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 14 marzo 2013

Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti relativamente al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da conto economico, prospetto di conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati e note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a 175.756 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato di 27,09 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2012 include, oltre alla Capogruppo, quarantotto società ed un consorzio, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Reply a tale data, ed inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio consolidato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2012;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio; le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:
 - Arlanis Reply GmbH;
 - Arlanis Reply AG;
 - Avvio Design Associates Ltd;
 - Concept Reply GmbH;
 - Portaltech Reply S.r.l. (nel 2011 iscritta al costo);
 - Reply Inc.

Torino lì, 22 marzo 2013

I Sindaci

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della Reply S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento della Reply S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Reply") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Reply per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2012.

Torino, 22 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Conti".

Luigi Conti

(Socio)





Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012

Reply S.p.A. Conto economico^(*)

(in euro)	Nota	2012	2011
Ricavi	5	250.329.322	224.080.769
Altri ricavi	6	7.454.118	6.444.561
Acquisti	7	(4.278.827)	(2.405.711)
Lavoro	8	(15.832.927)	(13.651.592)
Servizi e costi diversi	9	(242.675.111)	(218.304.292)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(799.716)	(799.022)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(550.000)	(950.000)
Risultato operativo		(6.353.141)	(5.585.286)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	21.016.288	18.113.233
(Oneri)/proventi finanziari	13	474.492	(251.042)
Risultato ante imposte		15.137.639	12.276.905
Imposte sul reddito	14	1.088.471	871.805
Risultato dell'esercizio		16.226.110	13.148.710
<i>Utile netto per azione</i>	15	1,81	1,45
<i>Utile netto per azione diluito</i>	15	1,78	1,43

Reply S.p.A. Conto economico complessivo

(in euro)	Nota	2012	2011
Utile/(perdita) del periodo (A)		16.226.110	13.148.710
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	26	(73.224)	198.449
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	26	(52.079)	(8.150)
Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(125.303)	190.299
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		16.100.807	13.339.009

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply S.p.A. Situazione patrimoniale-finanziaria^(*)

(in euro)	Nota	31/12/2012	31/12/2011
Attività materiali	16	200.975	203.205
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	1.262.493	1.171.196
Partecipazioni	19	125.267.416	124.020.663
Attività finanziarie	20	14.090.681	10.988.989
Attività per imposte anticipate	21	1.678.711	1.118.249
Attività non correnti		142.587.041	137.589.067
Crediti commerciali	22	175.828.354	150.106.208
Altri crediti e attività commerciali	23	24.057.670	26.434.922
Attività finanziarie	24	51.157.655	45.611.867
Disponibilità liquide	25	27.741.728	16.336.864
Attività correnti		278.785.406	238.489.861
TOTALE ATTIVITÀ		421.372.447	376.078.928
Capitale sociale		4.795.886	4.795.886
Altre riserve		103.098.978	94.987.189
Risultato dell'esercizio		16.226.110	13.148.710
PATRIMONIO NETTO	26	124.120.974	112.931.785
Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie	27	24.354.156	22.190.836
Passività finanziarie	28	14.496.500	20.230.811
Benefici a dipendenti	29	454.594	454.406
Passività per imposte differite	30	498.956	352.894
Fondi	33	1.500.000	950.000
Passività non correnti		41.304.206	44.178.947
Passività finanziarie	28	60.367.491	53.811.470
Debiti commerciali	31	181.900.543	150.343.616
Altri debiti e passività correnti	32	13.679.233	14.813.110
Passività correnti		255.947.267	218.968.196
TOTALE PASSIVITÀ		297.251.474	263.147.143
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		421.372.447	376.078.928

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply S.p.A. Variazioni del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva utile/(perdita) attuariale	Totale
Al 1° gennaio 2011	4.795.886	(2.522.596)	49.708.418	52.216.378	(198.449)	55.794	104.055.431
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.069.949)	-	-	(4.069.949)
Variazione azioni proprie	-	(660.354)	-	-	-	-	(660.354)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	13.148.710	198.449	(8.150)	13.339.009
Altre variazioni	-	-	263.637	4.011	-	-	267.648
Al 31 dicembre 2011	4.795.886	(3.182.950)	49.972.055	61.299.150	-	47.644	112.931.785
Al 1° gennaio 2012	4.795.886	(3.182.950)	49.972.055	61.299.150	-	47.644	112.931.785
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.493.522)	-	-	(4.493.522)
Variazione azioni proprie	-	(422.305)	-	-	-	-	(422.305)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	16.226.110	(73.224)	(52.079)	16.100.807
Altre variazioni	-	-	4.199	10	-	-	4.209
Al 31 dicembre 2012	4.795.886	(3.605.255)	49.976.254	73.031.748	(73.224)	(4.435)	124.120.974

Reply S.p.A. Rendiconto finanziario

(in euro)	2012	2011
Risultato dell'esercizio	16.226.110	13.148.710
Imposte sul reddito	1.088.471	(871.805)
Ammortamenti	799.716	799.022
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	5.669.500	3.550.000
Variazione dei crediti commerciali	(25.722.146)	(18.541.748)
Variazione dei debiti commerciali	31.556.927	23.669.984
Variazione delle altre passività ed attività	(1.843.761)	(14.609.542)
Pagamento imposte sul reddito	871.805	(595.451)
Interessi pagati	(1.373.531)	(1.249.683)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	27.273.091	5.299.487
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(888.783)	(695.963)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(3.101.691)	(7.830.431)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(2.116.753)	(8.726.751)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(6.107.227)	(17.253.144)
Pagamento dividendi	(4.493.522)	(4.069.949)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	(422.305)	18.552.043
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	6.000.000	(11.276.752)
Esborsi per rimborso di prestiti	(7.654.478)	(660.354)
Altre variazioni	(192.273)	314.005
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.762.578)	2.858.993
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	14.403.286	(9.094.664)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15.791.738	24.886.401
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	30.195.024	15.791.737
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	14.403.286	(9.094.664)
Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette		
(in euro)	2012	2011
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	15.791.738	24.886.401
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16.336.864	24.687.731
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	45.611.866	36.182.079
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(12.108.008)	(12.191.362)
Scoperti di conto corrente	(34.048.984)	(23.792.047)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	30.195.024	15.791.738
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	28.575.248	16.336.864
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	50.324.134	45.611.866
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(14.552.863)	(12.108.008)
Scoperti di conto corrente	(34.151.495)	(34.048.984)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1 - Informazioni generali
	NOTA 2 - Principi contabili e criteri significativi
	NOTA 3 - Gestione dei rischi
	NOTA 4 - Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5 - Ricavi
	NOTA 6 - Altri ricavi
	NOTA 7 - Acquisti
	NOTA 8 - Lavoro
	NOTA 9 - Servizi e costi diversi
	NOTA 10 - Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13 - (Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14 - Imposte sul reddito
	NOTA 15 - Utile per azione
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività	NOTA 16 - Attività materiali
	NOTA 17 - Avviamento
	NOTA 18 - Altre attività immateriali
	NOTA 19 - Partecipazioni
	NOTA 20 - Attività finanziarie non correnti
	NOTA 21 - Attività per imposte anticipate
	NOTA 22 - Crediti commerciali
	NOTA 23 - Altri crediti e attività commerciali
	NOTA 24 - Attività finanziarie correnti
	NOTA 25 - Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 26 - Patrimonio netto
	NOTA 27 - Debiti per azionisti di minoranza e per operazioni societarie
	NOTA 28 - Passività finanziarie
	NOTA 29 - Benefici a dipendenti
	NOTA 30 - Passività per imposte differite
	NOTA 31 - Debiti commerciali
	NOTA 32 - Altri debiti e passività correnti
	NOTA 33 - Fondi
	NOTA 34 - Rapporti con parti correlate
Altre informazioni	NOTA 35 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 36 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 37 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 38 - Garanzie, impegni e passività potenziali
Altre informazioni	NOTA 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40 - Eventi successivi al 31 dicembre 2012

NOTA 1 – Informazioni generali

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing. www.reply.eu. La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing. Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

NOTA 2 - Principi contabili e criteri significativi

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*. Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza. La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è immediatamente allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	6%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *Cash generating unit*). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della *Cash generating unit* comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la *Cash generating unit*.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la

svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;

- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso;
- se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
- se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di

bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock options")

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005. I piani di stock options della Società prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i *Servizi e costi diversi*.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Non vi sono stati cambiamenti di stime o riclassifiche nell'esercizio chiuso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012. In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, che la Società deve applicare dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle relative poste di bilancio e ha avuto effetti limitati sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale; in particolare, si rimanda a quanto riportato al precedente paragrafo Trasferimento di attività finanziarie ed alla Nota 22 in merito alla Cessione di crediti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di efficacia dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone l'adozione anticipata; la Società ha deciso di optare per l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni

in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di efficacia dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone l'adozione anticipata; la Società ha deciso di optare per l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 16 giugno 2011 lo IASB aveva emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012; la Società adotterà tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività

finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili (perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Improvement to IFRS’s – 2009-2011”) che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio: l’emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un’impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l’impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l’impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l’emendamento elimina un’incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

NOTA 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d’interesse sui flussi finanziari e sul “*fair value*”, rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l’obiettivo di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L’attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione

del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2013 che si preannuncia difficile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività esclusiva nell'area euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni a valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 – Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4^o comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4^o comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabili nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

NOTA 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 250.329.322 euro e sono così dettagliati:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi per prestazioni verso terzi	217.078.469	195.493.606	21.584.863
Royalties marchio "Reply"	11.730.836	10.306.542	1.424.294
Servizi vari infragruppo	13.709.720	12.737.480	972.240
Altri addebiti infragruppo	7.810.297	5.543.141	2.267.156
Totale	250.329.322	224.080.769	26.248.553

Reply gestisce nei confronti di alcuni primari clienti i rapporti commerciali. Tale attività è riflessa nella voce *Ricavi per prestazioni verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 21.584.863 euro.

I ricavi per *Royalties marchio "Reply"* si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per *Servizi vari infragruppo* e gli *Altri addebiti infragruppo* si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- Coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- Amministrazione, personale e marketing;
- Servizi di direzione delle controllate.

NOTA 6- Altri ricavi

Gli *Altri ricavi* che al 31 dicembre 2012 ammontano a 7.454.118 euro (6.444.561 euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

NOTA 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Licenze software per rivendita	3.047.954	1.738.390	1.309.564
Hardware per rivendita	694.499	204.829	489.670
Altri	536.374	462.492	73.882
Totale	4.278.827	2.405.711	1.873.116

Le spese addebitate a conto economico per *Licenze software* si riferiscono ad attività di rivendita svolte per società del gruppo a terze parti.

La voce *Altri* include l'acquisto di materiale di consumo, cancelleria, stampati (333 migliaia di euro) e l'acquisto di carburante (203 migliaia di euro).

NOTA 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a 15.832.927 euro, con un incremento di 2.181.335 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Personale dipendente	11.483.302	10.569.180	914.122
Amministratori	4.283.510	2.991.425	1.292.085
Collaboratori a progetto	66.115	90.987	(24.872)
Totale	15.832.927	13.651.592	2.181.335

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dirigenti	43	43	-
Quadri	9	9	-
Impiegati	43	46	(3)
Totale	95	98	(3)

Il numero medio dei dipendenti nel 2012 risulta essere di 97 (nel 2011 era pari a 98).

NOTA 9 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	5.091.327	5.079.456	11.871
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	894.581	1.088.754	(194.173)
Prestazioni professionali da società del gruppo	221.451.265	197.717.113	23.734.152
Spese di marketing	1.160.856	1.482.199	(321.343)
Servizi amministrativi e legali	1.292.346	1.730.471	(438.125)
Collegio Sindacale e società di revisione	142.357	154.043	(11.686)
Noleggi e leasing	721.738	647.665	74.073
Spese ufficio	2.608.572	2.523.768	84.804
Servizi vari da rifattare a società del gruppo	4.389.925	4.391.403	(1.478)
Altri	4.922.144	3.489.420	1.432.724
Totale	242.675.111	218.304.292	24.370.819

Le *Prestazioni professionali da società del gruppo*, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 23.734.152 euro, sono correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

NOTA 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2012 un onere complessivo di 154.391 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2012 un onere complessivo di 645.325 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli *Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti* ammontano a 550.000 euro e sono relativi all'accantonamento al fondo per rischi ed oneri.

NOTA 12 – Proventi/(Oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Dividendi	26.685.788	21.668.233	5.017.555
Perdite di valore su partecipazioni	(5.669.500)	(3.555.000)	(2.114.500)
Totale	21.016.288	18.113.233	2.903.055

La voce *Dividendi* include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012
@logistics Reply S.r.l.	1.295.000
Aktive Reply S.r.l.	1.180.000
Atlas Reply S.r.l.	410.000
Blue Reply S.r.l.	2.445.000
Bridge Reply S.r.l.	48.000
Business Reply S.r.l.	540.000
Cluster Reply S.r.l.	4.765.000
Discovery Reply S.r.l.	130.000
Eos Reply S.r.l.	25.000
E*finance Consulting S.r.l.	70.000
Hermes Reply S.r.l.	455.000
Hermes Reply Polska zoo	9.783
Iriscube Reply S.p.A.	625.000
Lem Reply S.r.l.	20.000
Power Reply S.r.l.	950.000
Reply Deutschland AG	1.725.505
Ringmaster S.r.l.	137.500
Santer Reply S.p.A.	1.600.000
Syskopan Reply S.r.l.	260.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	3.030.000
Sytel Reply S.r.l.	2.585.000
Target Reply S.r.l.	1.215.000
Technology Reply S.r.l.	3.165.000
Totale	26.685.788

La voce *Perdite di valore su partecipazioni* si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 19.

NOTA 13 – (Oneri)/ proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(in euro)	2012	2011	Variazione
Interessi attivi netti verso controllate	1.944.920	1.810.964	133.956
Interessi attivi banche	37.639	181.630	(143.991)
Interessi passivi banche	(1.514.268)	(1.497.158)	(17.110)
Altri	6.201	(746.478)	752.679
Totale	474.492	(251.042)	725.534

Gli *Interessi attivi netti verso controllate* sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce *Altri* comprende per 417 migliaia di euro la differenza cambio passiva e per 443 migliaia di euro la differenza cambio attiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in moneta non euro.

NOTA 14 – Imposte sul reddito

Il dettaglio è di seguito riportato:

(in euro)	2012	2011	Variazione
IRES	562.520	-	562.520
IRAP	317.000	359.000	(42.000)
Imposte correnti	879.520	359.000	520.520
Imposte differite passive	146.062	33.015	113.047
Imposte anticipate	(2.114.053)	(1.263.820)	(850.233)
Imposte differite/(anticipate)	(1.967.991)	(1.230.805)	(737.186)
Totale imposte sul reddito	(1.088.471)	(871.805)	(216.666)

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(in euro)	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	15.137.639	
Onere fiscale teorico	27,5%	4.162.851
Variazioni fiscali nette	(17.447.417)	
Imponibile fiscale	(2.309.778)	
IRES corrente dell'esercizio		-

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 29.134 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (25.351 migliaia di euro);
- variazioni in aumento per 11.687 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni su partecipazioni (5.670 migliaia di euro) e compensi amministratori da corrispondere (2.500 migliaia di euro) e interessi passivi indeducibili (1.294 migliaia di euro).

Determinazione dell'imponibile IRAP

(in euro)	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(6.353.141)	
Variazioni IRAP nette	13.760.116	
Imponibile IRAP	7.406.975	317.000
IRAP corrente dell'esercizio		317.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 19.392 migliaia di euro dovute principalmente a costi per il personale;
- variazioni in diminuzione per 2.065 migliaia di euro dovute a componenti attive non rilevanti ai fini del tributo;
- deduzioni pari a 3.567 migliaia di euro relative principalmente al cuneo fiscale e all'extracuneo.

NOTA 15 – Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2012 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 16.226.110 euro (13.148.710 euro al 31 dicembre 2011) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2012 pari a 8.987.175 (9.050.205 al 31 dicembre 2011).

(in euro)	2012	2011
Utile dell'esercizio	16.226.110	13.148.710
N. medio di azioni	8.987.175	9.050.205
Utile base per azione	1,81	1,45

Utile diluito per azione

L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2012 è stato calcolato sulla base di un utile netto pari a 16.226.110 euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2012, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2012	2011
Utile dell'esercizio	16.226.110	13.148.710
N. medio di azioni	8.987.175	9.050.205
Effetto dell'esercizio futuro stock option	145.000	145.000
Numero medio di azioni (diluito)	9.132.175	9.195.205
Utile diluito per azione	1,78	1,43

NOTA 16 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2012 risultano pari a 200.975 euro e sono così dettagliate:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Impianti e attrezzature	40.487	19.052	21.435
Hardware	56.507	50.177	6.330
Altre	103.981	133.976	(29.995)
Totale	200.975	203.205	(2.230)

La voce *Altre* comprende prevalentemente macchine d'ufficio, mobili e arredi, e oneri per migliorie su beni in locazione.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in euro)	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	1.174.162	1.275.125	2.004.605	4.453.892
Fondo ammortamento	(1.155.110)	(1.224.948)	(1.870.629)	(4.250.687)
31/12/2011	19.052	50.177	133.976	203.205
Costo storico				
Acquisti	39.500	48.539	64.122	152.161
Alienazioni	(10.708)	(6.574)	(390.753)	(408.035)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(18.065)	(42.209)	(94.117)	(154.391)
Alienazioni	10.708	6.574	390.753	408.035
Costo storico	1.202.954	1.317.090	1.677.974	4.198.018
Fondo ammortamento	(1.162.467)	(1.260.583)	(1.573.993)	(3.997.043)
31/12/2012	40.487	56.507	103.981	200.975

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 152.161 euro, riferibili principalmente a computer e apparati di rete, ad automezzi, mobili e telefoni cellulari.

NOTA 17 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2012 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'*Information Technology* e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

NOTA 18 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2012 le attività immateriali nette ammontano a 1.262.493 euro (1.171.195 euro al 31 dicembre 2011) e sono così dettagliate:

(in euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2012
Software	4.121.394	(3.394.965)	726.429
Marchio	536.064	-	536.064
Totale	4.657.458	(3.394.965)	1.262.493

Le attività immateriali nel corso del 2012 hanno subito la seguente movimentazione:

(in euro)	Valore residuo al 31/12/2011	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2012
Software	636.942	734.812	(645.325)	726.429
Marchio	534.254	1.810	-	536.064
Totale	1.171.196	736.622	(645.325)	1.262.493

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

L'incremento dell'esercizio si riferisce al Marchio "Hi Reply".

NOTA 19 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 ammonta a 125.267.416 euro, con un incremento netto di 1.246.753 euro rispetto al 31 dicembre 2011.

(in euro)	Valore al 31/12/2011	Acquisiz. e sottoscrizioni	Remissione finanziam.	Svalutaz.	Altri movimenti	Valore al 31/12/2012	Quota di possesto
@logistics Reply S.r.l.	1.049.167	-	-	-	-	1.049.167	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696	-	-	-	-	512.696	100,00%
Arlanis Reply AG	-	2.000.000	-	-	2.030.000	4.030.000	100,00%
Arlanis Reply GMBH (già 4cust Reply GMBH)	25.000	-	-	-	-	25.000	100,00%
Arlanis Reply S.r.l. (già 4cust Reply S.r.l.).	588.000	-	-	-	-	588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	356.575	-	-	-	-	356.575	100,00%
Avantage Ltd. (*)	16.611.484	-	-	-	-	16.611.484	51,00%
Bitmama S.r.l.	2.017.019	-	127.500	(1.927.500)	-	217.019	51,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892	-	-	-	-	527.892	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	6.000	-	-	-	-	6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602	-	-	-	-	268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.610.032	-	-	-	-	2.610.032	100,00%
Concept Reply GMBH	-	25.000	-	-	-	25.000	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	32.500	-	-	-	-	32.500	80,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669	-	-	-	-	1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385	-	-	-	-	3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000	-	102.000	(102.000)	-	30.000	100,00%
EOS Reply S.r.l.	155.369	-	-	-	-	155.369	80,71%
Forge Reply S.r.l.	469.000	1.000	709.000	(709.000)	-	470.000	100,00%
Hermes Reply Polska zoo	10.217	-	-	-	-	10.217	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500	-	-	-	-	199.500	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	6.724.952	-	-	-	-	6.724.952	100,00%
Juice Reply S.r.l.	-	10.000	-	-	-	10.000	100,00%
Lem Reply S.r.l.	400.012	-	-	-	-	400.012	100,00%
Live Reply GmbH	27.500	-	-	-	-	27.500	100,00%
Open Reply S.r.l.(*)	867.750	-	-	-	550.000	1.417.750	92,50%
Pay Reply S.r.l.	-	10.000	-	-	-	10.000	100,00%
Portaltech Reply S.r.l. (*)	8.500	-	-	-	-	8.500	85,00%
Power Reply S.r.l.	2.500.850	-	-	-	-	2.500.850	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	5.168.434	-	-	(1.650.000)	-	3.518.434	100,00%
Reply Deutschland AG	38.029.228	30.157	-	-	-	38.059.385	81,11%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	17.542	-	-	-	-	17.542	80,00%
Reply Inc.	-	40.596	-	-	-	40.596	100,00%
Reply Ltd	11.656.556	-	-	-	1.211	11.657.767	100,00%
Reply Services Ltd.	1.211	-	-	-	(1.211)	-	0,00%
Reply Services S.r.l.	10.000	-	410.000	(410.000)	-	10.000	100,00%
Ringmaster S.r.l.	5.000	-	-	-	-	5.000	50,00%
Riverland Reply GmbH	8.269.989	-	-	-	-	8.269.989	75,016%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966	-	-	-	-	11.386.966	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866	-	781.000	(781.000)	-	392.866	100,00%
Square Reply S.r.l.	100.000	-	-	-	-	100.000	100,00%
Storm Reply S.r.l.	188.000	-	-	-	-	188.000	80,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571	-	-	-	-	949.571	100,00%

(in euro)	Valore al 31/12/2011	Acquisiz. e sottoscrizioni	Remissione finanziam.	Svalutaz.	Altri movimenti	Valore al 31/12/2012	Quota di possesso
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931	-	-	-	-	894.931	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	4.991.829	-	-	-	-	4.991.829	100,00%
Target Reply S.r.l.	778.000	-	-	-	-	778.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658	-	-	-	-	216.658	100,00%
Tender Reply S.r.l.	10.000	-	90.000	(90.000)	-	10.000	100,00%
Twice Reply S.r.l.	407.000	-	-	-	-	407.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.211	-	-	-	-	160.211	100,00%
Totale	124.020.663	2.116.753	2.219.500	(5.669.500)	2.580.000	125.267.416	

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria.

Acquisizioni e sottoscrizioni

Arlanis Reply AG

Nel mese di agosto 2012 Reply ha acquisito il 100% delle azioni di Arlanis Software AG, ridenominata Arlanis Reply AG. La società tedesca è specializzata nella consulenza e nei servizi di data integration leader in Europa continentale sulle soluzioni Salesforce.com.

Concept Reply GmbH

Nel mese di maggio 2012 è stata costituita la società Concept Reply GmbH, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Forge Reply S.r.l.

L'incremento è relativo all'acquisto del restante 10% del capitale sociale. Le azioni sono state acquisite al valore nominale.

Juice Reply S.r.l.

Nel mese di dicembre 2012 è stata costituita la società Juice Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Pay Reply S.r.l.

Nel mese di novembre 2012 è stata costituita la società Pay Reply S.r.l, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

La società è specializzata nei servizi di consulenza e sviluppo di piattaforme tecnologiche per i remote e proximity payments.

Reply Deutschland AG

Tale importo rappresenta gli acquisti effettuati sul mercato tedesco delle azioni Reply Deutschland AG pari allo 0,28% del capitale sociale della società.

Reply Inc.

Nel mese di maggio 2012 è stata costituita la società Reply Incorporation di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Remissione finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Altri movimenti

Arlanis Reply AG

L'importo riflette la contabilizzazione della migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società.

Open Reply S.r.l

L'importo riflette la contabilizzazione della migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto della residua quota del capitale sociale.

Reply Services Ltd

La variazione si riferisce alla liquidazione della società a seguito della cessione delle attività e passività alla Reply Ltd.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

NOTA 20 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi cauzionali	357.147	78.859	278.288
Crediti finanziari verso controllate	13.733.534	10.910.130	2.823.404
Totale	14.090.681	10.988.989	3.101.692

La voce *Depositi cauzionali* include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I *Crediti finanziari verso controllate* si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

Società	Importo
Open Reply S.r.l.	250.000
Tender Reply S.r.l.	20.000
Hermes Reply Polska Sp Zoo	527.275
Reply Ltd	10.664.153
Reply do Brazil Sist. De Inf Ltda	100.000
Avantage Ltd	924.197
Arlanis Reply GmbH	350.000
Live Reply GmbH	500.000
Concept Reply GmbH	100.000
Reply Inc.	177.909
Storm Reply S.r.l	120.000
Totale	13.733.534

NOTA 21 – Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 1.678.711 euro al 31 dicembre 2012 (1.118.249 euro al 31 dicembre 2011), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in euro)	
Differenze temporanee deducibili	Imposte
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2011	1.118.249
- stanziato	2.047.250
- utilizzato	(1.486.787)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2012	1.678.711
Di cui:	
- compensi amministratori non corrisposti ed altri oneri deducibili negli esercizi successivi	1.364.907
- perdite su cambi non realizzate	275.603
- ammortamenti deducibili negli esercizi successivi	38.201
- altre residuali (quote spese di rappresentanza, etc.)	-
Totale	1.678.711

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2012 ammontano a 175.828.354 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clienti terzi	131.758.158	115.317.464	16.440.694
Note credito da emettere verso terzi	(103.943)	(35.511)	(68.432)
Fondo svalutazione crediti	(511.349)	(751.879)	240.530
Crediti commerciali verso terzi	131.142.866	114.530.074	16.612.792
Crediti verso controllate	44.416.899	35.452.856	8.964.043
Crediti verso società controllanti	268.588	123.278	145.310
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	44.685.487	35.576.134	9.109.353
Totale crediti commerciali	175.828.353	150.106.208	25.722.145

Reply gestisce nei confronti di alcuni primari clienti i rapporti commerciali. Tale attività è riflessa nella voce *Crediti commerciali verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 16.612.792 euro.

I *Crediti commerciali verso controllate* si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2012 una specifica valutazione del rischio ha comportato un adeguamento netto del fondo svalutazione crediti per euro 240.530 euro.

Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto possono includere clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedere una franchigia da parte del cedente o implicare il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici connessi al loro incasso.

Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non dovessero rispettare i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimarrebbero iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene legalmente ceduti e una passività finanziaria di pari importo verrebbe contabilizzata nel bilancio consolidato come Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività verrebbero rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono crediti ceduti attraverso operazioni di Factoring pro-solvendo o che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività trasferite pro-soluto al 31 dicembre 2012 è pari a 3.668 migliaia di euro, con un incremento delle disponibilità liquide per 2.834 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 non vi erano crediti ceduti e finanziati attraverso operazioni di factoring.

Si ritiene che il valore contabile dei *Crediti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

NOTA 23 - Altri crediti e attività commerciali

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti tributari	4.429.498	7.475.929	(3.046.431)
Altri crediti verso controllate	12.716.000	12.893.000	(177.000)
Crediti vari	2.998.059	467.518	2.530.541
Ratei e risconti attivi	3.914.113	5.598.475	(1.684.362)
Totale	24.057.670	26.434.922	(2.377.252)

I *Crediti tributari* comprendono principalmente il credito verso Erario per IVA (4.335.483 euro), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito, e le ritenute subite.

Gli *Altri crediti verso controllate* fanno riferimento a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I *Ratei e i Risconti attivi* si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

NOTA 24 - Attività finanziarie correnti

Ammontano complessivamente a 51.157.655 euro (45.611.867 euro al 31 dicembre 2011) e sono relativi:

- al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A per 50.324.134 euro; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato;
- a crediti verso società di factoring per 833.521 euro, riferiti al credito relativo alla cessione di fatture pro-soluto al netto delle anticipazioni ricevute.

NOTA 25 - Disponibilità liquide

Il saldo di 27.741.728 euro, con un incremento di 11.404.864 euro rispetto al 31 dicembre 2011, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA 26 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.886 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 3.605.255 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A., che al 31 dicembre 2012 erano pari a n. 235.813. Nel corso del 2012 la società ne ha acquistate n. 32.100 mentre ne ha cedute n. 7.201.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2012 le Riserve di capitale, pari a 49.976.254 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 20.622.992 euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 3.605.255 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2012 erano pari a n. 235.813;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 26.394.745 euro, costituita, attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni, e che con delibera Assembleare della Reply S.p.A. del 29 aprile 2010 ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 73.031.748 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 959.177 euro (959.177 euro al 31 dicembre 2011);
- La Riserva straordinaria pari a 52.844.085 euro (44.188.898 euro al 31 dicembre 2011);
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.898.365 euro (utili a nuovo per 2.898.365 euro al 31 dicembre 2011);
- L'Utile dell'esercizio per 16.226.110 euro (13.148.710 euro al 31 dicembre 2011).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(73.224)	198.449
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(73.224)	198.449
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	(52.079)	(8.150)
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	(52.079)	(8.150)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(125.303)	190.299

Pagamenti basati su azioni

La società ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

I piani di *stock option* hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del Gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di *stock option* 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, non è stato rilevato nessun costo nel 2012.

Le Assemblee straordinarie di Reply S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere n. 145.000 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	12/05/2006	9	21,339	12/05/2009 – 12/05/2014	135.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 – 08/08/2014	10.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere e non ci sono state stock options giunte a scadenza.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un "*Equity settled share based payment transaction*" disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

NOTA 27 – Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie

I *Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie* (earn-out) al 31 dicembre 2012 ammontano a 24.354.156 euro (22.190.836 euro al 31 dicembre 2011) e sono così dettagliati:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avantage Ltd.	11.897.772	11.625.507	272.265
Reply Deutschland AG	7.280.088	7.417.033	(136.945)
Riverland Reply GmbH	2.496.296	2.496.296	-
Altri Italia	650.000	652.000	(2.000)
Totale debiti vs azionisti di minoranza	22.324.156	22.190.836	133.320
Arlanis AG	2.030.000	-	2.030.000
Totale debiti per earn-out	2.030.000	-	2.030.000
Totale debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	24.354.156	22.190.836	2.163.320

Il debito verso gli azionisti di minoranza di Avantage Ltd. pari a 11.897.772 euro è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del rimanente 49% del capitale sociale della società nonché

del pagamento della seconda tranches dell'acquisto iniziale. In base alle previsioni contrattuali, è stato infatti considerato come acquisito il 100% delle azioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'adeguamento al cambio di fine anno.

Il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG, pari a 7.280.088 euro, è relativo alla sottoscrizione del Domination Agreement, ed in particolare fa riferimento all'obbligo in capo alla Reply S.p.A. di acquisire, in caso di esercizio dell'opzione garantita a tali azionisti, le azioni in loro possesso. L'importo rappresenta il *fair value* della passività alla data del bilancio.

Si segnala che ad oggi è ancora valido il periodo per l'esercizio di tale opzione, in quanto il termine è stato sospeso, in attesa della sentenza da parte del tribunale competente, a seguito della verifica richiesta da alcuni azionisti di minoranza circa l'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione stessa.

La riduzione di tale debito al 31 dicembre 2012 si riferisce all'acquisto da parte di Reply S.p.A. di n. 16.271 azioni sul mercato per un controvalore di 169 migliaia di euro, di cui 137 migliaia di euro a riduzione del debito verso azionisti di minoranza.

Il debito verso gli azionisti di minoranza di Riverland Reply GmbH pari a 2.496.296 euro è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 75,016% del capitale sociale della società.

Il debito verso Altri Italia pari a 650.000 euro si riferisce principalmente al debito verso gli azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei prossimi anni.

Il debito per Earn-out verso Arlanis AG, pari a 2.030.000 euro è riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società.

NOTA 28 – Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto						
di c/c bancario	34.151.495	-	34.151.495	34.048.984	-	34.048.984
Finanziamenti bancari	8.987.811	11.996.500	20.984.311	7.654.478	15.230.811	22.885.289
Finanziamenti						
da società controllate	2.500.000	2.500.000	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000
C/C di corrispondenza						
verso controllate	14.552.863	-	14.552.863	12.108.008	-	12.108.008
Altre	175.322	-	175.322	-	-	-
Totale passività finanziarie	60.367.491	14.496.500	74.863.991	53.811.470	20.230.811	74.042.281

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	34.151.495	-	34.151.495	34.048.984	-	34.048.984
Finanziamenti M&A	8.987.811	12.321.144	21.308.955	7.654.478	15.308.955	22.963.433
Finanziamento da società controllate	2.500.000	2.500.000	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000
C/C di corrispondenza vs controllate	14.552.863	-	14.552.863	12.108.008	-	12.108.008
Altre	175.322	(324.644)	(149.322)	-	(78.144)	(78.144)
Totale	60.367.491	14.496.500	74.863.991	53.811.470	20.230.811	74.042.281

Il *Finanziamento M&A* si riferisce ai seguenti contratti:

- In data 31 marzo 2009 Reply S.p.A. ha siglato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 50.000.000 euro. Il rimborso avviene con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014. Tale linea di credito è stata utilizzata per cassa per un importo pari a 22.963 migliaia di euro, il debito residuo al 31 dicembre 2012 è pari a 15.309 migliaia di euro di cui 7.654 migliaia di euro a breve termine.
 - In data 15 settembre 2012 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit SpA una linea di credito per un importo complessivo di 15.000.000 euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e scadrà il 31 dicembre 2016. Tale linea di credito è stata utilizzata per 2.000.000 euro al 31 dicembre 2012.
 - In data 25 settembre 2012 Reply S.p.A. ha sottoscritto con IntesaSanpaolo un contratto per l'importo di 2.500.000 di Euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 25 marzo 2013 e scadrà il 25 settembre 2015.
 - In data 24 dicembre 2012 Reply S.p.A. ha sottoscritto con IntesaSanpaolo un contratto per l'importo di 1.500.000 di Euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 30 giugno 2013 e scadrà il 31 dicembre 2015.
- I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i *Covenants* previsti dai diversi contratti.

Il finanziamento da società controllate si riferisce ad un prestito erogato dalla controllata Reply Deutschland AG a condizioni e tassi in linea con il mercato.

La voce Altre si riferisce per 73 migliaia di euro alla valutazione degli strumenti derivati di copertura. Il sottostante dell'IRS ammonta a 17.392 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012.

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Disponibilità liquide	27.741.728	16.316.401	11.425.328
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi attivi)	50.324.134	45.632.329	4.691.805
Crediti verso società di factoring	833.521	-	833.521
Totale attività finanziarie correnti	78.899.383	61.948.729	16.950.654
Attività finanziarie non correnti	14.090.681	10.910.131	3.180.550
Totale attività finanziarie	92.990.064	72.858.860	20.131.204
Debiti verso le banche	(43.314.628)	(41.703.462)	(1.611.166)
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi passivi)	(14.552.863)	(12.108.006)	(2.444.857)
Finanziamenti da società controllate	(2.500.000)	-	(2.500.000)
Passività finanziarie correnti	(60.367.491)	(53.811.468)	(6.556.023)
Debiti verso le banche	(11.996.500)	(15.230.811)	3.234.311
Finanziamenti da società controllate	(2.500.000)	(5.000.000)	2.500.000
Passività finanziarie non correnti	(14.496.500)	(20.230.811)	5.734.311
Totale passività finanziarie	(74.863.991)	(74.042.279)	(821.712)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18.126.073	(1.183.419)	19.309.492
<i>di cui saldo verso parti correlate</i>	<i>44.761.305</i>	<i>39.413.989</i>	<i>5.347.316</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 28.

Si segnala che nel 2012 si è proceduto ad includere tra le attività finanziarie della posizione finanziaria netta le cauzioni attive per un importo pari a 357 migliaia di euro. Tale inclusione nel 2011 avrebbe comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta di 79 migliaia di euro.

NOTA 29 - Benefici a dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
 - Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.
- La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.
- Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.
- In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2012: 2,50% frequenza turnover 2012: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,00%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2012 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2012:

Saldo al 31/12/2011	454.406
(Utili)\perdite attuariali	52.078
Oneri finanziari (interest cost)	17.798
Indennità liquidate	(69.688)
Saldo al 31/12/2012	454.594

NOTA 30 – Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 498.956 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

(in euro)

Valore di bilancio al 31/12/2011	352.894
- accantonato	146.062
- utilizzato	-
Totale al 31/12/2012	498.956
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	197.671
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	178.535
- utili su cambi non realizzati	113.016
- altre residuali	9.734
Totale al 31/12/2012	498.956

NOTA 31 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2012 sono pari a euro 181.900.543 euro e hanno subito un incremento di 31.556.927 euro. Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso fornitori	6.378.866	5.616.871	761.996
Debiti commerciali verso controllate	148.145.758	128.745.493	19.400.265
Anticipi da clienti	27.375.918	15.981.252	11.394.666
Totale	181.900.543	150.343.616	31.556.927

I *Debiti verso fornitori* si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali (6.379 migliaia di euro).

I *Debiti commerciali verso controllate* che nell'esercizio evidenziano una variazione di 19.400.265 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Gli *Anticipi da clienti* corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

NOTA 32 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per imposte correnti	135.118	24.500	110.618
IRPEF e altri	580.800	453.550	127.250
Totale debiti tributari	715.918	478.050	237.868
INPS	751.836	686.283	65.553
Altri	191.206	198.122	(6.916)
Totale debiti previdenziali	943.042	884.405	58.637
Dipendenti per ratei	1.055.902	884.706	171.196
Debiti diversi vs. controllate	3.824.325	4.732.283	(907.958)
Debiti diversi	3.360.468	2.334.985	1.025.483
Ratei e risconti passivi	3.779.578	5.498.681	(1.719.103)
Totale altri debiti	12.020.273	13.450.655	(1.430.382)
Altri debiti e passività correnti	13.679.233	14.813.110	(1.133.877)

I *Debiti tributari* sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce *Dipendenti per ratei* include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I *Debiti diversi verso controllate* includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2012 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

Si ritiene che il valore contabile della voce *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

NOTA 33 – Fondi

Nel corso del 2012 Reply ha effettuato un accantonamento pari a 550.000 euro, che riflette la miglior stima a fronte dei conteziosi in essere.

NOTA 34 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2012 di Reply S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(in migliaia di euro)	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti correlate	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti correlate	Natura dell'operazione
Rapporti patrimoniali	31/12/2012		31/12/2011		
Crediti per finanziamenti	13.734	-	10.910	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	256	-	79	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	35.771	-	33.504	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	57.133	269	48.345	123	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti per finanziamenti	5.000	-	5.000	-	Ottenimento di finanziamenti
Debiti commerciali e diversi	179.346	105	148.900	268	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	2.610	-	1.593	Debiti per compensi ad Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2012		2011		
Ricavi per l'addebito di royalties	11.731	-	10.307	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	20.403	138	18.882	134	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	4.805	-	3.770	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	225.650	102	200.063	63	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari da controllanti e parti correlate	255	1.102	206	1.100	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	4.452	-	3.197	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Interessi attivi netti su c/c di corrispondenza	1.945	-	1.811	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell' euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 35 – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione dei rischi”, la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 227 migliaia di euro (192 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply S.p.A. ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dalla Società per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 2 (quotazioni non rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato).

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 36 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative e non ricorrenti nel corso del 2012.

NOTA 37 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2012 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 38 – Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

In data 14 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. e il Management Board e Supervisory Board di Reply Deutschland AG hanno deliberato la finalizzazione di un contratto di Domination Agreement tra Reply Deutschland AG, società dominata e Reply S.p.A., società dominante in forza del quale Reply S.p.A. potrà esercitare il controllo operativo della società attraverso il Management Board che risponderà al Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A.

Tale contratto, sotto il profilo degli obblighi in capo a Reply, prevede l'assunzione delle seguenti obbligazioni a far data dalla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese competente per Reply Deutschland AG avvenuto nel mese di agosto 2010:

- (i) copertura delle eventuali perdite di gestione di Reply Deutschland AG sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il periodo di vigenza del contratto medesimo;
- (ii) integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito;
- (iii) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale

tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per Reply Deutschland AG. Si segnala che ad oggi è ancora valido il periodo per l'esercizio dell'opzione come prescritto dalla normativa tedesca, in quanto non è ancora stata emessa la sentenza da parte del tribunale competente circa l'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione stessa.

- (iv) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato, nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per Reply Deutschland AG.

Le obbligazioni sopra descritte potrebbero implicare per Reply i seguenti esborsi finanziari:

- (i) integrazione della remunerazione corrisposta agli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG pari ad un massimo di circa 441 migliaia di euro per anno;
- (ii) obbligo di acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza per un controvalore massimo di circa 8,1 milioni di euro, pari al *fair value* delle interessenze di pertinenza di terzi; oltre all'assunzione dell'obbligo di copertura delle perdite di gestione per la parte relativa agli azionisti di minoranza, che si somma a quella relativa alla propria quota di partecipazione. Tali obblighi contabilmente si sono tradotti nella rilevazione di una passività in luogo delle interessenze di pertinenza di terzi valutate al loro *fair value*.

Passività potenziali

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

NOTA 39 – Compensi ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

Stock Option attribuite ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni da parte di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategica, nè sono state fatte nuove assegnazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

NOTA 40 – Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Prospetti allegati

Conto Economico

redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	2012	di cui con parti correlate	incidenza %	2011	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	250.329.322	33.373.807	13,3%	224.080.769	28.706.361	12,8%
Altri ricavi	7.454.118	3.702.773	49,7%	6.444.561	4.387.190	68,1%
Acquisti	(4.278.827)	(3.717.564)	86,9%	(2.405.711)	(1.890.948)	78,6%
Lavoro	(15.832.927)	-	-	(13.651.592)	-	-
Servizi e costi diversi	(242.675.111)	(223.390.935)	92,1%	(218.304.292)	(201.431.725)	92,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(799.716)	-	-	(799.022)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(550.000)	-	-	(950.000)	-	-
Risultato operativo	(6.353.141)	-	-	(5.585.286)	-	-
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	21.016.288	-	-	18.113.233	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	474.492	1.944.920	409,9%	(251.042)	1.810.963	721,4%
Risultato ante imposte	15.137.639	-	-	12.276.905	-	-
Imposte sul reddito	1.088.471	-	-	871.805	-	-
Risultato dell'esercizio	16.226.110	-	-	13.148.710	-	-

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

redatta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	31/12/2012	di cui parti correlate	incidenza %	31/12/2011	di cui parti correlate	incidenza %
Attività materiali	200.975	-	-	203.205	-	-
Avviamento	86.765	-	-	86.765	-	-
Altre attività immateriali	1.262.493	-	-	1.171.196	-	-
Partecipazioni	125.267.416	-	-	124.020.663	-	-
Attività finanziarie	14.090.681	13.990.034	99,3%	10.988.989	10.910.130	99,3%
Attività per imposte anticipate	1.678.711	-	-	1.118.249	-	-
Attività non correnti	144.587.041	-	-	137.589.067	-	-
Crediti commerciali	175.828.353	44.685.487	25,4%	150.106.208	35.452.856	23,6%
Altri crediti e attività commerciali	24.057.670	12.716.000	52,9%	26.434.922	12.893.000	48,8%
Attività finanziarie	51.157.655	50.324.134	98,4%	45.611.867	45.611.867	100,0%
Disponibilità liquide	27.741.728	-	-	16.336.864	-	-
Attività correnti	276.785.406	-	-	238.489.861	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	421.372.447	-	-	376.078.928	-	-
Capitale sociale	4.795.886	-	-	4.795.886	-	-
Altre riserve	103.098.978	-	-	94.987.189	-	-
Risultato dell'esercizio	16.226.110	-	-	13.148.710	-	-
PATRIMONIO NETTO	124.120.974	-	-	112.931.785	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza	24.354.156	-	-	22.190.836	-	-
Passività finanziarie	14.496.500	2.500.000	17,2%	20.230.811	5.000.000	24,7%
Benefici a dipendenti	454.594	-	-	454.406	-	-
Passività per imposte differite	498.956	-	-	352.894	-	-
Fondi	1.500.000	-	-	950.000	-	-
Passività non correnti	41.304.206	-	-	44.178.947	-	-
Passività finanziarie	60.367.491	17.052.863	28,2%	53.811.470	12.108.008	22,5%
Debiti commerciali	181.900.543	175.626.888	96,6%	150.343.616	144.726.746	96,3%
Altri debiti e passività correnti	13.679.233	3.824.325	28,0%	14.813.110	4.173.738	28,2%
Passività correnti	255.947.267	-	-	218.968.196	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	297.251.474	-	-	263.147.143	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	421.372.447	-	-	376.078.928	-	-

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

Società	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio 2012	Quota di possesso	Valore a bilancio al 31/12/12
@logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.613.866	2.042.788	100,00%	1.049.167
Arlanis Reply S.r.l. (già 4cust Reply S.r.l.)	Torino	€	10.000	192.233	58.619	100,00%	588.000
Arlanis Reply AG	Potsdam - Germania	€	70.000	426.784	(41.353)	100,00%	4.030.000
Arlanis Reply GmbH (già 4cust Reply GmbH)	Monaco	€	25.000	(248.381)	(271.921)	100,00%	25.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.660.886	910.315	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.350.973	641.354	100,00%	356.575
Avantage Reply Ltd.	Londra	GBP	5.150	3.675.018	1.751.542	51,00%	16.611.484
Bitmama S.r.l.	Torino	€	29.407	55.992	(302.539)	51,00%	217.019
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.731.330	3.597.444	100,00%	527.892
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	92.615	75.799	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	1.668.092	1.084.951	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	6.009.634	4.939.888	100,00%	2.610.032
Concept Reply GMBH	Germania	€	25.000	38.546	13.546	100,00%	25.000
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	73.500	5.320	(231)	80,00%	32.500
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	433.945	418.995	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	1.141.573	454.427	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	11.398	(118.556)	100,00%	30.000
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	14.000	668.022	268.481	80,71%	155.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.738	(716.765)	100,00%	470.000
Hermes Reply Polska	Katowice-Polonia	ZLT	40.000	1.495.109	391.535	100,00%	10.217
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.645.398	909.818	100,00%	199.500
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€	651.735	1.805.377	900.342	100,00%	6.724.952
Juice Reply S.r.l. (*)	Torino	€	10.000	-	-	100,00%	10.000
Lem Reply S.r.l.	Torino	€	47.370	356.202	263.065	100,00%	400.012
Live Reply GmbH	Düsseldorf	€	25.000	1.111.952	255.703	100,00%	27.500
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.466.001	961.253	92,50%	1.417.750
Pay Reply S.r.l. (*)	Torino	€	10.000	-	-	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	30.533	20.533	85,00%	8.500
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.206.237	1.695.120	100,00%	2.500.850
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	821.711	(254.898)	100,00%	3.518.434
Reply Deuschalnd AG e controllate	Gutersloh	€	4.750.561	31.090.484	1.407.087	81,110%	38.059.385
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	50.000	708.046	412.075	80,00%	17.542

Società	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio 2012	Quota di possesso	Valore a bilancio al 31/12/12
Reply Inc.	Michigan - USA	\$	50.000	(59.646)	(109.646)	100,00%	40.596
Reply Ltd.	Londra	GBP	54.175	(3.585.239)	(4.027.072)	100,00%	11.657.767
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	10.675	(414.887)	100,00%	10.000
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.637.098	1.620.084	50,00%	5.000
Riverland Reply GmbH	Monaco	€	25.000	4.186.881	1.286.703	75,10%	8.269.989
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	12.807.685	2.220.436	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	50.517	(831.529)	100,00%	392.866
Square Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	52.024	39.955	100,00%	100.000
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	109.377	88.395	80,00%	188.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	637.129	533.921	100,00%	949.571
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	5.832.618	4.041.327	100,00%	894.931
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	7.908.809	5.559.185	100,00%	4.991.829
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.433.256	1.620.710	100,00%	778.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	3.885.892	3.006.258	100,00%	216.658
Tender Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.326	(90.015)	100,00%	10.000
Twice Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.480.935	926.886	94,00%	407.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	399.569	297.971	100,00%	160.212

(*) società che chiude il bilancio al 31 dicembre 2013

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

(in euro) Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.795.886				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	3.605.255				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.622.992	A, B, C	20.622.992		
Riserva acquisto azioni proprie	26.394.745	A, B, C	26.394.745		
Riserve di Utili					
Riserva legale	959.177	B			
Riserva straordinaria	52.844.085	A, B, C	52.844.085		
Riserva emissione azioni ex art. 2349 c.c.	104.000	A, B	104.000		
Utili esercizi precedenti	570.731	A, B, C	570.731		
Totale			100.536.553		
Quota non distribuibile			104.000		
Residua quota distribuibile			100.432.553		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.327.634				
Riserva cash flow hedge	(73.224)				
Riserva azioni proprie	(3.605.255)				
Riserva IAS	(184.108)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	98.430.544				

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	26.000
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A. ⁽¹⁾	1.000
Totale		27.000

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 14 marzo 2013

Presidente e Amministratore
Delegato
Mario Rizzante

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del d.lgs 58/1998
relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e può fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2012 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- l'acquisizione nel corso del mese di agosto 2012 del 100% del capitale sociale della società di diritto tedesco Arlanis Software AG (ora Arlanis Reply AG), società specializzata nella consulenza e nei servizi di *data integration*.
- l'acquisizione nel corso del mese di settembre 2012 della quota di minoranza del 20% della società inglese Portaltech Reply Ltd. che risulta ora interamente detenuta dalla Reply Ltd.;
- l'acquisizione nel corso del mese di dicembre 2012, da parte della controllata inglese Reply Ltd, del 100% del capitale sociale della Avvio Design Associates Ltd, società specializzata in *brand engagement* e *internal communication*;
- l'avvio del progetto di riorganizzazione societaria deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 14 dicembre 2012 avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Reply Deutschland Ag (già syskoplan Ag) in Reply S.p.A.
- l'acquisizione nel corso del mese di gennaio 2013 della quota di minoranza del 24,984% del capitale sociale di Riverland Reply GmbH che risulta ora interamente detenuta da Reply S.p.A..

Possiamo ragionevolmente affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che:

→ nel corso del 2012 ha avuto regolare prosecuzione il contratto denominato "Domination Agreement" stipulato nel 2010 da Reply S.p.A. con la controllata Reply Deutschland AG (già syskoplan AG).

Peraltro, come già sopra esposto, il 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. ha approvato l'avvio del progetto di integrazione societaria che porterà alla fusione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e che verrà completato entro il 2013.

→ Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con primari clienti;

→ Reply S.p.A. ha rilasciato fidejussioni, a prima richiesta, a favore di società controllate;

→ Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:

→ Open Reply S.r.l., Tender Reply S.r.l. e Storm Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;

→ Reply Ltd., Hermes Repply Polska Sp Zoo, Live Reply GmbH, Avantage Reply Ltd., Reply do Brasil Sistema Ltda, Arlanis Reply GmbH, Concept Reply GmbH, Reply Inc. – finanziamenti fruttiferi;

→ Reply S.p.A. ha contratto un finanziamento fruttifero con Reply Deutschland AG;

→ Reply S.p.A. ha fornito alle controllate servizi di assistenza gestionale, amministrativa, commerciale e marketing, locazione spazi, nonché servizi per la gestione della rete internet aziendale, posta elettronica e web;

→ Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;

→ Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà.

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2012, poste in essere a condizioni di mercato, sono relative a "servizi ufficio" (servizi generali e messa a disposizione di spazi ufficio) forniti da parte di Alike S.r.l., controllante diretta di Reply S.p.A., e sono state regolarmente sottoposte al vaglio del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Tali situazioni si verificano anche alla data della presente relazione.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 2012 e nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2012 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

Dalla relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della Reply S.p.A. è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, è, pertanto, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data ed inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Il 27 aprile 2012 il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza di una denuncia da parte di un azionista di minoranza che lamentava l'omessa indicazione nell'avviso di convocazione relativo all'assemblea tenutasi in pari data e nel sito internet della società di un indirizzo di posta elettronica da utilizzare, in alternativa al telefax e al servizio postale, per l'inoltro della delega al Rappresentante Designato e delle domande sulle materie all'ordine del giorno. Al riguardo, i Sindaci hanno svolto un'accurata attività di verifica non riscontrando alcuna violazione di norme di legge o regolamentari.

6. Presentazione di esposti.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2012, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2012, sono stati conferiti a Reconta Ernst & Young S.p.A. i seguenti incarichi:

→ sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 1 migliaia;

→ sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 delle controllate italiane di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 8 migliaia.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Abbiamo ricevuto comunicazione da Reconta Ernst & Young S.p.A. che nel corso del 2012 sono stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi e/o da soggetti appartenenti alla rete della stessa. In particolare, Reply Deutschland AG ha conferito a Ernst & Young GmbH incarichi per la revisione volontaria del primo e del terzo trimestre 2012 nonché per assistenza in relazione ad una verifica da parte del FREP. Il corrispettivo complessivo a fronte di tali incarichi è stato pattuito in Euro 24 migliaia.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 riunioni.

Il Comitato per il controllo interno e rischi si è riunito n. 3 volte, il Comitato per la remunerazione n. 2 volte e il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito n. 1 volta.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, a quelle del Comitato per il controllo interno e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ha ricoperto la carica di consigliere anche in tutti gli organi amministrativi delle società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., nonché di Director in numerose controllate estere.

Vi informiamo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre la carica di Presidente del Supervisory Board della controllata tedesca Reply Deutschland AG (già syskoplan AG) e di Director delle controllate inglesi Reply Ltd (già Glue Reply Ltd.), Portaltech Reply Ltd. e Avantage Reply Ltd..

12. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi fatti rilevanti meritevoli di menzione.

13. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. In tal senso in data 14 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con il Presidente della società, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza;
- la partecipazioni alle riunioni del Comitato per il controllo interno e rischi ed al comitato per la remunerazione e le nomine;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2011, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società di revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 nonché il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori;
- non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*".

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande della Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato per il controllo interno e rischi, un Comitato per la remunerazione e le nomine ed un Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e rischi ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato per il controllo interno e rischi e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da Reconta Ernst & Young S.p.A. la comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, nonché la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 nella quale viene dichiarato che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione legale, né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

È positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis comma 5 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

15. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Torino lì, 22 marzo 2013

I Sindaci

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Reply S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento della Reply S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Torino, 22 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads "Luigi Conti".

Luigi Conti

(Socio)





Reply S.p.A.
Relazione sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari 2012

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2013

www.reply.eu

Ai sensi dell'art.123 bis D.Lgs n. 58/1998.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2012

Indice

- **1. Il sistema di Governo della Società**
- **2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1 del D. Lgs 58/1998) alla data del 14 marzo 2013**
 - A. Struttura del Capitale
 - B. Restrizioni al trasferimento dei titoli
 - C. Partecipazioni rilevanti nel Capitale
 - D. Titoli che conferiscono diritti speciali
 - E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - F. Restrizioni al diritto di voto
 - G. Accordi tra azionisti
 - H. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di Opa
 - I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- **3. Attività di direzione e coordinamento**
- **4. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a, TUF)**
- **5. Consiglio di Amministrazione**
 - A. Nomina e sostituzione degli Amministratori
 - B. Composizione
 - C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
 - D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi
 - E. Amministratori Indipendenti
 - F. Lead Independent Director
- **6. Trattamento delle informazioni societarie**
- **7. Comitati interni al Consiglio**
- **8. Comitato per la Remunerazione**
- **9. Remunerazione degli Amministratori**
- **10. Comitato Controllo e Rischi**
- **11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**
 - A. Amministratore incaricato del sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 - B. Responsabile della funzione di Internal Audit
 - C. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/01
 - D. Società di Revisione
 - E. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
 - F. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- **12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**
- **13. Nomina dei Sindaci**
- **14. Sindaci**
- **15. Rapporti con gli Azionisti**
- **16. Assemblee**
- **17. Ulteriori pratiche di Governo Societario**
- **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

1. Il sistema di Governo della Società

Il sistema di Corporate governance della Società e cioè, l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006, aggiornata nel mese di dicembre 2011 (di seguito "il Codice").

In quanto Società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR, aderente al Codice, la struttura di governance di Reply S.p.A. - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati consultivi controllo e rischi, per la remunerazione e per le nomine), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione, ovviamente, di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha in particolare:

- funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare:
 - il rispetto dei principi di buona amministrazione;
 - l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
 - le modalità di concreta attuazione del Codice;
 - l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate;
- funzioni proprie del comitato per il controllo interno e la revisione contabile dovendo in particolare vigilare su:
 - il processo di informativa finanziaria;
 - l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
 - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - l'indipendenza della società di revisione legale.

Ad esso non spetta la revisione legale affidata, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale.

Completano la governance il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati. Nella presente Relazione è riprodotta la struttura di governance esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2013 e si dà conto, delle raccomandazioni, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione di Corporate governance, che costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione, e lo Statuto sono consultabili sul sito della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998) alla data del 14 marzo 2013

A. Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Reply S.p.A.

Il capitale sottoscritto e versato, alla data del 14 marzo 2013, risulta pari ad Euro 4.803.685,64, diviso in 9.237.857 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 – si rende noto che non sussistono altre categorie di azioni.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 67.600,00 a seguito dell'esercizio delle stock option, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Reply, esistenti alla data del 31 dicembre 2012, non ancora ad oggi esercitate, come meglio precisato nel paragrafo "Piani di stock option" della Nota 24 del Bilancio Consolidato e nel seguente prospetto:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	10/06/2004	12/05/2006	8	21,339	12/05/2009 – 12/05/2014	120.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 – 08/08/2014	10.000

B. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 14 marzo 2013, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	53,4345	53,4345
	Rizzante Mario	0,1093	0,1093
	Totale	53,5438	53,5438
BNY Mellon Service Kapitalanlage	BNY Mellon Service Kapitalanlage	5,2413	5,2413
Highclere International Investors Limited	Highclere International Small Companies Fund	3,5598	3,5598
Lodigiani Riccardo	Lodigiani Riccardo	2,1006	2,1006
Reply S.p.A.	Reply S.p.A.	2,5527	2,5527

D. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che comporti che il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

F. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto della società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

G. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, alla Società consta l'esistenza del seguente patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, avente all'origine ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori al 2% del capitale sociale:

1. Accordo del 9 novembre 2004, tacitamente rinnovato fino al 9 novembre 2010 e successivamente per un periodo ulteriore di tre anni fino al 9 novembre 2013, con il quale i soci della società Alika s.r.l. con sede in Torino corso Francia n. 110, capitale sociale di euro 90.600,00 (novantamilaseicento virgola zerozero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 07011510018, titolari di quote pari a complessivi nominali euro 46.206,00 (quarantaseimiladuecentosei virgola zerozero) rappresentanti il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e precisamente:
 - signor Mario Rizzante titolare di una quota di nominali euro 5.706,00 (cinquemilasettecentosei virgola zerozero), pari a circa il 6,3% (sei virgola tre per cento) del capitale sociale;
 - signora Maria Graziella Paglia, titolare di una quota di nominali euro 17.100,00 (diciassettemilacenti virgola zerozero) pari a circa il 18,87% (diciotto virgola ottantasette per cento) del capitale sociale;
 - signora Tatiana Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;
 - signor Filippo Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;hanno stipulato un Patto parasociale ex articolo 122 del TUF, della durata di tre anni rinnovabile automaticamente per successivi periodi di eguale durata laddove almeno una delle parti non comunichi la disdetta con preavviso scritto alle altre di almeno sei mesi, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società "Alika S.r.l." controllante della società REPLY S.p.A.

H. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di Opa

In merito agli accordi che potrebbero estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Reply S.p.A. si segnala quanto segue:

Contratti di finanziamento

Reply S.p.A., ha stipulato i seguenti contratti di finanziamento con Intesa San Paolo:

- in data 31 marzo 2009 ha sottoscritto un Contratto per l'importo di 50.000.000 Euro.
- In data 25 settembre 2012 ha sottoscritto un contratto per l'importo di 2.500.000 euro.
- In data 24 dicembre 2012 ha sottoscritto un contratto per l'importo di 1.500.000 euro.

La società ha stipulato altresì in data 15 settembre 2012 un contratto di finanziamento con Unicredit SpA per l'importo di 15.000.000 euro.

Detti contratti aventi la principale finalità di finanziare il Gruppo per esigenze connesse ad operazioni di acquisizioni totalitarie o maggioritarie di società italiane e/o europee, attribuiscono alle banche finanziatrici, la facoltà di recesso dallo stesso nel caso in cui si modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.c. di Reply S.p.A.

Contratti e accordi

Nell'ambito di alcuni contratti e accordi commerciali stipulati da Reply S.p.A. è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo; la Società è altresì parte di accordi in cui la clausola di change of control potrebbe comportarne la risoluzione.

Tali accordi, nel complesso non significativi rispetto all'attività del Gruppo, sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

Opa

Lo Statuto di Reply non deroga disposizioni sulle passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2 del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea degli Azionisti ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.c.

Le informazioni sintetiche relative alle deleghe in essere sono riportate nel prospetto che segue:

Delibera Assemblea	Delega	Scadenza	Importo Delega		Delega Esercitata	
			Euro	Azioni	Euro	Azioni
28/04/2011	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	28/04/2016	312.000	600.000	-	-

L'Assemblea, con delibera del 27 aprile 2012, ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del C.c. secondo le seguenti modalità:

numero di azioni: tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società a detta data, di massime numero 1.608.758 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, corrispondenti al 17,4432% dell'esistente capitale sociale, nel limite di un impegno massimo di spesa di Euro 30.000.000;

durata: periodo di 18 mesi, vale a dire dal 27 aprile 2012 al 27 ottobre 2013, con sostituzione dell'autorizzazione concessa con delibera assembleare del 28 aprile 2011;

corrispettivo minimo di acquisto: valore nominale dell'azione ordinaria (attualmente Euro 0,52);

corrispettivo massimo: non superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno precedente l'acquisto maggiorato del 15%, con un impegno finanziario massimo di Euro 30.000.000 (trentamiliardi);

autorizzazione alla cessione: (i) sia mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia offerta pubblica; (ii) mediante cessione, conferimento, scambio, assegnazione, permuta quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con *partners* strategici; (iii) a seguito di conclusione di accordi con singoli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della società ovvero delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, che non rientrino tra i piani di assegnazioni gratuita di azioni ex art. 114 bis del TUF; (iv) mediante assegnazione a titolo gratuito in conformità alle disposizioni attuative dei piani di Stock Granting.

Alla data della chiusura dell'esercizio, il numero delle azioni proprie possedute è pari a 235.813.

La Società ha delegato in data 28 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ad aumentare il capitale sociale con sovrapprezzo ed esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi art. 2441 comma 4, fino ad un importo massimo di nominali euro 312.000 mediante emissione di massime numero 600.000 azioni ordinarie Reply S.p.A. da nominali euro 0,52 cadauna, da eseguirsi, in una o più tranche, e pertanto in forma scindibile, per un periodo massimo di cinque anni;

Le azioni di nuova emissione saranno da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di

capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività. Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, comma 6, codice civile, dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni tenendo conto dell'oggettivo riferimento fornito dalle condizioni del mercato borsistico al momento della singola operazione di aumento del capitale sociale ed, in subordine, facendo anche riferimento alle risultanze dell'applicazione delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale a livello internazionale, che fanno riferimento ai multipli di mercato delle società comparabili e a metodologie di tipo finanziario e reddituale eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, rispettando comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione sulla remunerazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

3. Attività di direzione e coordinamento

Reply S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.c.

La società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Reply S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Reply S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del C.c., indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

4. Compliance (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera a), TUF)

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it ed a cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice di Autodisciplina ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Reply S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica, per quanto consta al Consiglio di Amministrazione, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

5. Consiglio di Amministrazione

A. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 (Nomina degli amministratori) dello Statuto, riprodotto nel sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 16 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del “voto di lista”, nonché al Principio 6.P.1 del Codice che prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Lo stesso articolo è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

L'art. 16 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;
- ai fini della partecipazione al riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate che non abbiano conseguito una percentuale di voto almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- il meccanismo del voto prevede che dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, mentre i restanti sono tratti dalle altre liste, garantendo in ogni caso che almeno uno dei componenti risulti espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
- qualora, a seguito dell'applicazione del procedimento che precede, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti, l'ultimo candidato eletto in ciascuna lista che abbia espresso almeno un amministratore, prese in ordine di numero di voti ottenuto, sarà sostituito dal candidato indipendente immediatamente successivo nella rispettiva lista e ciò fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti da eleggere.
- lo statuto prevede che gli amministratori indipendenti devono possedere oltre i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento cui la società ha aderito, nel caso specifico il Codice.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

B. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti.

Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente, la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di nove (9) Amministratori di cui sei (6) esecutivi:

- Dott. Mario Rizzante Presidente e Amministratore Delegato
 - Ing. Tatiana Rizzante Amministratore Delegato
 - Dott. Oscar Pepino Consigliere Esecutivo
 - Ing. Claudio Bombonato Consigliere Esecutivo
 - Dott. Daniele Angelucci Consigliere Esecutivo
 - Dott. Filippo Rizzante Consigliere Esecutivo
- e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:
- Dott. Fausto Forti (Lead Independent Director)
 - Prof. Marco Mezzalama
 - Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I suddetti Amministratori sono stati nominati con deliberazione assembleare del 27 aprile 2012 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l.

Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio di riparto in relazione all'elezione degli amministratori, ai sensi dell'art. 147 ter comma 1 ter del TUF, la legge n. 120 del 2011 ha stabilito che le suddette disposizioni si applicano a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della richiamata legge; per Reply S.p.A. tale disciplina si applicherà a partire dal rinnovo degli organi sociali previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, previa adozione delle necessarie modifiche statutarie.

Si riporta nella tabella che segue la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione e per le Nomine	
		In carica	L(**)	E	N.E	I.da codice	I. TUF	Partecip. %	Altri incarichi	Presenza	Partecip. %	Presenza	Partecip. %
Mario Rizzante	Presidente e	Dall'1/1/12	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
	Amministratore Delegato	Al 31/12/14(*)											
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Dall'1/1/12	M	X	-	-	-	100,00%	2	-	-	-	-
		Al 31/12/14(*)											
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	Dall'1/1/12	M	X	-	-	-	100,00%	N/A	-	-	-	-
		Al 31/12/14(*)											
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	Dall'1/1/12	M	X	-	-	-	83,33%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/14(*)											
Daniele Angelucci	Consigliere Esecutivo	Dal 27/04/12	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/14(*)						dalla nomina					
Filippo Rizzante	Consigliere Esecutivo	Dall'1/1/12	M	X	-	-	-	80,00%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/14(*)						dalla nomina					
Fausto Forti	Lead Independent	Dall'1/1/12	M		X	X	X	83,33%	1	X	100%	X	100%
	Director	Al 31/12/14(*)											
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dall'1/1/12	M		X	X	X	66,67%	N/A	X	100%	X	100%
		Al 31/12/14(*)											
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dall'1/1/12	M		X	X	X	100,00%	1	X	100%	X	100%
		Al 31/12/14(*)											
Numero di riunioni svolte nel corso del 2012					Riunioni del C.d.A.: 6					Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 3		Riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine: 2	

(*) In carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

(**) In occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta con il voto favorevole del 52,21% del capitale sociale.

Legenda:

L: lista

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

E: Esecutivo

N.E.: non esecutivo

I: indipendente;

I TUF: indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della società attualmente in carica:

Mario Rizzante (Presidente, Amministratore Delegato e fondatore Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat, si occupa di diversi progetti per l'automazione di fabbrica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration che, in pochi anni, porta a divenire uno dei riferimenti nel settore dell'ICT in Italia. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, contribuisce come Presidente al potenziamento delle attività presso grandi clienti internazionali. Nel 1994 entra in Digital (oggi HP), come Southern Europe Territory Manager della Consulenza e della System Integration. Nel giugno del 1996, insieme ad alcuni partner, decide di affrontare una nuova sfida imprenditoriale: fondare una società di consulenza e system integration specializzata sulle nascenti tecnologie internet. Nasce Reply. In soli quattro anni dalla fondazione, nel dicembre 2000, Mario Rizzante porta Reply in Borsa, quotandola a Milano. Nel 2006 entra a far parte del Supervisory Board di Reply Deutschland AG (Germania), società quotata al mercato di Francoforte e controllata di Reply S.p.A., di cui ricopre la carica di Presidente.

Tatiana Rizzante (Amministratore Delegato di Reply S.p.A.)

Laureata in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino. Nel 1995, appena laureata, si dedica all'attività di sperimentazione e ricerca sulle tecnologie internet in collaborazione con Politecnico di Torino e Cselit. Nel 1996, in Technology Reply s.r.l. partecipa attivamente a progetti per la realizzazione di siti Intranet, network computing e information retrieving, prosegue la sua carriera all'interno del Gruppo Reply assumendo il ruolo di Direttore Tecnico di Sytel Reply S.r.l., con l'incarico di sviluppare un centro di competenza nell'area relativa ai servizi Internet per operatori di Telecomunicazioni. Nel 2002, come Senior Partner di Reply ha l'incarico di seguire la linea di business "Architetture Tecnologiche e Portali", nonché le attività di marketing, comunicazione e partnership. Nel 2003, entra nel Consiglio di Amministrazione di Reply con la qualifica di Consigliere e continua ad occuparsi per il Gruppo delle attività Sales & Marketing per l'Italia. Nel 2006, viene nominata Amministratore Delegato di Reply S.p.A. e nello stesso anno entra a far parte del Supervisory Board di Reply Deutschland AG (Germania), società quotata al mercato di Francoforte e controllata di Reply S.p.A. Da aprile del 2011 riveste la carica di Consigliere indipendente della società Ansaldo Sts S.p.A. (società del Gruppo Finmeccanica).

Oscar Pepino (Amministratore Esecutivo e fondatore di Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Torino nel 1977. Nel 1981, fonda Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di responsabile della sede di Milano. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, entra in Digital (oggi HP), dove ricopre il ruolo di consulente informatico. Nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato con l'incarico di Direttore Tecnico e qualità del Gruppo Reply. Attualmente, all'interno del Gruppo ricopre il ruolo di: Responsabile dell'Operation Office a cui afferiscono: i sistemi informativi, il sistema di gestione della qualità, la gestione delle sedi operative, la Pm Academy, il programma Cmmi; la Sicurezza sul lavoro e la Privacy l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché le funzioni attribuite al titolare di tale incarico secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate.

Claudio Bombonato (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino, un PHD in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Torino e un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo 10 anni

di esperienza professionale, in Fiat Divisione Aviazione e Ibm Italia, nel 1981 entra in McKinsey dove si occupa principalmente del settore bancario e Ict. Nel 1986 diventa Partner e leader in Italia delle practices Istituzioni finanziarie e Ict. Nel 1990, viene nominato da McKinsey Director delle società e membro del leadership group europeo sulle Financial Institutions. Per diversi anni, è stato Responsabile Europeo della practice Commercial Banking. Nel 2006, ha lasciato McKinsey ed è stato nominato Senior Advisor per l'Europa di Morgan Stanley (settore Istituzioni Finanziarie in Italia). È autore di ampia pubblicistica su tematiche strategiche, organizzative e tecnologiche per il settore finanziario e per il settore pubblico. È stato consigliere della società SI Holding. Attualmente, è Presidente della Banca Fonspa e consigliere di Amministrazione di Whysol S.p.A. società finanziaria di partecipazione attiva nel settore energetico.

Daniele Angelucci (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

ha svolto la sua attività lavorativa dal 1976 al 1986 presso il Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (CSELT, oggi Telecom Italia Lab) in qualità di ricercatore; dal 1986 al 1995 ha lavorato in Mesarteam S.p.A. ricoprendo vari ruoli tra i quali Direttore Tecnico della sede di Roma, Direttore della Divisione Software Tecnico ed infine Direttore Tecnico di Torino. Dal 1996 entra come Senior Partner nel gruppo Reply. Nel 1996 è Presidente e socio fondatore di Cluster Reply, società del gruppo focalizzata in soluzioni di e-business su tecnologia Microsoft. Dal 2000 al 2002 è responsabile delle operations nell'area di Torino. Nel 2003 diventa Amministratore Delegato di Santer S.p.A., società specializzata nel mercato della Sanità e della Pubblica Amministrazione Locale. Dal 2006 al 2010 è Chief Financial Officer della controllata tedesca syskoplan AG. Dal 2011 è Chief Financial Officer di Reply S.p.A.

Filippo Rizzante (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Informatica al Politecnico di Torino, è da sempre appassionato di nuove tecnologie. Inizia la sua carriera in Reply nel 1999. Nei primi anni, all'interno del Gruppo si occupa principalmente di consulenza e progetti per la divisione web, focalizzandosi in particolare sullo sviluppo di portali B2B e B2C. Nel 2003 ricopre il ruolo di responsabile tecnico di Technology Reply Roma, proseguendo successivamente la sua crescita professionale all'interno di YH Reply (ora Whitehall Reply) in qualità di amministratore delegato. Nel 2006, Filippo diventa Executive Partner del Gruppo Reply, con la responsabilità sulle Società del Gruppo che si occupano di tecnologie Oracle, Sicurezza, Information Lifecycle Management, Web 2.0 e Open Source. Negli anni ricopre, all'interno del Gruppo, incarichi sempre crescenti, assumendo la responsabilità diretta di varie linee di business, tra cui Architetture e Tecnologie, Digital Media e Mobile e contribuisce all'affermazione dell'offerta Reply in ambito di Cloud Computing, Digital Media e Social Media presso importanti clienti italiani ed esteri. Dal 2012, come CTO di Reply, guida lo sviluppo delle nuove componenti di offerta legate all'innovazione tecnologica ed ha la responsabilità a livello di Gruppo per tutte le partnership.

Fausto Forti (Amministratore Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.)

Laureato in Matematica. Dal 1974 al 1983 ha ricoperto diversi incarichi in Iveco S.p.A. (Gruppo Fiat) tra cui: IS e Responsabile gestione Ricambi della filiale in Brasile; dal 1983 al 1994 in Fiat Auto S.p.A., ricopre il ruolo di Direttore della Logistica. Dal 1994 al 2004 entra nel Gruppo Tnt – divisione Logistica – dove assume il ruolo di Amministratore Delegato della Business Unit Italy e Sud America. Nel 2005 entra in DHL Express Mediterranean (Italia, Grecia, Cipro, Malta, Israele), Gruppo Deutsche Post DHL, assumendo il ruolo, che ricopre ancora ad oggi, di Presidente e Amministratore Delegato. È stato dal 2000 al 2006 Presidente di Assologistica (Associazione Italiana delle Aziende di Logistica). Da aprile 2010 è Presidente di Confetra (Confederazione italiana delle Associazioni di Trasporto e Logistica).

Marco Mezzalama (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

Laureato cum laude in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1972, ricopre attualmente il ruolo di Professore ordinario di Sistemi di Elaborazione presso lo stesso Politecnico. Dal 2005 riveste la carica di Vice Rettore per i sistemi informatici presso il Politecnico di Torino. Dal 2001 al 2005 è stato Pro-Rettore (Vicario). Dal 1993 fino al 2001 ha ricoperto la carica di Vice Rettore per i sistemi informativi. È membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. È autore di più di 150 pubblicazioni scientifiche. Ricopre inoltre varie cariche presso enti di ricerca e/o enti del settore ICT.

Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

È docente di Strategia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, dove è stato fondatore e coordinatore del Master in Strategia Aziendale (MISA). È docente del corso di Business Strategy per il Bachelor in International Economics and Management e al Master MAFED. Ha insegnato al Media MBA della Steinbeis University di Berlino e al Master in Intelligence della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University. Collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali Il Sole-24 Ore, Panorama, CNBC International/Class CNBC, Bloomberg. È membro del comitato scientifico di Assodigitale e dell'editorial review board di "Harvard Business Review Italy". Ha contribuito allo Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise. È Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, nonché di aziende del settore industriale, per le quali è Director delle filiali USA e India. Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. È advisor economico per la Fondazione "Marisa Bellisario" e responsabile scientifico per ABI Lab del Premio sull'Innovazione nei Servizi Bancari. Ha pubblicato numerosi articoli, libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali.

I criteri per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori non sono stati integrati o modificati. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- il Dott. Mario Rizzante, è Presidente del Supervisory Board di Reply Deutschland AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A, quotata sul mercato azionario di Francoforte;
- l'Ing. Tatiana Rizzante è membro del Supervisory Board di Reply Deutschland AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A, quotata sul mercato azionario di Francoforte e Consigliere Indipendente della società Ansaldo Sts S.p.A. (Gruppo Finmeccanica);
- l'Ing. Claudio Bombonato, risulta Presidente della Banca Fonspa e consigliere di Amministrazione di Whysol S.p.A. società finanziaria di partecipazione attiva nel settore energetico;
- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione di Compagnia di San Paolo, Cineca Consorzio Interuniversitario e Consorzio Topix;
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro del Consiglio di Amministrazione di Poligrafica San Faustino S.p.A.;
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l.

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica e successivamente con periodicità annuale.

C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, in aderenza al Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;
- b) definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In conformità a quanto suggerito dal Codice (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni significative aventi un significativo rilievo strategico,

economico, patrimoniale o finanziario nonché di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei (6) volte e la durata media delle riunioni è stata di circa due ore (2).

Per l'esercizio 2013 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro (4) volte. Alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno un Amministratore Delegato, quattro Amministratori Esecutivi ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente (che riveste la carica anche di Amministratore Delegato) e ciò alla luce delle deliberazioni assunte il 27 aprile 2012.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate* cui si rinvia.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della società nonché principale azionista così come precedentemente illustrato.

Si sintetizzano, qui di seguito, le principali deleghe operative conferite, all'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante:

- compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutate di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo

la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;

- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro “5.000.000,00” (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - negoziare, sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere in subappalto a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati nonché stipulare contratti di subappalto con imprese a loro volta aggiudicatrici di commesse pubbliche;
 - rappresentare in giudizio la Società in relazione a tutte le materie anzi dette e rilasciare le pertinenti procure alle liti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
- concedere garanzie e fidejussioni nel limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00);
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro “5.000.000,00” (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - negoziare, sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere in subappalto a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati nonché stipulare contratti di subappalto con imprese a loro volta aggiudicatrici di commesse pubbliche.

- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, al fine di supportare la Società nello sviluppo delle attività sociali a favore delle istituzioni finanziarie:

- a firma singola:
 - a) rappresentare la Società Reply S.p.A. nei contatti e nelle trattative commerciali con istituzioni finanziarie ed autorizzare l'emissione delle relative offerte commerciali nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - b) sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi attivi a favore di istituzioni finanziarie, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - c) partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati indette da istituzioni finanziarie - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere in subappalto a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati nonché stipulare contratti di subappalto con imprese a loro volta aggiudicatari di commesse pubbliche;
 - d) fare nell'interesse della Società tutto quanto si renderà necessario o conveniente nell'ambito dei poteri sopra conferiti;
- a firma congiunta, con quella di un altro consigliere munito dei necessari poteri, i poteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), in caso di superamento dei limiti di importo sopra definiti.

Al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato è stata prevista l'attribuzione di ulteriori deleghe in relazione all'incarico di Responsabile Esecutivo assunto per le attività facenti capo al Network Finance all'interno del Gruppo Reply.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo Dott. Daniele Angelucci:

- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "1.000.000,00" (unmilione/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un importo massimo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
- concedere garanzie, fidejussioni nel limite di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00);
- sottoscrivere polizze di assicurazione contro rischi afferenti locali nonché i beni prodotti di proprietà della società o polizze assicurative auto e altri contratti di assicurazione nel limite massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- richiedere accettare utilizzare fidi bancari a breve, medio e lungo termine nel limite di Euro 10.000.000 (diecimilioni/00);
- stipulare contratti di factoring, pattuirne le condizioni, esperire qualsiasi operazione connessa compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione impegno di titoli il tutto nel limite di Euro 10.000.000 (diecimilioni/00);
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente con retribuzione lorda annua fino a Euro 100.000,00 (centomila/00), Concedere integrazioni di retribuzione al personale dipendente per effetto delle quali i beneficiari non superino la retribuzione lorda annua (complessiva di eventuali compensi integrativi) di euro 100.000,00 (centomila/00);
- nel limite massimo di spesa di Euro 300.000 (trecentomila/00) addivenire alla risoluzione dei contratti di lavoro in essere con impiegati quadri e dirigenti, transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:

- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
- conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
- negoziare, sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
- concedere in subappalto a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati nonché stipulare contratti di subappalto con imprese a loro volta aggiudicatrici di commesse pubbliche;
- rappresentare in giudizio la Società in relazione a tutte le materie anzi dette e rilasciare le pertinenti procure alle liti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo Dott. Filippo Rizzante:

- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile ed opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "1.000.000,00" (unmilione/00) per singola operazione per i rapporti attivi e per quelli passivi nei confronti di soggetti del Gruppo Reply e di Euro "150.000,00" (centocinquantamila/00) per singola operazione per i rapporti passivi nei confronti di soggetti esterni al Gruppo Reply;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "1.000.000,00" (unmilione/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:
- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
- conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
- negoziare, sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
- concedere in subappalto a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati nonché stipulare contratti di subappalto con imprese a loro volta aggiudicatrici di commesse pubbliche;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, nel limite di Euro 150.000 (centocinquantamila/00) predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- sottoscrivere polizze di assicurazione contro rischi afferenti locali ove la società svolge la propria attività, nonché i beni prodotti di proprietà della società o trattati dalla stessa, come pure polizze di assicurazione per auto, ed altri contratti di assicurazione ritenuti necessari ad opportuni il tutto nel limite massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)
- assumere e licenziare personale dipendente con retribuzione annua lorda fino a Euro 40.000 (quarantamila/00), addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi nel limite massimo di spesa di Euro 100.000 (centomila/00) e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Consiglieri Esecutivi riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. ed il Presidente hanno nominato procuratori sociali alcuni esponenti di alto livello della Società e delle controllate affinché possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

E. Amministratori Indipendenti

Come già riportato in precedenza, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Dott. Fausto Forti (*Lead Independent Director*)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi.

Gli stessi Amministratori Indipendenti sono stati individuati, in qualità di membri del Comitato per il Controllo e Rischi, altresì come componenti del Comitato per le Operazioni con Parti correlate individuato nella relativa procedura.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti, fatto salvo quanto di seguito precisato, hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2011 del Codice, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, nella prima riunione dopo il suo rinnovo del 27 aprile 2012 e successivamente nella seduta del 14 marzo 2013 nonché, con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice, deliberando di non applicare il criterio di cui alla precedente lettera e) in ragione dell'autorevolezza, della reputazione e della statura morale dei consiglieri non esecutivi nominati. Tale circostanza si è verificata limitatamente al Prof. Marco Mezzalama, a decorrere dal mese di settembre del 2009.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2012 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori indipendenti, in quanto si riuniscono periodicamente, in occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e per le Nomine) dagli stessi integralmente costituiti.

F. Lead Independent Director

Il Codice richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e collabori con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director* che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

6. Trattamento delle informazioni societarie

Il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Mario Rizzante e l'*Investor Relator*, Dott. Riccardo Lodigiani, curano la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni societarie, al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, non tempestiva o incompleta ed inadeguata.

In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le suddette direttive siano rispettate e rese esecutive.

Si dà inoltre atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. "*market abuse*" ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone.

Il Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. "Soggetti Rilevanti" disciplina l'informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai "Soggetti Rilevanti", cioè da quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest'ultima controllate.

Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l'individuazione dei soggetti considerati "Rilevanti", le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. "Soggetti Rilevanti"; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob.

L'Amministratore Esecutivo, Dott. Daniele Angelucci, è il soggetto responsabile del trattamento delle informazioni privilegiate.

Il testo integrale del Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

Al di là di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha, per il momento, adottato ulteriori delibere di adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente.

7. Comitati interni al Consiglio

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il controllo interno) e il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (già Comitato per la Remunerazione).

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, individuato nel Comitato per la Remunerazione. Alla data odierna non risultano sottoposte all'esame del Comitato tematiche relative alla nomina degli amministratori.

8. Comitato per la Remunerazione

Per quanto non diversamente specificato nel seguito, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, Lead Independent Director.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, ai fini dello svolgimento delle suddette attività, si è riunito due (2) volte con la presenza del 100% di tutti i membri.

Nell'esercizio 2013 è al momento programmata una (1) riunione, già tenuta.

Allo stato attuale il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 6.C.6 del Codice nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione; alle riunioni è prevista la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per quanto non diversamente specificato nel seguito, si rimanda alle informazioni di dettaglio fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il compenso spettante agli Amministratori non investiti di deleghe operative, per ciascun anno di incarico è stato stabilito dall'Assemblea del 27 aprile 2012, all'atto della loro nomina, in misura pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zerozero) al lordo delle ritenute di legge.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione in linea con la politica di remunerazione, su proposta del Comitato per la remunerazione e per le Nomine, sentito il Collegio sindacale.

Si segnala che ai sensi dell'art 20 dello Statuto Sociale così come modificato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011, l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, può anche essere determinato dall'Assemblea Ordinaria.

La Società si è adeguata nel mese di marzo 2012 alla raccomandazioni contenute nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina del marzo 2006, così come modificato in marzo 2010 (ora rubricato come art. 6, nella versione del Codice di dicembre 2011).

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 6.C.1., l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede l'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche un compenso variabile, rappresentato da una partecipazione agli utili della società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità è già stata adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi a partire dal 2004 (ad esclusione dell'esercizio 2009), tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti: è previsto che tale strumento venga anche utilizzato a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2012.

10. Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo e Rischi composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, Lead Independent Director.

Il Comitato Controllo e Rischi:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al Responsabile della funzione di Internal Audit, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Con la presenza del 100% di tutti i membri, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito tre (3) volte nell'esercizio 2012 e una volta nel 2013 nel corso delle quali ha esaminato:

- la revisione della policy di Impairment Test - Perdite di valore (IAS 36);
- il bilancio separato e consolidato 2011-2012, la relazione semestrale 2012;
- l'aggiornamento sulle attività ex Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio) e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- l'aggiornamento sull'introduzione del sistema di Risk Management.

Con riferimento all'esame delle tematiche relative al bilancio, il Comitato ha richiesto la partecipazione, oltre che del Responsabile della funzione di Internal Audit, anche del Dott. Conti in rappresentanza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Comitato ha riferito due (2) volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo e Rischi.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi è chiamato ad esprimere il proprio parere nei casi individuati dalla Procedura per le Operazioni con Parti correlate (disponibile sul sito internet: www.reply.eu).

11. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, l'identificazione e il monitoraggio dei principali rischi, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi appartiene al Consiglio di Amministrazione che, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ne stabilisce linee di indirizzo e piano di lavoro, valutandone l'adeguatezza.

A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi hanno espresso valutazione favorevole relativamente all'adeguatezza del sistema di controllo interno al fine del monitoraggio di livelli di rischio coerenti con gli obiettivi del Gruppo Reply.

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si basa prevalentemente sul modello internazionale di riferimento "*COSO Framework*" ed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, al fine di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Per quanto attiene agli obiettivi aziendali, operativi, di compliance, nonché di reporting, i principali strumenti a presidio di cui si è dotata la Società sono elencati di seguito.

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

- **Pianificazione e controllo di gestione** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, alla loro pianificazione operativa mediante *budget* e al loro monitoraggio mediante *review* mensili degli andamenti gestionali.
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità.
- **Sistema di Risk Management** - Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di Risk Management, basato sul modello di Control Risk Self Assessment, una metodologia di autovalutazione riconosciuta dagli standard di settore. Tale procedura ha la finalità di sviluppare una cultura aziendale in un'ottica di sensibilizzazione al rischio, mediante un processo continuo e pervasivo, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal vertice manageriale, volto all'identificazione degli eventi potenziali che possono colpire l'impresa e al perseguimento di un livello di rischio che sia coerente con il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La metodologia utilizzata si articola nelle seguenti fasi:
 - identificazione degli obiettivi, strategie, fattori critici di successo e dei connessi rischi specifici che si interpongono al raggiungimento degli obiettivi;
 - procedimento di autovalutazione sulla base di indicatori associati alle diverse categorie di rischio (cd. Key Risk Indicators).

Tale sistema consente, dunque, di identificare, misurare, gestire e controllare il grado di esposizione della società ai diversi fattori di rischio, tenendo conto (i) della probabilità che il rischio si verifichi, (ii) dell'impatto del rischio sugli obiettivi aziendali, (iii) dell'entità del rischio nel suo complesso, (iv) della capacità della società di ridurre l'impatto del rischio sull'operatività aziendale, (v) delle possibili correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio. La procedura prevede attività di monitoraggio sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché la sua eventuale revisione, da effettuarsi con cadenza annuale, al fine di tenere conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento. Tale processo, coordinato dalla funzione di Internal Audit, prevede l'utilizzo di questionari per la valutazione del rischio di pertinenza di ciascun profilo, da parte dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle varie funzioni aziendali della Società e da parte dei Partner delle società controllate italiane.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** – Coerentemente con quanto disposto dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Reply S.p.A. si è dotata di procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato, che contemplano:
 - la mappatura dei principali sotto-processi all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti;
 - la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e l'implementazione evolutiva di ulteriori presidi opportuni ai fini della *compliance* e di una maggiore affidabilità dei processi considerati;
 - la formalizzazione di una serie di procedure, con la conseguente creazione del Manuale delle procedure amministrative;
 - la creazione di strumenti di monitoraggio e di controllo futuro.
- **D.Lgs. 231/2001** – si rinvia al relativo paragrafo.
- **Sicurezza, ambiente e qualità** – Reply si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi (certificazione Iso 9001:2008).
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato internamente.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata da un sistema di procedure amministrativo-contabili.
- **Informazioni di natura privilegiata**: si rinvia alla relativa trattazione;
- **Comunicazione interna** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della Società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'approccio adottato da Reply in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si basa su un processo definito sempre in coerenza con il modello "*COSO Framework*", e consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati.

Tale processo prevede:

1. l'identificazione dei rischi di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
2. l'identificazione dei controlli finalizzati alla copertura dei rischi individuati;
3. la valutazione sull'adeguatezza dei suddetti controlli a fronte dei suddetti rischi, per l'individuazione preventiva o successiva di possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
4. la verifica sull'operatività dei controlli.

L'individuazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con il Direttore Finanza e Controllo che identificano le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata da Reply, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di *risk assessment*, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli (“controlli chiave”) che ne garantiscano la “copertura”, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello aziendale quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo “preventive” con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo “detective” con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione “manuale” od “automatica” a seconda che facciano riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del processo.

Il processo di identificazione dei suddetti rischi e dei controlli chiave posti a presidio ha portato alla elaborazione di apposite matrici di controllo (*RCM – “Risk Control Matrix”*) che evidenziano, per ogni processo rilevante in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria:

- i rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, rappresentati dalle “asserzioni di bilancio” (esistenza, accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali autorizzazione, segregazione dei compiti, sicurezza, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.);
- le relative “*best practice*” di riferimento (es. *CoSO Framework*);
- le attività standard di controllo (i controlli chiave) a presidio di tali processi/flussi, le loro principali caratteristiche (preventive/detective, manuale/automatico) ed i relativi responsabili di unità operativa (process owner);
- la valutazione dei suddetti controlli in relazione alla loro adeguatezza nel mitigare i rischi individuati;
- i suggerimenti a fronte di carenze individuate nella valutazione delle attività di controllo.

Le attività di controllo relative ai processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria sono formalizzate nel “Manuale delle procedure amministrativo-contabili del gruppo Reply”, sistematicamente aggiornate/integrate nell'ambito della Legge n. 262/2005, illustrato nel seguito.

In merito si precisa che Reply S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto); il Dirigente Preposto, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure. Il Manuale delle procedure amministrative definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del gruppo Reply con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Manuale delle procedure amministrative ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, comunicazione e controllo dell'informativa finanziaria diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni/dichiarazioni di legge del Dirigente Preposto e dell'Organo amministrativo delegato, l'obbligo, in capo alla funzione Internal Audit di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, il corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile ex legge 262/2005 relativamente ai processi/flussi contabili rientranti nella propria responsabilità gestionale, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave riepilogati nelle matrici di controllo.

I processi aziendali, le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici e cruscotti dei controlli, così come l'elenco dei responsabili di unità operative per l'attuazione del controllo, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento.

Le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici di controllo sono condivise con i process owner relativi, che attestano il disegno e l'operatività dei controlli; con essi la Direzione Amministrativa, con il supporto della funzione Internal Audit, concorda l'implementazione di eventuali azioni correttive.

L'attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati viene effettuata dalla funzione Internal Audit ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale con interventi di audit realizzati nelle aree di interesse definite dal Dirigente Preposto.

Gli Amministratori delegati e responsabili amministrativi delle società estere rilasciano un'apposita dichiarazione periodica interna sull'adeguatezza delle procedure contabili in relazione all'analisi dei rischi, che inviano al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

I responsabili dei processi amministrativi contabili rilevanti ex L. 262/2005 rilasciano una lettera di attestazione, indirizzata al Dirigente Preposto, sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili nell'ambito del processo di loro competenza.

Il piano delle verifiche si propone di individuare i processi di controllo da assoggettare a testing e le società del gruppo da assoggettare a verifica, selezionate secondo parametri quantitativi (soglia di materialità rispetto ai valori di bilancio consolidato) e qualitativi.

Per svolgere le attività di monitoraggio sono predisposte apposite check list differenti a seconda dei processi cui sono dedicate e che evidenziano le modalità di testing dei controlli chiave presenti nel Manuale delle Procedure e nelle RCM, il campione selezionato per il test e l'esito delle verifiche.

Il criterio utilizzato è quello del campionamento e i dati e le valutazioni contenute nelle check list sono supportati dalla documentazione raccolta nel corso delle attività di monitoraggio, che costituisce parte integrante delle check list stesse.

I risultati delle attività di testing svolte ed i suggerimenti in merito all'opportunità di implementazione di ulteriori presidi a fronte di eventuali carenze individuate, sono riepilogati dal Responsabile della funzione Internal Audit in un apposito report, oggetto di un flusso informativo interno indirizzato al Dirigente Preposto e all'Organo amministrativo delegato. Con la condivisione del documento sono quindi attivati due flussi:

- il processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale, come sopra descritto.
 - Il processo interno di condivisione con i relativi *process owner* dei risultati emersi dalla valutazione dei controlli, degli eventuali controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento proposte.
- Il Responsabile della funzione di Internal Audit riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nell'ambito del processo di valutazione del sistema di controllo interno.

A. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2012 ha confermato il Dott. Oscar Pepino quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con l'incarico di mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in maniera efficace e conforme a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina e permettere al responsabile della funzione di Internal Audit di svolgere il proprio compito nel rispetto delle previsioni del codice succitato.

B. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2012 ha nominato il Dott. Edoardo Dezani - già legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente - quale Responsabile della funzione di Internal Audit, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, con il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit opera sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche relative alla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabili, riferendo del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

C. Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nel novembre 2004 l'emanazione di un "*Codice Etico*", la cui introduzione ha sancito i principi di etica e di trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") in tema di responsabilità delle persone giuridiche, ai fini della prevenzione della realizzazione degli illeciti penali previsti dal decreto stesso. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2008 e successivamente aggiornato con deliberazioni del 13 marzo 2009 e del 4 agosto 2011.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Le tipologie di reato contemplate nel D.Lgs. n. 231/2001 e che sono state considerate a rischio per il Gruppo, così come riportate in apposito allegato al Modello sono le seguenti:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- (ii) adempimenti societari,
- (iii) informazioni privilegiate,
- (iv) sicurezza, prevenzione, igiene e salute sul lavoro,
- (v) delitti informatici e trattamento illecito dei dati,
- (vi) reati di riciclaggio;
- (vii) reati di violazione del diritto di autore.

Il Modello è stato recepito nel corso del 2008, aggiornato nel 2009 e nel 2011 dalle società italiane del Gruppo.

Al Modello, di cui il Codice Etico nel testo revisionato fa parte integrante, è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

Per l'efficacia del Modello e del Codice Etico si è provveduto alla loro diffusione monitorata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale. Il Codice Etico è inoltre consegnato a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi. L'OdV, dotato di un proprio Regolamento interno, è composto da un soggetto esterno (Ing. Franco Gianolio), nel ruolo di Presidente, dal Lead Independent Director, (Dott. Fausto Forti), e dal Responsabile della funzione di Internal Audit (Dott. Edoardo Dezani) che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Le società italiane del gruppo hanno affidato la funzione di vigilanza sul funzionamento e di controllo dell'osservanza del Modello al proprio Consiglio di Amministrazione, che si avvale, nell'espletamento del compito di vigilanza, delle risorse allocate presso l'O.d.V. della Capogruppo, sulla base di specifici accordi.

Nel corso del 2012 l'OdV si è riunito 4 (quattro) volte e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sulle attività in corso e sul grado di attuazione del Modello.

Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione legale del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione legale limitata della Relazione Finanziaria Semestrale, per il novennio 2010 - 2018, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2012 ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a confermare in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, su proposta del Presidente ed Amministratore Delegato previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Veneziano, in virtù dell'esperienza maturata in tale funzione nei precedenti trienni nonché nell'ambito delle aree di controllo di gestione ed amministrazione del Gruppo sin dalla quotazione; allo stesso dirigente in data 17 maggio 2012 è stata rinnovata la procura, al fine di consentirgli l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il *Dirigente Preposto* è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio (Bilanci separati) e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il *Dirigente Preposto*, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve rilasciare apposita attestazione allegata ad ogni Bilancio Separato o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari.

In relazione ai compiti a lui spettanti, il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Allo stato attuale, la società ha ritenuto non necessario prevedere formali modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, operando gli stessi con spirito di collaborazione reciproca.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

A decorrere dal 15 giugno 2006, in aderenza del Codice la società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

La Società, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha altresì adottato, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, una specifica "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura") volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, consultabile sul sito internet della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

Richiamando le definizioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Procedura definisce le operazioni di "maggiore rilevanza", che sono di competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione, salvo che per le materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto alla competenza dell'Assemblea, le operazioni "di minore rilevanza" (salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo) che possono

essere delegate ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché le operazioni esenti, secondo le tipologie e nei limiti di quanto previsto dalla disciplina regolamentare Consob.

In quanto società di minori dimensioni, la società si è avvalsa della facoltà di poter applicare anche alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure relative alle operazioni di minore rilevanza.

Sotto il profilo procedurale, quando un'operazione con parte correlata è ritenuta probabile, l'Amministratore Designato (ossia l'Amministratore con l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) consegna tempestivamente al Comitato (individuato nel Comitato per il Controllo Interno) una comunicazione scritta contenente una sintesi dell'operazione.

Qualora l'operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza e l'Amministratore Designato ne abbia proposto l'applicazione della specifica procedura per le suddette operazioni, il Comitato deve esprimere il proprio parere motivato e vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all'operazione. Nel caso in cui il Comitato esprima un parere non favorevole, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di sottoporre tale operazione alla decisione dell'assemblea; in tal caso, l'operazione non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Nel caso di operazione di minore rilevanza, il Comitato invia all'amministratore delegato il proprio parere non vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all'operazione, prima della presentazione della relativa proposta contrattuale ovvero, in caso di decisione affidata al consiglio di amministrazione della Società, almeno 3 giorni prima della data prevista per la relativa riunione.

Se l'operazione rientra nelle materie di competenza dell'assemblea o deve essere da questa autorizzata, oltre a quanto innanzi illustrato, a seconda che l'operazione sia di maggiore rilevanza o di minore rilevanza, il Comitato dovrà rilasciare il proprio parere motivato in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni in sede di approvazione, da parte del consiglio di amministrazione della Società, della proposta di delibera da sottoporre all'assemblea.

Qualora, in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza, la proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea sia approvata dal consiglio di amministrazione in presenza del parere negativo del Comitato, l'operazione – fermo il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria o straordinaria – non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

In casi di urgenza, le operazioni, purché non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzata, potranno essere concluse anche in deroga alla procedura, fermo restando l'assolvimento degli obblighi di informazione al pubblico, a condizione che:

- qualora l'operazione da compiere ricada nelle competenze di un Amministratore Delegato, il presidente del Consiglio di Amministrazione sia informato delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione;
- tali operazioni siano successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima assemblea ordinaria utile;
- l'organo che convoca l'assemblea predisponga una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni di urgenza ed il Collegio sindacale riferisca all'assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- la relazione e le valutazioni di cui al precedente punto siano messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale e con le modalità fissate dalla Consob;
- entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea la Società metta a disposizione del pubblico le informazioni sugli esiti del voto.

L'Amministratore Designato invia al presidente del Comitato, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, un'informativa dettagliata in merito alle operazioni precedentemente approvate dal consiglio di amministrazione e/o eseguite dall'amministratore delegato.

Il Responsabile della Funzione di Internal audit svolge periodicamente – in ogni caso almeno semestralmente – un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Procedura da parte delle funzioni aziendali competenti e riferisce al Comitato ed al Collegio Sindacale le proprie osservazioni.

Nel corso del 2012, il Comitato per le Operazioni con parti correlate, individuato nel Comitato per il Controllo Interno (attualmente denominato Comitato Controllo e Rischi), si è riunito 1 (una) volta per deliberare su un'operazione di minore rilevanza in relazione alla quale il Comitato ha ritenuto sussistere un interesse della società all'effettuazione dell'operazione ed ha espresso il proprio parere favorevole sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 23 (Collegio Sindacale) dello Statuto, riprodotto nel sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 23 dello Statuto della Società, è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate) e da ultimo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011.

L'art. 23 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico.
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà;
- il meccanismo del voto prevede che i voti ottenuti da ciascuna lista, riportanti separate sezioni per i candidati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti, siano divisi per uno, due, tre, per i Sindaci Effettivi, nonché divisi per uno, due, per i Sindaci Supplenti, secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere ed i quozienti così ottenuti siano assegnati progressivamente ai candidati della relativa sezione di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto, nonché posti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati, fermo restando che almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente devono sempre essere tratti dalla seconda lista per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

- nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero, nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulta eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista, e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- in caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il candidato non eletto che abbia ottenuto via via il maggior quoziente tra quelli della lista che ha espresso il Sindaco uscente.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio di riparto in relazione all'elezione dei sindaci, ai sensi dell'art. 148 comma 1 bis del TUF, la legge n. 120 del 2011 ha stabilito che le suddette disposizioni si applicano a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della richiamata legge; per Reply S.p.A. tale disciplina si applicherà a partire dal rinnovo degli organi sociali previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, previa adozione delle necessarie modifiche statutarie.

14. Sindaci

Alla data della chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale della Società è composto da tre (3) Sindaci Effettivi, due (2) Sindaci Supplenti ed in particolare da:

- Prof. Cristiano Antonelli	Presidente
- Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco Effettivo
- Dott. Paolo Claretta – Assandri	Sindaco Effettivo
- Dott. Alessandro Mikla	Sindaco Supplente
- Dott. Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente

I suddetti componenti sono stati nominati con deliberazione assembleare del 27 aprile 2012 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l., il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Si riporta nella tabella che segue la composizione attuale del Collegio Sindacale con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	In carica	Lista (*)	Indipendente da Codice	% partecipazione. Riunioni Coll. Sindacale	Altri Incarichi (1)
Cristiano Antonelli	Presidente	Dall'1.1.12 Al 31.12.14	M	X	100%	2
Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco effettivo	Dall'1.1.12 Al 31.12.14	M	X	100%	17
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco effettivo	Dall'1.1.12 Al 31.12.14	M	X	100%	34
Alessandro Mikla	Sindaco Supplente	Dall'1.1.12 Al 31.12.14	M	X	NA	NA
Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente	Dall'1.1.12 Al 31.12.14	M	X	NA	NA

Legenda:

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

(1) Ove applicabile, l'elenco completo degli incarichi è pubblicato sul sito internet di Consob ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del RE, così come sostituito con delibera n. 17326 del 13 maggio 2010.

(*) in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta con il voto favorevole del 59,199% del capitale sociale.

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale della società:

Cristiano Antonelli Presidente del Collegio Sindacale

È professore ordinario di politica economica nel Dipartimento di economia Salvatore Cognetti de Martiis dell'Università di Torino; Presidente del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza; Fellow del Collegio Carlo Alberto dove dirige il BRICK (Bureau of research in Innovation Complexity and Knowledge). È editor della rivista 'Economics of Innovation and New Technology' e cura con Bo Carlsson la collana 'Economics of Science Technology and Innovation' della Springer. È membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT ed è Presidente del Collegio Sindacale di Transalpina di Energia. La sua formazione include una laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino, un master in economia all' ISTAO di Ancona. In seguito è stato junior economist nella Direzione scienza tecnologia e industria dell'OCSE negli anni 1978 e 1979 e Rockefeller Fellow nella Sloan School del Massachusetts Institute of Technology negli anni 1983-1985. Ha insegnato nelle Università di Sassari e della Calabria, al Politecnico di Milano e nelle Università di Manchester, Nizza, Lione Lumiere, Aix-en-Provence, Parigi XIII e Parigi XII. Nell'anno accademico 1999-2000 è stato titolare della cattedra Jean Monnet presso l'Università Dauphine Parigi IX. In precedenza è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia (1998-99) e di Pirelli&C (2008-2011); Consiglio scientifico della Confindustria (1999 e 2000); Comitato Tecnico Scientifico dell'ENEA (2000-2004). Inoltre è stato Presidente del ICER (International Center for Economic Research (2008-2011) e Vice-President dell'International Schumpeter Society negli anni 1999-2004

Ada Alessandra Garzino Demo Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1987 presso l'Università di Torino, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1991 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali. È specializzata in fiscalità delle telecomunicazioni e pianificazione fiscale. Ricopre cariche sindacali in diverse società anche in qualità di Presidente.

Paolo Claretta Assandri Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1978 presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1981 e al Registro dei Revisori contabili dal 1983. Esercita la professione di Dottore Commercialista in Torino, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali"

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito cinque (5) volte

Per quanto riguarda i compensi del Collegio Sindacale, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Dlgs 39/2010 ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il Controllo e Rischi e la revisione legale con il compito di vigilare: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuale e dei conti consolidati e (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

È stato confermato con delibera consiliare del 27 aprile 2012 il Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti (Investor Relator) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Organo amministrativo delegato del proprio operato.

Sul sito internet della società (www.reply.eu, sezione Investors – Corporate Governance), facilmente accessibile dalla home page, è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2013 degli eventi societari;
- Modello Organizzativo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;
- Relazione sulla Remunerazione;
- Procedura per le Operazioni con parti correlate.

16. Assemblee

Il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

La società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 e successivamente con Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011, ha introdotto le modifiche statutarie richieste per l'adeguamento alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, attuativo della Direttiva n. 2997/36/CE in materia di esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro che risultano titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

I soggetti designati, le modalità e i termini del conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia.

Nel corso dell'Assemblea tenutasi lo scorso 27 aprile 2012, sono intervenuti 5 (cinque) amministratori su 7 (sette); in tale sede il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta nel corso dell'anno 2011.

17. Ulteriori pratiche di Governo Societario

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo si rimanda a quanto descritto al paragrafo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, diversi da quelli indicati nei precedenti paragrafi o di seguito riportati.

Per quanto riguarda le modifiche del Codice di Autodisciplina approvate nel mese di dicembre del 2011, che gli emittenti sono stati invitati ad applicare entro la fine del 2012, si segnala che la società ha provveduto ad adeguarsi alle raccomandazioni di maggiore rilevanza contenute nel Codice.

Torino, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante





Reply S.p.A.
Relazione Annuale sulla Remunerazione

1. Introduzione

Il presente documento («Relazione annuale sulla Remunerazione », la “Relazione”) è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2013 ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs n. 58/1998 (di seguito “Tuf”) e dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina, nella versione di dicembre 2011 approvata dal Comitato per la Corporate Governance, istituito presso Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione descrive la Politica per la Remunerazione adottata da Reply S.p.A. (di seguito “Reply”) con riferimento ai compensi (i) dei componenti degli Organi di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori Esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche e (ii) dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

2. Sezione Prima

2.1. Processo per la predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica per la Remunerazione

I principali Soggetti/Organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e nell’attuazione della Politica per la Remunerazione sono:

- l’Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- gli Amministratori Esecutivi;
- il Collegio Sindacale.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l’Assemblea degli azionisti:

- determina il compenso di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato ai sensi dell’art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.; essa può altresì determinare, ai sensi di Statuto, un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori. Tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società;
- ai sensi di Statuto determina la quantificazione della partecipazione agli utili della Società, correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, spettante agli amministratori investiti di particolari cariche;
- esprime un proprio parere consultivo, non vincolante, sulla Relazione annuale sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- riceve adeguata informativa in merito all’attuazione delle politiche retributive;
- delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell’art. 114-bis Tuf.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine. Un componente del Comitato deve possedere un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive; la valutazione delle competenze del soggetto viene fatta dal Consiglio al momento della nomina;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, la Politica per la Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione. La Politica per la Remunerazione stabilisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione ed in particolare degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche. Tali linee guida sono illustrate nel presente documento;

- approva la Relazione annuale sulla Remunerazione da sottoporre all'Assemblea annuale degli Azionisti;
- su proposta o previo parere del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine determina, sulla base delle linee guida stabilite dalla Politica per la Remunerazione e, in ogni caso, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche; predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-bis Tuf;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

Il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine:

- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance che consentano il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione sull'adozione della Politica per la Remunerazione;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione degli eventuali Piani di Compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine o di altro componente del Comitato all'Assemblea annuale degli azionisti;
- qualora lo ritenga necessario o opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di Reply, degli azionisti di controllo di Reply o di Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine prima del conferimento del relativo incarico.

I componenti del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine di Reply S.p.A. sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2012. Alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine risulta così composto:

Fausto Forti, Presidente del Comitato, Amministratore Indipendente e Lead Independent Director;

Marco Mezzalama, Amministratore Indipendente;

Carlo Alberto Carnevale Maffé, Amministratore Indipendente.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ha maturato un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive in considerazione della sua esperienza professionale caratterizzata dall'assunzione di responsabilità operative in imprese di significativa dimensione.

Nel 2012 il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine non si è avvalso del supporto di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive ai fini della predisposizione della Politica per la Remunerazione.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento e sulle attività svolte dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2012.

Amministratori Esecutivi

Gli Amministratori Esecutivi:

- forniscono al Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ogni informazione utile affinché questi possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- determinano la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità strategiche sulla base delle linee guida stabilite dalla Politica per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente; in particolare, il Collegio esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte con la Politica per la Remunerazione.

2.2. Principi

La Politica per la Remunerazione – con riferimento all'esercizio 2013 – è sostanzialmente invariata rispetto al 2012, alla luce delle valutazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine nella riunione del 14 marzo 2013 e successivamente, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione. La Politica per la Remunerazione risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società. La Politica è, altresì, strumentale all'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore nel medio-lungo periodo, introducendo un forte legame tra retribuzione e performance individuali.

2.3. La remunerazione degli Amministratori

Con riferimento all'esercizio sociale 2012 la carica di Amministratore è stata ricoperta da:

Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato
Oscar Pepino	Amministratore Esecutivo
Claudio Bombonato	Amministratore Esecutivo
Daniele Angelucci	Amministratore Esecutivo
Filippo Rizzante	Amministratore Esecutivo
Fausto Forti	Amministratore non Esecutivo, Consigliere indipendente e Lead Independent Director
Marco Mezzalama	Amministratore non Esecutivo e Consigliere indipendente
Carlo Alberto Carnevale Maffè	Amministratore non Esecutivo e Consigliere indipendente

Il compenso attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione non Esecutivi, per la loro carica di Consiglieri per l'esercizio sociale 2012, è così definito:

- Euro 30.000 per ciascun Consigliere di Amministrazione, come da delibera assembleare del 27 aprile 2012. Il compenso attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio sociale 2012 quali membri dell'Organismo di Vigilanza – nel caso di specie il Sig. Fausto Forti - è così definito:
- Euro 1.000 quale gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni dell'Organismo. Non è prevista l'attribuzione di un compenso specifico in relazione all'attività di partecipazione a Comitati o allo svolgimento di particolari incarichi non associati a deleghe operative, essendo i beneficiari del compenso per la carica di Consigliere i soli Amministratori non Esecutivi che fanno anche parte dei Comitati: il compenso dei

Consiglieri tiene pertanto già conto dell'impegno derivante dalla partecipazione ai Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed è commisurato all'impegno richiesto.

In linea con le *best practices*, per gli Amministratori non Esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente.

In linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi di amministrazione (oltre a Direttori Generali, ove nominati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche) nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne i soggetti beneficiari e la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi dolo e colpa grave.

2.4. La Remunerazione degli Amministratori Esecutivi

Sotto il profilo giuridico e statutario, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi della Società viene stabilita sulla base delle modalità stabilite da:

- l'art. 2389, 3° comma del Codice Civile – “La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale”;
- l'art. 22 dello Statuto Sociale, 2 comma – “Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta una partecipazione agli utili della Società, correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione è annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria in sede di approvazione del bilancio”.

Sotto il profilo di politica retributiva, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi si compone in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile legata ad obiettivi – aventi carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo. Si ritiene che la fissazione di orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e coerenti con la finalità di allineare gli interessi degli Amministratori Esecutivi con il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, tenuto conto che, nel caso della Società, la pressoché totalità degli Amministratori Esecutivi risulta essere anche azionista della Società. La corresponsione della componente variabile avviene con un differimento, rispetto al momento della maturazione, di quattro-cinque mesi che consente la realizzazione di una corretta gestione dei rischi aziendali nel contesto della Politica per la Remunerazione della Società.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli Amministratori Esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli Amministratori Esecutivi all'interno della Società, assicurando in tal modo che la previsione di una componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati.

Sotto il profilo contabile, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi viene iscritta nel bilancio dell'esercizio in cui l'attività degli amministratori è resa sia per la componente fissa annua lorda sia per la componente variabile ancorché erogata mediante partecipazione agli utili ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale. Ciò è coerente con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in quanto la partecipazione agli utili è considerata a tutti gli effetti quale componente della remunerazione e pertanto il relativo accantonamento è iscritto nel bilancio dell'esercizio in cui l'attività degli Amministratori Esecutivi è resa; per tale motivo, la proposta di attribuzione della partecipazione agli utili forma oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del progetto della relazione finanziaria annuale.

Con riferimento all'esercizio 2012,

- il Consiglio di Amministrazione ha adottato le deliberazioni in materia di Politica di Remunerazione per l'anno 2012 nella riunione del 15 marzo 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione;

- l'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2012 ha approvato, con deliberazione non vincolante, la Relazione sulla Remunerazione contenente la Politica sulla Remunerazione;
- il Consiglio di Amministrazione ha adottato le deliberazioni in materia di attribuzione della componente fissa degli Amministratori Esecutivi nella riunione del 15 maggio 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, nella riunione del 15 maggio 2012, ha stabilito le modalità di determinazione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori Esecutivi per il 2012 mediante il riconoscimento di una partecipazione agli utili ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale e nella riunione del 14 marzo 2013 ha proceduto ad una verifica delle performance ed ha formulato la proposta di partecipazioni agli utili da sottoporre all'assemblea, unitamente alla relativa ripartizione;
- l'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile prossimo sarà chiamata ad approvare la suddetta proposta di attribuzione della componente variabile della remunerazione nella forma descritta.

Con riferimento all'esercizio 2013, la remunerazione viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza tra gli elementi alla base della determinazione del compenso e gli obiettivi stabiliti;
- il corretto bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- la previsione di limiti massimi per le componenti variabili di circa il 60% dell'importo complessivo del pacchetto di remunerazione, fermo restando che la componente fissa dovrà essere sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore Esecutivo nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- la predeterminazione di obiettivi di performance, ovvero di risultati economici e di eventuali altri obiettivi specifici cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- il legame tra la variazione dei risultati conseguiti e la variazione della remunerazione garantito attraverso una gradualità della remunerazione variabile fino ad un limite massimo correlata ad una scala di obiettivi;
- il differimento della corresponsione della componente variabile della remunerazione di alcuni mesi rispetto al momento della maturazione al fine di consentire la realizzazione di una corretta gestione dei rischi aziendali nel contesto della Politica per la Remunerazione della Società.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori Esecutivi, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi e procede, nell'esercizio successivo, a una verifica della *performance* al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'esercizio precedente.

I criteri per la definizione dei compensi variabili previsti per gli Amministrativi Esecutivi per l'esercizio 2013 sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione come segue:

- maturazione subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso rappresentata dalla capienza dell'utile d'esercizio della Società;
- fissazione dell'obiettivo di redditività annuale rappresentato dal Margine Operativo Lordo Consolidato, così come risultante dal bilancio consolidato, con l'individuazione di una soglia minima di risultato da raggiungere al di sotto del quale l'obiettivo non viene considerato raggiunto e una soglia massima;
- fissazione di eventuali ulteriori obiettivi specifici per gli Amministratori Esecutivi che ricoprono particolari funzioni nella organizzazione operativa della Società;
- quantificazione del bonus sino ad un ammontare massimo predeterminato, in funzione del grado di raggiungimento dell'obiettivo;

→ attribuzione, in linea generale, della componente variabile, mediante ripartizione tra gli aventi diritto, della partecipazione agli utili, correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, spettante agli amministratori investiti di particolari cariche della Società ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

In favore degli Amministratori Esecutivi possono essere previsti alcuni benefit tipici della carica correntemente riconosciuti nell'ambito del Gruppo ai Dirigenti con Responsabilità strategiche e/o manager (i.e. auto).

Allo stato, è prevista l'attribuzione di un trattamento di fine mandato (TFM) avente caratteristiche analoghe a quelle tipiche del trattamento di fine rapporto (TFR) ex art. 2120 c.c. riconosciuto ai sensi di legge ai dirigenti italiani del Gruppo nei confronti di un Amministratore Esecutivo in coerenza con quanto operato nei confronti dello stesso come Dirigente con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari. Ad oggi non sono stati attivati piani di incentivazione di tale natura.

Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene che la Politica per la Remunerazione è coerente con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la gestione del rischio.

2.5. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategica

Alla data del 14 marzo 2013 non risulta in organico un Direttore Generale.

I Dirigenti con responsabilità strategica della Società al 14 marzo 2013 sono quattro.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategica è in via generale composta da una componente fissa e da una componente variabile, determinate secondo una modalità analoga a quella descritta con riferimento agli Amministratori Esecutivi e pertanto si fa rimando, per quanto coerente e pertinente, al paragrafo in materia di Remunerazione degli Amministratori Esecutivi. Ai Dirigenti con responsabilità strategica legati da rapporti di lavoro dipendente, è riconosciuto ai sensi di legge il trattamento di fine rapporto (TFR) ex art. 2120 c.c. Inoltre per alcuni di essi che ricoprono la carica di Amministratori in società controllate è prevista l'attribuzione di un trattamento di fine mandato (TFM.) determinato secondo modalità analoghe a quelle del TFR.

Si riferisce inoltre che, la retribuzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del responsabile dell'internal audit risultano coerenti con i compiti ad essi assegnati.

2.6. Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previsti meccanismi indennitari per la cessazione anticipata dei rapporti intrattenuti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica o per il loro mancato rinnovo, fatto salvo quanto previsto ex lege e/o dal Contratto Collettivo Nazionale, nel caso i soggetti siano legati anche da rapporti di lavoro dipendente.

3. Sezione Seconda

3.1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti nell'esercizio 2012 ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (importi in migliaia di Euro)

(importi in migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica in Reply S.p.A.	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Compensi fissi
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	460 ⁽¹⁾
	Compensi da società Controllate			120
	Totale			580
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	210 ⁽²⁾
	Compensi da società Controllate			282
	Totale			492
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	300
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	400
Filippo Rizzante	Consigliere Esecutivo	27/04/2012-31/12/2012	31/12/2014	142 ⁽³⁾
	Compensi da società Controllate			133
	Totale			275
Daniele Angelucci	Consigliere Esecutivo	27/04/2012-31/12/2012	31/12/2014	185 ⁽⁴⁾
	Compensi da società Controllate			114
	Totale			299
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	34 ⁽⁶⁾
C. A. Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	30
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	1/01/2012-31/12/2012	31/12/2014	30
Cristiano Antonelli	Presidente Collegio Sindacale	27/04/2012-31/12/2012	31/12/2014	46
	Sindaco Effettivo	27/04/2012-31/12/2012	31/12/2014	32
A.A. Garzino Demo	Compensi da Società controllate			5 ⁽⁷⁾
	Totale			37
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco Effettivo	27/04/2012-31/12/2012	31/12/2014	32
Dirigenti con responsabilità strategiche	Compensi da Reply S.p.A.			161
	Compensi da società Controllate			957
	Totale			1.118

Si precisa che ove non segnalato, non sono stati percepiti compensi in società controllate da Reply S.p.A.

(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Di seguito vengono esposti i dettagli relativi ai compensi dei singoli amministratori:

(1) Compenso lordo per la carica di Presidente e Amministratore Delegato in Reply S.p.A.;

(2) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato in Reply S.p.A.;

(3) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo in Reply S.p.A. ricoperta dalla data di nomina 27/04/2012 pari a Euro 75 (Euro/1000), l'importo residuo si riferisce alla retribuzione lorda percepita in qualità di lavoratore dipendente, ricevuta dal 1/01/2012 fino alla data di nomina;

Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
-	-	400	-	-	860	-	-
-	-	-	-	-	120	-	-
-	-	400	-	-	980	-	-
-	-	400	-	-	610	-	-
-	-	-	-	-	282	-	-
-	-	400	-	-	892	-	-
-	-	400	-	-	700	-	-
-	-	600	-	-	1.000	-	-
-	-	300	-	-	442	-	-
-	-	100	-	-	233	-	-
-	-	400	-	-	675	-	-
-	-	400	-	-	585	-	-
-	-	-	-	3 ⁽⁵⁾	117	-	-
-	-	400	-	3	702	-	-
-	-	-	-	-	34	-	-
-	-	-	-	-	30	-	-
-	-	-	-	-	30	-	-
-	-	-	-	-	46	-	-
-	-	-	-	-	32	-	-
-	-	-	-	-	5	-	-
-	-	-	-	-	37	-	-
-	-	-	-	-	32	-	-
-	-	-	-	-	161	-	-
-	-	1.600	-	82 ⁽⁸⁾	2.639	-	-
-	-	1.600	-	82	2.800	-	-

(4) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo in Reply S.p.A. ricoperta dalla data di nomina 27/04/ 2012 pari a Euro 165 (Euro/1000), l'importo residuo si riferisce alla retribuzione lorda percepita in qualità di lavoratore dipendente, ricevuta dal 1/01/2012 fino alla data di nomina;

(5) Trattasi di Tfm;

(6) Compenso lordo per la carica di Consigliere indipendente per il 2012 pari a Euro 30 (Euro/1000); l'importo residuo si riferisce ai gettoni di presenza per il 2012 ricevuti per la partecipazione alle riunioni dell'OdV.

(7) Compenso lordo per la carica di Presidente del Collegio sindacale per il 2012 su società controllata;

(8) Trattasi di Tfm.

3.2. Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (importi in Euro)

		Piano Reply S.p.a delibera del C.d.A. del 10/06/2004.
Nome e Cognome	Carica	(1)
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Piano 2004
Daniele Angelucci	Consigliere Esecutivo	Piano 2004
Dirigenti con responsabilità strategiche		Piano 2004

(*) Si segnala che n. 15.000 stock options assegnate al Consigliere Daniele Angelucci sono state riclassificate ed esposte separatamente nella tabella.

(1) Piano	(9) Data di assegnazione
(2) Numero opzioni	(10) Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni
(3) Prezzo di esercizio	(11) Numero opzioni
(4) Periodo possibile di esercizio	(12) Prezzo di esercizio
(5) Numero opzioni	(13) Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio
(6) Prezzo di esercizio	(14) Numero opzioni
(7) Periodo possibile di esercizio	(15) Numero opzioni
(8) Fair value alla data di assegnazione	(16) Fair value

3.3. Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nella società con azioni quotate e nelle società da queste controllate

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2011	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2012
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	Reply S.p.A.	11.381	-	-	11.381
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Reply S.p.A.	15.734	-	-	15.734
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	Reply S.p.A.	13.710	-	-	13.710
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	Reply S.p.A.	27.500	-	-	27.500
Filippo Rizzante	Consigliere Esecutivo	Reply S.p.A.	3.400	-	-	3.400
Daniele Angelucci	Consigliere Esecutivo	Reply S.p.A.	145.290	-	-	145.290
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente	Reply S.p.A.	-	-	-	-
C. A. Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	Reply S.p.A.	-	-	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	Reply S.p.A.	250	-	-	250

Al 31/12/2012 i seguenti componenti il Consiglio di Amministrazione detengono le seguenti partecipazioni indirette nella Società:

- I Sigg.ri Mario Rizzante e Oscar Pepino controllano rispettivamente il 51% e 18% della Alika S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in C.so Francia 110, Torino.
- Alika S.r.l. detiene direttamente n. 4.936.204 azioni della Reply S.p.A. pari al 53,5214% del capitale sociale della Società.

Opzioni detenute 01/01/2012			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Totale Opzioni detenute al 31/12/2012	Opzioni di competenza dell'esercizio
(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	
15.000	21,339	12/5/2009 -12/5/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	-	
15.000	21,339	12/5/2009 -12/5/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	-	
60.000 (*)	21,339	12/5/2009 -12/5/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-	

Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2011	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2012
4	Reply S.p.A.	575.573 (*)	450	24.767	551.256

(*) Si segnala che n. 145.290 azioni detenute dal Consigliere Daniele Angelucci sono state riclassificate ed esposte nella precedente tabella "Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali".

Definizioni

Nel contesto del presente documento il significato dei termini indicati in maiuscolo è quello di seguito riportato:

"Amministratori": si intendono tutti gli Amministratori di Reply, siano essi Esecutivi, non Esecutivi, Indipendenti, ecc.;

"Amministratori Esecutivi": si intendono tali, in applicazione e in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

- gli Amministratori di Reply che siano stati nominati Amministratori Delegati della Società o in una società controllata avente rilevanza strategica;
- i membri del Consiglio di Amministrazione di Reply, che ricoprano incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica;
- l'Amministratore di Reply, che sia anche Presidente della Società, titolare di deleghe individuali di gestione o quando abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali quando abbia uno specifico ruolo nella elaborazione delle strategie aziendali;

"altri Amministratori investiti di particolari cariche": si intendono tali gli Amministratori cui siano attribuite, in seno al Consiglio di Amministrazione, particolari cariche (i.e. Presidente, Vice-Presidente), diversi dagli Amministratori Esecutivi;

"Dirigenti con responsabilità strategiche": coloro che hanno il potere e la responsabilità – direttamente o indirettamente – della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (Esecutivi o meno) della Società stessa, in conformità con la definizione di cui al Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di Parti Correlate.

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 Torino - Italia
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.eu

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 4.803.685,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

Direzione marketing e comunicazione

E-mail: marketing@reply.it
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

Rapporti con gli investitori


E-mail: investor@reply.it
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

Richiesta copie del bilancio: marketing@reply.it

Progetto grafico
Bitmama S.r.l.

Foto
Art wall seed Reply
Domitilla Biondi - Ekidna design bureau





www.reply.eu